

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2018

Indice

Relazione del Rettore p. 3

Stato patrimoniale p. 12

Conto economico p. 13

Rendiconto finanziario (*cash flow*) p. 15

Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la classifica SIOPE p. 18

Classificazione di spesa per missioni e programmi p. 21

Nota integrativa p. 23

Premessa p. 24

Criteri di valutazione p. 28

Analisi delle voci dello stato patrimoniale p. 37

1. Immobilizzazioni p. 37

2. Attivo circolante p. 45

3. Ratei e risconti attivi p.51

4. Ratei e risconti attivi per ricerche in corso p. 51

5. Conti d'ordine p. 51

6. Patrimonio netto p. 52

7. Fondi rischi e oneri p. 54

8. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato p. 55

9. Debiti p. 56

10. Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti p. 58

11. Risconti passivi per progetti e ricerche in corso p. 58

12. Conti d'ordine p.58

Analisi delle voci del conto economico p. 59

1. Proventi operativi p. 59

2. Costi operativi p. 66

3. Proventi e oneri finanziari p.83

4. Rettifiche di valori di attività finanziarie p. 84

5. Proventi e oneri straordinari p. 84

6. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate p. 85

Risultato di esercizio p. 87

Proposta al Consiglio di amministrazione di destinazione dell'utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto p. 88

Verbale del Collegio dei revisori dei conti p. 89

Delibera del Consiglio di amministrazione p. 99

Gli organi p. 102

Egredi Consiglieri,

in tutte le organizzazioni la presentazione e la successiva approvazione del bilancio consuntivo costituiscono momenti di fondamentale importanza, non solo per gli aspetti economici, ma anche per la dimensione “emotiva” che ne consegue, rappresentando, tale documento, anche una valutazione dell’efficacia dell’azione amministrativa. Entrambi questi aspetti assumono una particolare rilevanza: da un punto di vista economico, perché consentono di sviluppare una riflessione su quanto abbiamo cercato di perseguire - ed effettivamente raggiunto - nel corso dell’ultimo anno, grazie al fondamentale contributo di tutti coloro che lavorano in questo nostro Ateneo, mentre sotto il profilo “emotivo”, perché le aspettative legate al consuntivo possono in modo diverso influenzare la percezione di noi stessi come comunità economico-sociale, sia al nostro interno che verso l’esterno.

Tutti gli aspetti che ho sin qui richiamato sono particolarmente importanti soprattutto in organizzazioni come la nostra, caratterizzate dall’immaterialità dei propri risultati, per le quali il giudizio su quanto conseguito assume un valore di “materialità” pressoché necessario - ma non sufficiente, è bene ricordarlo - per guardare al futuro.

Dal punto di vista economico, il bilancio consuntivo costituisce il momento formale e istituzionale in cui poter collegare la programmazione impostata nella predisposizione del budget con i risultati effettivamente conseguiti. Qualsiasi eventuale scollamento tra i due evidenzerebbe, da un lato, un carente funzionamento della macchina organizzativa rispetto a quanto programmato a suo tempo, ma ancor peggio, starebbe a significare che quanto “immaginato” in sede previsionale per l’esercizio in corso non trova conferma nei risultati, creando dubbi sulla nostra capacità programmatoria e/o gestionale.

La soddisfazione riguardo alla solidità delle nostre previsioni (dovuta, certamente, alla saggia applicazione del principio di precauzione in sede di redazione del budget 2018) e alla correttezza della nostra azione amministrativa assume maggiore rilievo se consideriamo le continue incertezze sulle risorse statali che vengono attribuite: risorse statali - non dimentichiamolo - che, per un Ateneo pubblico come l’Università di Siena, rappresentano la parte preponderante del totale dei proventi operativi (il solo FFO pesa per circa 60%).

Il primo aspetto verso cui voglio richiamare la vostra attenzione è il risultato di sintesi della gestione economica del nostro Ateneo, vale a dire il risultato economico di periodo. Tale misura, per quanto riportato nel conto economico, mostra un valore rassicurante perché evidenzia la capacità del nostro Ateneo di produrre valore economico, che, nell’ultimo esercizio si è attestato a circa 7,8 milioni di euro.

Andamento del risultato economico di periodo

ESERCIZIO	UTILE DI ESERCIZIO
2013	+9,04
2014	+10,2
2015	+5,5
2016	+4,7
2017	+13,2
2018	+7,8

Accanto alla legittima soddisfazione per il risultato positivo conseguito nel 2018, mi sembra opportuno sottolineare che tale esito è in linea con quelli degli ultimi sei esercizi. Tale costanza, anche a dispetto di un certo livello di variabilità, fortifica la fiducia sulla struttura gestionale e sulla sua capacità di produrre valore, sia nei confronti dei membri della nostra comunità, che nei confronti dei nostri interlocutori esterni. La solidità della nostra situazione economico-finanziaria ci sprona a continuare a concentrare la nostra attenzione sulla corretta gestione dei conti, ma ci consente al contempo di guardare con ottimismo al futuro e di soddisfare, responsabilmente, alcune naturali e positive aspettative di crescita e di sviluppo per l'intero Ateneo.

Al risultato che ho appena richiamato hanno di certo contribuito tutte le persone, accademici e tecnico-amministrativi, che all'interno del nostro ateneo svolgono con passione la loro attività. L'efficacia e l'efficienza del nostro operare è stata nel corso degli ultimi anni non solo dimostrata dai risultati economici ottenuti, ma anche dai riconoscimenti esterni rivolti al nostro ateneo. Tra questi, la graduatoria redatta dal Censis continua a premiare USiena con il primo posto tra gli Atenei di media dimensione, registrando un miglioramento del proprio punteggio su comunicazione e servizi digitali, strutture per la didattica e internazionalizzazione. Il risultato è particolarmente rilevante perché questa classifica, che fotografa gran parte dei servizi complessivi offerti, giustifica la nostra attrattività nei confronti degli studenti fuori sede ed evidenzia chiaramente la direzione da continuare a percorrere in futuro. Diverse sono le iniziative che hanno permesso il raggiungimento di questo obiettivo e che testimoniano il nostro continuo impegno. Tra queste, solo perché ultima in ordine di tempo, l'iniziativa "Loading Future", organizzata dall'Associazione USiena Alumni (notevole esempio di senso di appartenenza alla comunità universitaria, passata e presente), dedicata alla riflessione sulle trasformazioni della società sulla base di un dialogo intergenerazionale. Accanto a questa, l'ambizioso progetto "cittadinanza e partecipazione studentesca", con l'obiettivo di far sentire i nostri studenti parte integrante e attiva di questa meravigliosa città.

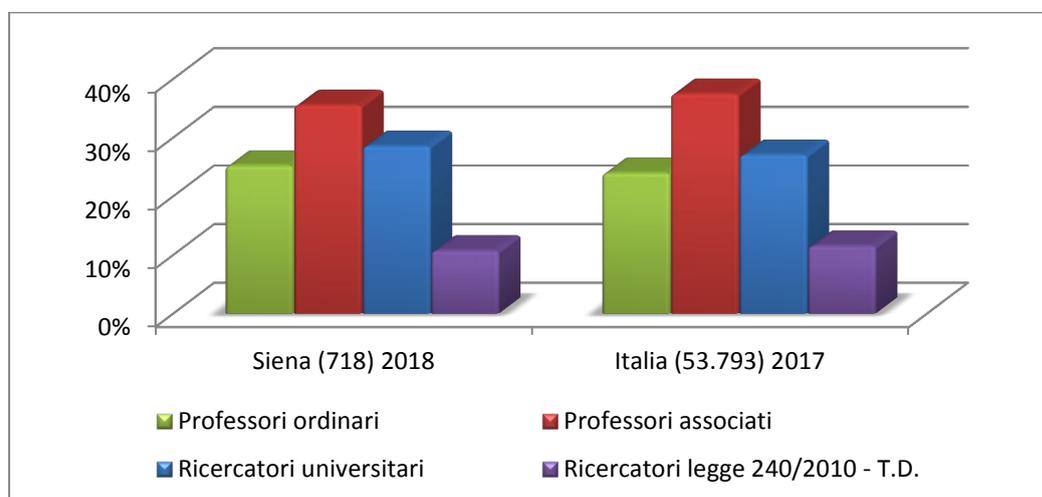
Il continuo sguardo che il nostro ateneo rivolge alla propria comunità studentesca è testimoniato anche dallo sforzo economico ad essa dedicato. È con orgoglio e nella piena convinzione della bontà delle nostre iniziative, sempre più concordate anche in ottica strategica direttamente con gli studenti, che voglio richiamare la vostra attenzione sul positivo trend mostrato dai costi a sostegno degli studenti stessi, che è costantemente cresciuto nel corso degli ultimi anni passando da circa 19.3 milioni alla fine del 2013 a circa 24,4 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2018, ammontare che costituisce circa il 50% dell'intero valore dei costi della gestione corrente riportati nel conto economico.

Andamento costo sostegno studenti

ESERCIZIO	COSTI PER SOSTEGNO STUDENTI
2013	19,3
2014	20,7
2015	20,2
2016	21,3
2017	22,0
2018	24,4

I risultati raggiunti, come ricordavo in precedenza, sono di certo dovuti all'impegno profuso dal nostro personale. Proprio a questo voglio adesso rivolgere la mia attenzione. Nello specifico, il personale accademico nella sua composizione ha una struttura simile a quella mediamente presente a livello nazionale negli atenei. Nel corso degli ultimi anni, a fronte di un cospicuo numero di docenti collocati a riposo per raggiunti limiti di età, la disponibilità di risorse aggiuntive su diversi "Piani straordinari di assunzione"¹ e il finanziamento di ben 4 "Dipartimenti di eccellenza"² ha consentito di operare un consistente turnover attraverso l'assunzione di ricercatori a tempo determinato (RTDA e RTDB). Si tratta, com'è noto, di figure, specialmente gli RTDB, che, salvo imprevisti, vedranno evolvere nel medio periodo la propria carriera nel ruolo di professori associati, lasciando immaginare una positiva prospettiva di crescita futura che sarà tanto più fruttifera quanto più tali ricercatori saranno integrati nei processi di ricerca avviati nei vari dipartimenti.

Composizione del personale accademico di USiena e nazionale



Con riferimento alla numerosità complessiva del personale docente, è importante notare che nel 2018 la sua consistenza, includendo RTDB e RTDA, è rimasta sostanzialmente invariata. Sul piano economico, il costo per i professori e i ricercatori è sceso nel corso del 2018 di circa 1,1 milioni di euro, a circa 60,5 milioni. Ma l'andamento degli ultimi anni, riportato nella e che si potrà arrestare soltanto se il Paese ricomincerà a investire nel suo sistema di formazione superiore. Relativamente a tale aspetto ho però il piacere di ricordare che il Ministero ha previsto per il 2019 un ulteriore piano straordinario per l'assunzione di

¹ Decreto interministeriale MIUR-MEF 10 dicembre 2015, n. 924; decreto MIUR 18 febbraio 2016, n. 78; decreto MIUR 28 febbraio 2018, n. 168

² Articolo 1, commi 314-337, della legge 11 dicembre 2016, n. 232

RTDB³, all'interno del quale USiena ha ottenuto risorse aggiuntive per bandire 21 nuovi ruoli.

Evoluzione del personale docente nel periodo 2008-2018

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
PO	360	343	327	282	246	223	209	199	183	189	192	181
PA	324	310	301	276	248	234	226	209	238	257	249	255
RTI	366	403	394	385	366	357	352	344	293	258	234	205
RTD	0	0	0	0	2	1	1	1	0	0	0	0
RTDA	0	0	0	0	0	10	11	13	9	19	15	16
RTDB	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	27	61
Totale	1050	1056	1022	943	862	825	799	766	723	746	717	718
Variazione annuale		6	-34	-79	-81	-37	-26	-33	-43	23	-29	1

La dinamica del costo del personale è una dimensione che il nostro ateneo sta costantemente monitorando allo scopo di assicurare la solidità economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università di Siena, solidità raggiunta grazie al prezioso lavoro programmatico degli ultimi esercizi e che stiamo attestando anche con il presente bilancio consuntivo. In corrispondenza di tale obiettivo, siamo perfettamente coscienti che il perseguimento dell'appena richiamata solidità non debba in alcun modo andare a compromettere la sostenibilità dell'offerta didattica e i buoni risultati di ricerca raggiunti dal nostro Ateneo. Finalità, queste, che sono perseguite in modo sempre più efficace anche grazie al fondamentale supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo dell'Università di Siena, categoria che, similmente a quella accademica, ha subito nel corso degli anni un costante ridimensionamento. Per tale motivo l'Amministrazione di questo ateneo si deve impegnare in futuro nel rispetto di due direttrici strategiche fondamentali: investire sullo sviluppo di competenze che permettano al personale tecnico-amministrativo di svolgere in modo sempre più efficace e con minore pressione il proprio fondamentale ruolo all'interno dell'organizzazione e direzionare gli sforzi del personale sempre di più verso i processi chiave dell'Ateneo, coerentemente con le necessità gestionali dell'amministrazione, valorizzando altresì le competenze e le esperienze professionali che ogni singolo soggetto possiede.

Oltre che sui costi sinora richiamati, vorrei porre attenzione su altre due tipologie di costi che hanno un impatto fondamentale sul nostro bilancio: gli oneri finanziari e le spese per fitti. Entrambe queste tipologie di costo, generate anni addietro, costituiscono un forte gravame sulla gestione del nostro ateneo, rappresentando un vincolo di spesa fisso che limita quindi la completa disponibilità dei nostri ricavi. In particolare, le spese per fitti che pesano sul nostro conto economico assommano a circa 4 milioni di euro e sono dovute principalmente alla locazione per il complesso "San Niccolò", che arriverà a scadenza in circa 3 lustri. Tale scadenza, se da un lato ci libererà di un costo evidentemente gravoso, porrà al tempo stesso la questione di come riorganizzare i nostri spazi nell'eventualità di dover abbandonare l'immobile. Diversa è invece la situazione per gli oneri finanziari. Questi, essendo legati al processo di ammortamento "alla francese" dei relativi mutui, (che comportano un'uscita annua fissa di circa 7 milioni di euro) hanno un andamento discendente nel corso degli

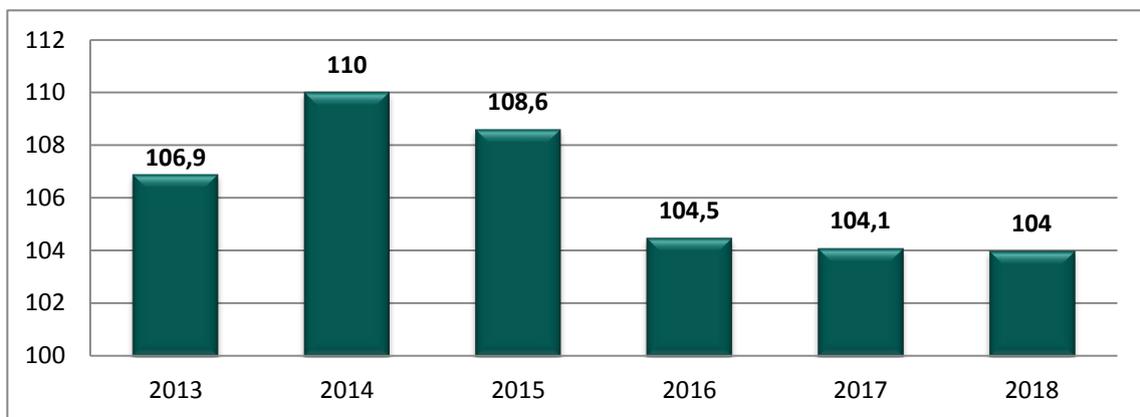
³Decreto MIUR 8 marzo 2019, n. 204

esercizi, e nel 2018 si sono ridotti rispetto al precedente anno di più del 10%. Inoltre, essi graveranno per un periodo decisamente inferiore rispetto a quello dei fitti; infatti, il nostro ateneo azzererà i mutui attualmente in essere in meno di dieci anni, nel 2026.

Oltre che sui costi voglio sinteticamente portare la vostra attenzione su alcune voci di provento del conto economico (proventi da ricerche commissionate e da finanziamenti competitivi, FFO e proventi per la didattica) e sulla situazione di cassa. Relativamente ai proventi da ricerche commissionate e da finanziamenti competitivi è possibile constatare una loro sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio. Aspetto questo che mi porta a sottolineare la stringente necessità di incrementare tale fonte di provento a fronte della stagnazione, se non del declino, delle risorse provenienti dal Governo centrale tramite FFO. Purtroppo, nell'attuale situazione di crisi finanziaria del Paese, anche le risorse competitive complessivamente bandite dal Governo e da altri enti pubblici hanno subito una rilevante contrazione.

Relativamente al FFO, nel bilancio 2018 è possibile constatare nel suo complesso una sostanziale invarianza, sebbene vi sia stata una differenziazione nella sua distribuzione di valore tra le voci che lo compongono, attestandosi, al netto delle assegnazioni per i "Dipartimenti di eccellenza" e per la compensazione del blocco degli scatti stipendiali, a circa 104 milioni di euro.

FFO di USiena nel periodo 2013-2018



Muovendo la nostra attenzione all'ultima voce di provento richiamata in precedenza, quella relativa alla didattica, mi preme giustificare la sostanziale diminuzione che è riportata nel conto economico del nostro Ateneo. Questa variazione non è dovuta a una riduzione del numero degli iscritti all'Università di Siena ma esclusivamente alla modifica, a partire da questo esercizio, dei criteri utilizzati per la sua registrazione in contabilità.

Infine, un veloce sguardo lo vorrei dedicare alla nostra situazione finanziaria e di cassa. Questa ultima ha nel corso degli ultimi esercizi mostrato un andamento costantemente migliorativo facendo registrare una rassicurante situazione di tesoreria a fine esercizio. Anche per il 2018 la situazione di cassa finale ci lascia in tranquillità per la gestione monetaria del nostro ateneo. Infatti, rispetto allo scorso esercizio si rileva un miglioramento della consistenza della liquidità di circa 3 milioni di euro.

Disponibilità liquide USiena nel periodo 2013-2018

2013	2014	2015	2016	2017	2018
3.309.094,91	-3.217.949,86	-1.076.618,73	7.332.931,76	22.290.117,17	25.279.724,87

Come doveroso, ma lo faccio con estremo piacere e convinzione, mi corre l'obbligo - a nome dell'Ateneo che ho l'onore di rappresentare - di rinnovare i ringraziamenti a tutto il personale, accademico e tecnico-amministrativo e agli studenti dell'Università di Siena per il fondamentale contributo che è stato profuso per il raggiungimento dei risultati che vi ho sinteticamente riportato in precedenza.

A questi ringraziamenti generali voglio aggiungere un particolare riconoscimento nei confronti del Direttore generale, dott. Emanuele Fidora, del prof. Pasquale Ruggiero, mio Delegato al bilancio, e dell'intero staff della Divisione ragioneria, professionalmente coordinato dalla dott.ssa Marina Borgogni: insieme, essi hanno lavorato con passione e competenza per garantire all'Ateneo quelle condizioni di stabilità finanziaria e gestionale indispensabili per permettere a tutti di svolgere il proprio compito al meglio e nell'esclusivo interesse dell'Università di Siena.

Il Rettore

Francesco Frati



Stato patrimoniale

Attivo

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2017	2018	DIFFERENZA
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I- IMMATERIALI			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	77.690,15	152.817,45	75.127,30
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.740,36	67.012,10	19.271,74
5) Altre immobilizzazioni immateriali	502.337,48	373.089,88	-129.247,60
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	627.767,99	592.919,43	-34.848,56
II- MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	78.497.152,53	76.079.786,83	-2.417.365,70
2) Impianti e attrezzature	2.266.465,24	2.556.931,54	290.466,30
3) Attrezzature scientifiche	1.696.854,80	3.029.340,90	1.332.486,10
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.536.575,83	1.533.850,88	-2.724,95
5) Mobili e arredi	675.189,37	607.074,23	-68.115,14
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	853.656,90	1.131.727,69	278.070,79
7) Altre immobilizzazioni materiali	106.013,80	113.712,62	7.698,82
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	85.631.908,47	85.052.424,69	-579.483,78
III- FINANZIARIE	104.213,50	94.533,50	-9.680,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	104.213,50	94.533,50	-9.680,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	86.363.889,96	85.739.877,62	-624.012,34
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I- RIMANENZE			
1) Rimanenze materiale di consumo	70.083,93	85.887,76	15.803,83
TOTALE RIMANENZE	70.083,93	85.887,76	15.803,83
II- CREDITI			
1) Verso MIUR e altre amministrazioni centrali	10.723.451,64	16.309.086,50	5.585.634,86
2) Verso regioni e province autonome	3.509.641,69	1.867.654,59	-1.641.987,10
3) Verso altre amministrazioni locali	4.077.887,34	3.675.193,00	-402.694,34
4) Verso l'Unione europea e altri organismi internazionali	4.163.897,76	1.756.352,16	-2.407.545,60
5) Verso università	1.644.280,52	1.109.050,37	-535.230,15
6) Verso studenti per tasse e contributi	3.909,59	10.252.794,03	10.248.884,44
8) Verso altri (pubblici)	701.170,27	629.642,41	-71.527,86
9) Verso altri (privati)	4.448.992,42	4.190.064,62	-258.927,80
TOTALE CREDITI	29.273.231,23	39.789.837,68	10.516.606,45
III- ATTIVITÀ FINANZIARIE			
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	12.244,57	10.819,80	-1.424,77
IV- DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	22.268.587,17	25.262.103,19	2.993.516,02
2) Denaro e valori in cassa	21.530,00	17.621,68	-3.908,32
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.290.117,17	25.279.724,87	2.989.607,70
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	51.645.676,90	65.166.270,11	13.520.593,21
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	914.331,60	581.756,62	-332.574,98
1) Ratei e risconti attivi	914.331,60	581.756,62	-332.574,98
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	976.141,14	1.678.569,56	702.428,42
1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	976.141,14	1.678.569,56	702.428,42
TOTALE ATTIVO	139.900.039,60	153.166.473,91	13.266.434,31
Conti d'ordine dell'attivo	0,00	1.167.055,76	1.167.055,76

Passivo

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	2017	2018	DIFFERENZA
A) PATRIMONIO NETTO			
I- FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	-37.953.418,39	0,00	37.953.418,39
II- PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	75.263,14	50.000,00	-25.263,14
2) Fondi vincolati per decisione organi istituzionali	31.329.239,35	3.722.485,03	-27.606.754,32
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0,00	2.826.000,00	2.826.000,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	31.404.502,49	6.598.485,03	-24.806.017,46
III- PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato esercizio	13.182.994,07	7.758.998,87	-5.423.995,20
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	13.182.994,07	7.758.998,87	-5.423.995,20
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.634.078,17	14.357.483,90	7.723.405,73
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	14.947.056,43	16.159.832,19	1.212.775,76
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	808.544,93	856.227,90	47.682,97
D) DEBITI			
1) Mutui e debiti verso banche	53.186.850,14	48.191.406,38	-4.995.443,76
2) Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	194.545,82	98.900,25	-95.645,57
3) Debiti verso regioni e province autonome	32,00	0,00	-32,00
4) Debiti verso altre amministrazioni locali	1.542.115,42	1.541.420,42	-695,00
6) Debiti verso università	617.837,21	366.678,47	-251.158,74
7) Debiti verso studenti	92.361,40	99.655,85	7.294,45
8) Acconti	4.446,50	3.042,00	-1.404,50
9) Debiti verso fornitori	4.597.254,08	3.782.764,39	-814.489,69
10) Debiti verso dipendenti	2.431.943,58	1.925.771,26	-506.172,32
12) Altri debiti	9.972.356,89	10.451.711,87	479.354,98
TOTALE DEBITI (D)	72.639.743,04	66.461.350,89	-6.178.392,15
E) RATEI E RISCONTI PER RICERCHE IN CORSO	2.946.846,08	16.924.605,80	13.977.759,72
1) Contributi agli investimenti	939.096,96	919.096,96	-20.000,00
2) Ratei e risconti passivi	2.007.749,12	16.005.508,84	13.997.759,72
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	41.923.770,95	38.406.973,23	-3.516.797,72
1) Risconti passivi pe progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	41.923.770,95	38.406.973,23	-3.516.797,72
TOTALE PASSIVO	139.900.039,60	153.166.473,91	13.266.434,31
Conti d'ordine del passivo	0,00	0,00	0,00



Conto economico

CONTO ECONOMICO	2017	2018	DIFFERENZA
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	39.352.999,54	29.728.904,92	-9.624.094,62
1) Proventi per la didattica	29.388.556,86	19.909.671,29	-9.478.885,57
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.879.175,41	2.994.365,41	115.190,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	7.085.267,27	6.824.868,22	-260.399,05
II. CONTRIBUTI	131.968.039,30	133.934.838,68	1.966.799,38
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	122.172.574,44	122.031.084,78	-141.489,66
2) Contributi regioni e province autonome	1.937.740,00	4.209.638,34	2.271.898,34
3) Contributi altre amministrazioni locali		385.700,00	385.700,00
4) Contributi Unione europea e da resto del Mondo	3.342.496,90	3.903.531,26	561.034,36
6) Contributi da altri (pubblici)	2.480.949,77	1.479.371,91	-1.001.577,86
7) Contributi da altri (privati)	2.034.278,19	1.925.512,39	-108.765,80
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14.038.486,75	11.454.992,57	-2.583.494,18
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	70.083,93	85.887,76	15.803,83
TOTALE PROVENTI (A)	185.429.609,52	175.204.623,93	-10.224.985,59
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	104.043.107,57	103.361.108,06	-681.999,51
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	69.206.763,11	68.686.010,99	-520.752,12
a) docenti / ricercatori	61.630.500,87	60.504.728,57	-1.125.772,30
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	5.645.532,32	5.992.014,16	346.481,84
c) docenti a contratto	173.734,89	176.555,92	2.821,03
d) esperti linguistici	1.563.584,59	1.590.312,28	26.727,69
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	193.410,44	422.400,06	228.989,62
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.836.344,46	34.675.097,07	-161.247,39
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	47.083.844,79	48.809.819,26	1.725.974,47
1) Costi per sostegno agli studenti	22.029.992,69	24.429.283,69	2.399.291,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.692.114,95	2.304.770,71	-387.344,24
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	2.081.082,84	1.700.078,42	-381.004,42
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.702.963,20	1.900.675,94	197.712,74
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.463.943,94	5.023.920,50	-440.023,44
9) Acquisto altri materiali	553.131,18	639.363,59	86.232,41
11) Costi per godimento beni di terzi	6.254.187,42	6.453.941,91	199.754,49
12) Altri costi	6.306.428,57	6.357.784,50	51.355,93
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.640.106,94	5.581.923,96	-58.182,98
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	216.319,56	251.863,55	35.543,99
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.123.787,38	4.804.330,41	-319.456,97
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	300.000,00	525.730,00	225.730,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.635.552,56	5.413.889,72	-2.221.662,84
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.662.287,99	1.993.005,28	330.717,29
TOTALE COSTI (B)	166.064.899,85	165.159.746,28	-905.153,57
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	19.364.709,67	10.044.877,65	-9.319.832,02
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	7,62	2,26	-5,36
2) Interessi e altri oneri finanziari	2.329.515,82	2.010.833,89	-318.681,93
3) Utili e perdite su cambi	-1.103,88	-1.536,39	-432,51
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	4.129.813,24	8.941.078,36	4.811.265,12
2) Oneri	1.450.763,33	2.752.509,21	1.301.745,88
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			
	6.530.153,43	6.462.079,91	-68.073,52
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	13.182.994,07	7.758.998,87	-5.423.995,20



Rendiconto finanziario

cash flow

RENDICONTO FINANZIARIO 2018 (cash flow)	2017	2018
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	22.876.813,89	13.237.638,66
RISULTATO NETTO	13.182.994,07	7.758.998,87
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.519.142,27	4.218.181,06
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	5.127.349,30	1.212.775,76
VARIAZIONE NETTA TFR	47.328,25	47.682,97
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	579.470,16	-1.506.284,01
(AUMENTO) / DIMINUIZIONE DEI CREDITI	6.316.241,93	-10.400.065,12
(AUMENTO) / DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	-38.162,73	-15.803,83
(AUMENTO) / DIMINUIZIONE DEI DEBITI	762.219,09	-1.182.948,39
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-6.460.828,13	10.092.533,33
Ratei e risconti passivi	-6.557.061,04	10.460.962,00
Ratei e risconti attivi	96.255,07	-369.853,44
Attività finanziarie	-22,16	1.424,77
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO:	23.456.284,05	11.731.354,65
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	-3.777.727,70	-3.710.710,05
MATERIALI al netto dei decrementi	-3.608.650,59	-3.503.375,06
IMMATERIALI al netto dei decrementi	-169.010,11	-217.014,99
FINANZIARIE al netto dei decrementi	-67,00	9.680,00
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO:	-3.777.727,70	-3.710.710,05
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:	-4.738.713,70	-5.031.036,90
AUMENTO DI CAPITALE	13.204,58	-35.593,14
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	-4.751.918,28	-4.995.443,76
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:	-4.738.713,70	-5.031.036,90
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	14.939.842,65	2.989.607,70
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA INIZIALE	7.350.274,52	22.290.117,17
DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE	22.290.117,17	25.279.724,87
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	14.939.842,65	2.989.607,70

Il *cash flow* mostra le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide rappresentate in termini contabili nella voce di conto della cassa o suoi assimilati.

Riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni avvenute nel periodo.

Gestione conto corrente

MOVIMENTI CONTO TESORERIA 2018	IMPORTO
Fondo cassa iniziale al 1.1.2018	22.262.323,65
Ordinativi di incasso	247.332.937,85
Ordinativi di pagamento	244.336.753,72
Fondo cassa finale al 31.12.2018	25.258.507,78

Il saldo del conto corrente bancario ha generato un flusso positivo pari a € 2.996.184,13 dato dalla differenza tra l'ammontare delle giacenze del conto di tesoreria al 31 dicembre 2018 e

l'importo delle stesse all'inizio dell'esercizio. Nella tabella che segue è rappresentato il finanziamento dei quattro dipartimenti di eccellenza dell'Ateneo che ha costituito nell'esercizio 2018 un forte sostegno finanziario e ha influenzato positivamente la gestione finanziaria:

DENOMINAZIONE UA	TOTALE PAGATO (A)	TOTALE INCASSATO (B)	CASSA (A-B)
Dipartimento di Biotecnologie mediche	1.119.540,50	1.461.871,00	342.330,50
Dipartimento di Biotecnologie, chimica e farmacia	230.132,48	1.461.871,00	1.231.738,52
Dipartimento di Filologia e critica delle letterature antiche e moderne	145.699,32	1.077.693,00	931.993,68
Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive	119.249,05	1.077.693,00	958.443,95
TOTALE COMPLESSIVO	1.614.621,35	5.079.128,00	3.464.506,65



Rendiconto unico di Ateneo in
contabilità finanziaria secondo la
codifica SIOPE

Il rendiconto finanziario è il prospetto contabile che consente di analizzare la dinamica attraverso la quale vengono generati i flussi di cassa in un dato esercizio. L'articolo 4, comma 1 e 2, del decreto interministeriale MIUR - MEF 8 giugno 2017, n. 394, apporta sostanziali modifiche agli articoli 6 e 7 del decreto interministeriale MIUR-MEF 19/2014 e alla luce della normativa vigente, le università hanno l'obbligo di redigere un documento previsionale e consuntivo in termini di cassa attraverso la tassonomia SIOPE.

BILANCIO FINANZIARIO 2018			
E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	Trasferimenti correnti	122.149.387,49
E	II	Trasferimenti correnti	122.149.387,49
E	III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	119.596.134,93
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	116.012.217,76
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	3.568.303,67
E	IV	Trasferimenti correnti da enti di previdenza	15.613,50
E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	198.505,68
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	198.505,68
E	III	Trasferimenti correnti da imprese	102.921,79
E	III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	461.262,54
E	IV	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	461.262,54
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	1.790.562,55
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione europea	1.758.777,61
E	IV	Trasferimenti correnti dal resto del Mondo	31.784,94
E	I	Entrate extratributarie	38.252.441,40
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	27.295.343,09
E	III	Vendita di beni	17.703,45
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	26.258.313,97
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.019.325,67
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	254.614,19
E	II	Interessi attivi	7,62
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	10.702.476,50
E	III	Indennizzi di assicurazione	31.003,00
E	III	Rimborsi in entrata	10.044.993,91
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	626.479,59
E	I	Entrate in conto capitale	20.139.812,70
E	II	Contributi agli investimenti	20.067.970,73
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.481.817,57
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	8.771.699,21
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni locali	4.710.118,36
E	III	Contributi agli investimenti da famiglie	800,00
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	1.084.841,80
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese	1.084.841,80
E	III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	812.091,23
E	IV	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	812.091,23
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	4.688.420,13
E	IV	Contributi agli investimenti dal resto del Mondo	489.312,97
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione europea	4.199.107,16
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.000,00
E	II	Altre entrate in conto capitale	70.841,97
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	66.791.296,26
E	II	Entrate per partite di giro	64.425.456,88
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	56.647.700,52
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	287.859,32
E	III	Altre entrate per partite di giro	7.489.897,04
E	II	Entrate per conto terzi	2.365.839,38
E	III	Depositi di/preso terzi	1.600,00
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.361.768,00
E	III	Altre entrate per conto terzi	2.471,38

U	I	Spese correnti	165.923.212,34
U	II	Redditi da lavoro dipendente	101.887.283,46
U	III	Retribuzioni lorde	78.862.196,97
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	23.025.086,49
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.345.574,78
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	7.345.574,78
U	II	Acquisto di beni e servizi	26.346.444,70
U	III	Acquisto di beni	2.983.985,45
U	III	Acquisto di servizi	23.362.459,25
U	II	Trasferimenti correnti	24.974.178,22
U	III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	1.302.929,90
U	IV	Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali	649.650,29
U	IV	Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	653.279,61
U	III	Trasferimenti correnti a famiglie	23.544.831,54
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	22.607.863,42
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	936.968,12
U	III	Trasferimenti correnti a imprese	126.416,78
U	II	Interessi passive	2.010.751,42
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	1.081,59
U	III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.009.423,59
U	III	Altri interessi passivi	246,24
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	456.354,13
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	77.825,86
U	III	Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	378.528,27
U	II	Altre spese correnti	2.902.625,63
U	III	Versamenti IVA a debito	2.038.851,58
U	III	Premi di assicurazione	241.223,69
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	58.941,61
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	563.608,75
U	I	Spese in conto capitale	6.630.162,94
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.855.255,41
U	III	Beni materiali	4.414.378,91
U	III	Beni immateriali	440.876,50
U	II	Contributi agli investimenti	1.744.504,43
U	II	Altre spese in conto capitale	30.403,10
U	I	Rimborso prestiti	5.020.078,61
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.020.078,61
U	III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.020.078,61
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	66.763.299,83
U	II	Uscite per partite di giro	63.879.658,52
U	III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	56.681.701,96
U	III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	260.063,36
U	III	Altre uscite per partite di giro	6.937.893,20
U	II	Uscite per conto terzi	2.883.641,31
U	III	Depositi di/presso terzi	1.000,00
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	1.971.088,00
U	III	Altre uscite per conto terzi	911.553,31

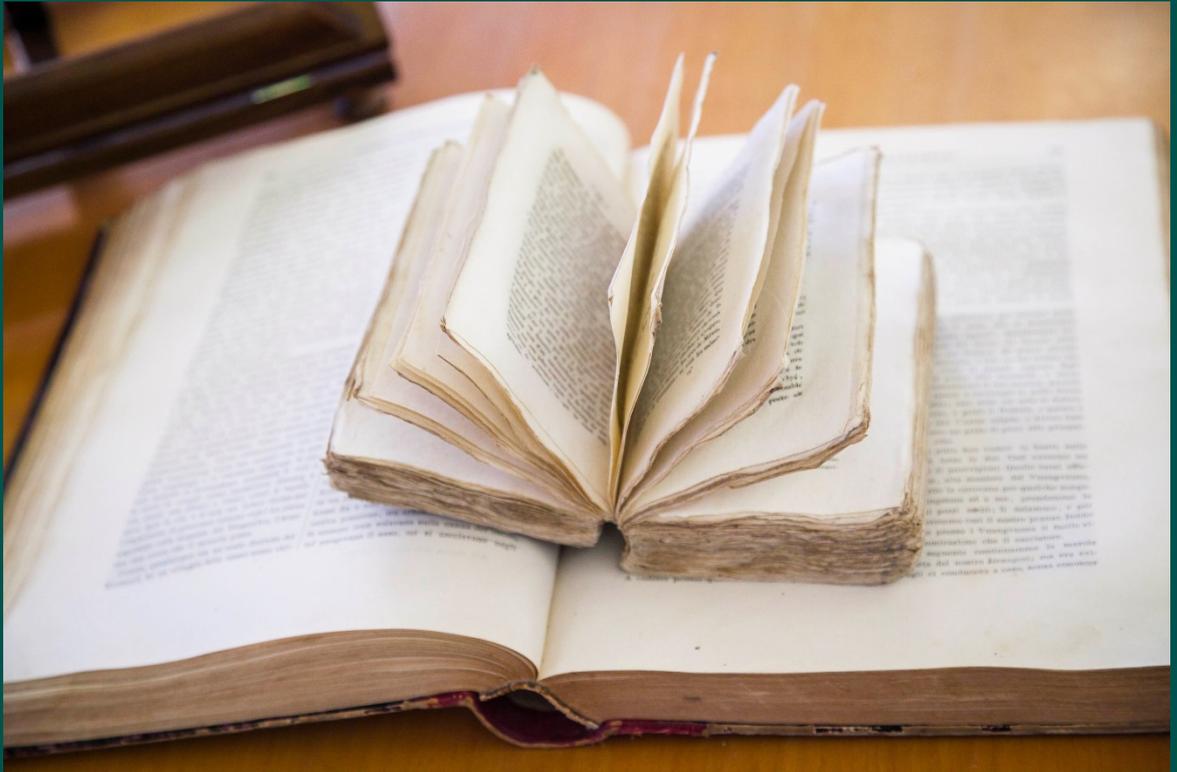


Classificazione di spesa
per missioni e programmi

Il decreto interministeriale 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi" prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla classificazione delle spese per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Come noto, la riclassificazione della spesa in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle amministrazioni pubbliche, quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse. Il sopra citato decreto interministeriale prevede che le università producano il bilancio riclassificato in missioni e programmi secondo il seguente schema:

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)	SPESA
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	76.822.162,83
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici	2.563.578,01
		07.5	R&S per la sanità	-
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	73.540.909,81
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari all'istruzione	66.754,43
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	6.251.473,25
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	345.000,97
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	17.983.574,59
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	-
TOTALE				177.573.453,89

Il totale dei costi rappresentato in tabella è al netto degli importi relativi ai trasferimenti interni dovuti a contabilizzazioni per borse di dottorato, assegni di ricerca, ricercatori a tempo determinato ed altro.



Nota integrativa

Premessa

Il Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2018 rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Università degli studi di Siena.

Il presente bilancio è redatto seguendo lo schema e i principi individuati dal decreto interministeriale MIUR – MEF 4 gennaio 2014, n. 19, come modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, dal “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali”, la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con decreto direttoriale 26 luglio 2017, n. 1841, e per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal codice civile.

Il Manuale tecnico operativo (MTO) e le note tecniche costituiscono uno strumento operativo a supporto della corretta tenuta e svolgimento delle procedure contabili degli atenei derivanti dall’introduzione della contabilità economico-patrimoniale. In data 26 febbraio 2019 è stata resa disponibile la nota tecnica n. 5 relativa all'impatto delle disposizioni di cui al sopra richiamato decreto interministeriale MIUR - MEF 8 giugno 2017, n. 394, al fine di garantire, l’omogeneità dei dati di bilancio del sistema universitario; ogni Ateneo deve operare l’intervento di adeguamento in occasione della stesura del bilancio di esercizio 2018.

L’intervento di modifica operato dal decreto interministeriale 394/2017 ha comportato la necessità, di porre in essere specifiche analisi in merito all’impostazione dei bilanci chiusi fino all’esercizio 2017, per verificare la compatibilità delle valutazioni effettuate rispetto ai nuovi principi introdotti su alcune delle poste relative e di rendere consistente la rappresentazione delle voci del bilancio di esercizio 2018 con quelle dell’esercizio 2017, sulla base del nuovo schema di stato patrimoniale e conto economico, in ragione della necessità di comparazione.

Nel presente documento sono segnalati e descritti sia riassuntivamente sia in dettaglio a commento delle singole poste, le attività che, in ragione dell’adeguamento ai principi contabili hanno comportato la modifica dei criteri di valutazione e di conseguenza di rappresentazione delle poste di bilancio (attivo, passivo e patrimonio netto) e gli effetti sui risultati degli esercizi chiusi successivamente all’adozione della contabilità economico patrimoniale (COEP).

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2018 sono state introdotte le nuove codifiche SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali nell’ambito delle rappresentazioni contabili, secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del MEF 5 settembre 2017, n. 132 e successive modifiche e integrazioni. L’aggiornamento tiene conto della specificità del settore universitario e del regime contabile vigente e prevede che a decorrere dall’esercizio 2018 le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, in termini di cassa.

Il Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2018 è accompagnato dalla relazione sulla gestione ed è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario (*cash flow*);
- nota integrativa al bilancio unico di ateneo di esercizio 2018;
- rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio medesimo; contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni informazione utile a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato della gestione economica dell'Ateneo. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione dei valori contabili contenuti nel bilancio.

Con riferimento al bilancio consolidato per le università, l'articolo 6 del decreto legislativo 18/2012 ne stabilisce l'obbligo di redazione a partire dall'esercizio 2016 e il decreto interministeriale MIUR – MEF 11 aprile 2016, n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università" definisce la disciplina e l'area di consolidamento, richiamando le modalità di consolidamento stabilite dai principi OIC.

A seguito della chiusura del bilancio di esercizio 2018, l'amministrazione si è attivata per analizzare dettagliatamente la propria area di consolidamento e valutare se sussistono le condizioni per la redazione del bilancio consolidato; a conclusione di tale fase è stato stabilito che nessuna delle partecipazioni dell'Università degli studi di Siena in società ed altri enti ha la valenza per essere compresa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018.

I dati al 31 dicembre 2018 sono messi a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2017 per fornire elementi utili per la comparazione dell'andamento nel tempo delle varie poste di bilancio.

Gli importi di seguito presentati sono espressi in euro.

Come sopra evidenziato, facendo seguito alle raccomandazioni contenute nella citata nota tecnica n. 5 si segnalano, nel paragrafo che segue, gli aggiornamenti che si sono resi necessari.

Variazioni di principi di valutazione in conseguenza alla modifica del decreto interministeriale MIUR – MEF 8 giugno 2017, n. 394 ed effetti sulle poste di bilancio

Conti d'ordine

I conti d'ordine hanno lo scopo di rilevare accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in un tempo successivo. Essi integrano il sistema principale di rilevazione. Per tale ragione il loro metodo di contabilizzazione viene definito minore o supplementare. Dall'esercizio in esame essi sono stati definiti, previa ricognizione di tutte le poste che non costituiscono costo, ricavo, attività e passività. Tali conti accolgono le informazioni che potrebbero rappresentare in genere potenziali rischi o vantaggi per l'Ateneo.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda la rappresentazione del patrimonio librario, gli organi di governo hanno scelto, fin dall'esercizio 2014, di iscrivere l'onere annuale di acquisto interamente a costo di esercizio, ad eccezione dei libri antichi e di pregio che non sono soggetti ad alcuna svalutazione.

La giacenza al 31 dicembre 2013 risulta, ad oggi, completamente ammortizzata e quindi non evidenziata nel prospetto di bilancio che prevede l'indicazione della posta al netto del Fondo.

Per quanto sopra esposto, non ci sono variazioni di valutazioni da effettuare.

Le donazioni avvenute a decorrere dal periodo di vigenza della COEP (quelle precedenti sono andate a formare il Fondo di dotazione iniziale) fino al bilancio 2017 sono state inserite nella posta di patrimonio netto "Fondi vincolati da terzi". Tale posta contiene sia beni strumentali sottoposti ad ammortamento, sia opere d'arte non ammortizzate.

È stata effettuata una verifica dei criteri di valorizzazione, ed è stata riscontrata la corrispondenza a quanto previsto dal postulato normativo.

Seguendo le nuove indicazioni di contabilizzazione, tali valori sono stati portati a provento straordinario nel 2018, e per i beni soggetti ad ammortamento tale provento è stato riscontato per la somma dell'ammontare delle quote di ammortamento future.

Per quanto riguarda la donazione di un bene classificato di valore culturale, storico, artistico e museale, il provento è confluito nell'utile di esercizio e destinato, in occasione del presente bilancio di esercizio, a costituire la riserva prevista dalle norme.

Per completezza di informazione, nella già richiamata posta di patrimonio netto, in un conto specifico è riportato il valore di 50.000,00 a fronte della donazione di titoli di stato con vincolo di finalizzazione degli interessi al finanziamento di una borsa di studio, avvenuta precedentemente all'impianto della nuova contabilità, il valore è quello nominale dei titoli

inizialmente avuti in gestione e ora tale valore è vincolato in un conto deposito. Si ritiene di non dover intervenire su tale valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in enti, consorzi e società erano state rappresentate in bilancio per le sole quote detenute in enti costituiti in forma societaria in quanto ritenute verosimilmente non recuperabili in caso di scioglimento/liquidazione. Per gli altri enti, in occasione della revisione dei criteri di valorizzazione, è stata effettuata una verifica dell'effettiva impossibilità statutaria di recupero degli importi conferiti. Da tale verifica è emersa l'impossibilità di retrocessione della quota in caso di scioglimento, pertanto non si è ritenuto potessero essere inserite nella voce dell'attivo patrimoniale.

I conferimenti a fondo perduto ante 2013 sono invece oggetto solamente di menzione in nota integrativa che riporta l'elenco delle società e degli enti partecipati.

Ratei e risconti

È stata effettuata la revisione dei criteri di rilevazione e valutazione delle poste riferite a progetti, commesse e ricerche finanziate e/o cofinanziate pluriennali per verificare l'idoneità del criterio utilizzato in relazione alla caratteristica del contratto/regolamento che ne disciplina l'erogazione (criterio della commessa completata o della percentuale di completamento) che ha confermato la corretta applicazione del metodo utilizzato.

Lo schema di bilancio è stato adeguato alle nuove indicazioni che prevedono la separata indicazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi derivanti dall'applicazione della commessa completata rispetto a quelli determinati in base alle date di competenza dei componenti positivi o negativi di reddito.

I dati dell'esercizio 2017 sono stati riclassificati per permettere la comparazione con l'esercizio 2018.

Immobili e terreni di terzi a disposizione

Nello stato patrimoniale iniziale, così come negli esercizi a seguire, non sono stati valorizzati e rappresentati nelle immobilizzazioni materiali immobili o altri beni di terzi in uso all'Università, pertanto non è necessaria alcuna operazione di modifica delle poste.

Tali beni sono stati riepilogati nei conti d'ordine.

Le manutenzioni incrementative su beni di terzi sono state correttamente inserite tra le immobilizzazioni immateriali e assoggettate ad ammortamento.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio e di seguito riportati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e non sono stati fatti oggetto di deroga. Tali valutazioni sono state ispirate alla prudenza e alla rappresentazione quanto più possibile veritiera e corretta delle poste patrimoniali e della situazione economico-finanziaria al fine di garantire la significatività del patrimonio netto.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni immateriali (software, brevetti) e i costi pluriennali (immobilizzazioni immateriali in corso, migliorie beni di terzi) acquisiti dall'Università, la cui utilità economica si estende su più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori e al netto dei relativi ammortamenti. Tali ammortamenti sono calcolati sistematicamente in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzo definita in funzione della loro prevista utilità futura. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la loro produzione/realizzazione all'interno dell'Università stessa.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Le aliquote di ammortamento applicate sono state determinate in base alla durata stimata della vita utile. L'ammortamento viene determinato dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque dalla data in cui il bene ha iniziato a produrre benefici economici per l'Ateneo.

Tra le immobilizzazioni immateriali non possono essere considerati i costi già iscritti nel conto economico di esercizi precedenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dell'esercizio nel quale risultano soddisfatte le condizioni necessarie per procedere alla capitalizzazione di detti costi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	COEFFICIENTE DI AMMORTAMENTO
Brevetti	20%
Software	20%

La voce *Brevetti* comprende i costi sostenuti per il deposito delle domande di brevetto e tutti i costi relativi all'ottenimento del brevetto stesso (ricevimento del rapporto di ricerca, replica all'esaminatore, esame della domanda di brevetto per i brevetti internazionali, tasse e onorari di rilascio, ritiro dell'attestato di concessione, ecc.). I diritti di brevetto industriale rientrano nelle cosiddette "creazioni intellettuali" per cui viene riconosciuta (da norme di legge nazionali, comunitarie e internazionali) una particolare tutela che consiste sostanzialmente nel diritto esclusivo di sfruttamento dell'invenzione, entro i limiti stabiliti dalla legge. In merito occorre chiarire preliminarmente che il rilascio del brevetto non può costituire in sé ragione sufficiente per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di un valore immateriale e che in ogni caso la durata legale del brevetto è solo uno degli elementi di valutazione per determinare il suo ammortamento. Fondamentale per la determinazione del valore del brevetto è la valutazione della sua utilizzabilità economica per l'attività dell'ente. Qualora il diritto venga acquistato da terzi e sia previsto un pagamento di importi annuali commisurati agli effettivi proventi realizzabili con il relativo sfruttamento, è capitalizzabile solo il costo pagato inizialmente *una tantum* per ottenerne la titolarità o il diritto di sfruttamento.

Si osserva che l'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto interministeriale MIUR-MEF 19/2014 prevede che tali costi vadano, in via prudenziale, iscritti a conto economico e la capitalizzazione deve rappresentare una eccezione. In genere vengono rilevati nella presente voce i costi relativi al software applicativo acquistato a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di prevista utilità futura, se determinabile; altrimenti sono ammortizzabili in cinque esercizi, dato che tale lasso di tempo è considerato il periodo presunto di utilità dei costi per software. Nel caso in cui l'Ateneo realizzi internamente in economia software applicativi per uso interno "tutelato" ai sensi della legge sui diritti d'autore, i relativi costi diretti sostenuti sono iscritti nel conto *Brevetti* e la metodologia di calcolo degli ammortamenti è la stessa del software acquistato a titolo di proprietà. Invece per quanto riguarda il software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, se il contratto di licenza d'uso prevede il pagamento di un corrispettivo periodico, i relativi costi – se sostenuti - sono imputati a conto economico; se, invece, il software acquistato su licenza d'uso prevede il pagamento di un corrispettivo *una tantum* e a valere per tutto il periodo di licenza, i relativi costi sono iscritti nella voce in esame e sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata della licenza d'uso.

Nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* sono iscritti altri costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della medesima classe. I costi iscrivibili, come previsto dal principio generale valido per tutte le immobilizzazioni immateriali, non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma producono benefici per l'ente nell'arco di più esercizi. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione nell'attivo di questi costi è consentita solamente se vi è una chiara evidenza della loro recuperabilità nel futuro. Il periodo di ammortamento dei costi iscrivibili in questa voce varia in relazione al periodo di effettiva utilità prodotta a vantaggio dell'Ateneo. Ne consegue che annualmente occorre verificare il permanere delle condizioni che avevano determinato l'iscrizione dei costi nell'attivo dello stato patrimoniale e, in caso contrario, ovvero quando l'utilità futura dei costi capitalizzati è venuta meno o non è più dimostrabile, occorre spendere nel conto economico il valore netto contabile (residuo da ammortizzare) dei costi precedentemente capitalizzati.

Nei *Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi* sono presenti i costi sostenuti per spese su beni presi in locazione, leasing, noleggio, uso, anche gratuito, ecc. dall'Ateneo. Il costo di tali interventi è imputato in questa voce tra le immobilizzazioni immateriali quando l'incremento di valore del bene di terzi non è separabile, in quanto non funzionalmente autonomo, dal bene stesso. Qualora l'intervento eseguito fosse separabile, i costi andrebbero capitalizzati nella pertinente voce di immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni immobili (terreni, fabbricati e costruzioni leggere) e i beni mobili (impianti, macchinari, attrezzature, beni di valore storico-artistico, mobili e arredi, mezzi di trasporto, hardware, immobilizzazioni materiali in corso) acquisiti dall'Università, la cui utilità economica si estende su più esercizi. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte al valore indicato nell'atto di donazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (costi di trasporto e montaggio, dazi di importazione e tasse di acquisto non recuperabili quali l'IVA nel caso di acquisti effettuati in regime di attività istituzionale, onorario del professionista relativo all'acquisto del bene, ecc.), nonché tutti gli altri oneri che l'Ateneo deve sostenere affinché il bene possa essere utilizzato (costi per la preparazione del luogo di installazione, costi iniziali di consegna e movimentazione, costi di installazione, costi per smantellamento e bonifica del luogo, spese e onorari di perizie e collaudi). Dal costo devono essere decurtati eventuali sconti ed abbuoni.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono spesati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), da cui deriva un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della sua vita utile, sono portati ad incremento del valore del cespite cui fanno riferimento e sono, quindi, anch'essi ammortizzati. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in considerazione della residua possibilità di utilizzo.

Come previsto dal citato decreto sui principi contabili, le immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati sono iscritte al valore della rendita catastale rivalutata per i coefficienti fiscali ai fini IMU ove non disponibile il valore di acquisizione/costruzione, sebbene rilevabile da atti di compravendita risalenti ad epoca remota, il valore di acquisizione non risultasse adeguato a rappresentare il valore reale dell'immobile e non fosse stato possibile procedere a un adeguamento sulla base degli interventi strutturali realizzati negli anni. Il valore dei fabbricati così determinato, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Si ricorda che gli organi di governo, nell'individuare i criteri di determinazione del primo *Stato patrimoniale* dell'Ateneo, hanno deciso di ritenere parte del patrimonio storico (Palazzo del Rettorato, Orto botanico, Certosa di Pontignano) completamente ammortizzato.

I costi di manutenzione straordinaria che hanno prodotto un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, della sicurezza o della vita utile, per i quali esiste il

collaudo al 31.12.2018, sono portati ad incremento del valore del fabbricato di riferimento, anche di valore storico, e ammortizzati. Tali costi sono rilevati nella specifica partizione contabile della Divisione tecnica.

Le immobilizzazioni materiali di valore inferiore a € 516,46 sono interamente spese nell'esercizio, indipendentemente dalla data di messa in utilizzo. Per "data di messa in utilizzo" si intende la data di collaudo del bene. Nel caso quest'ultima non sia obbligatoria (mobili, libri, ecc.) si utilizza la data di ricevimento del bene. Non sono invece ammortizzati i cespiti rientranti nella categoria di *Patrimonio librario, opere d'arte d'antiquariato, e museali* perché si ritiene che questi non perdano valore nel corso del tempo, ad eccezione delle collezioni scientifiche.

Si ribadisce che il patrimonio librario, non considerato di pregio dall'Ateneo, è stato considerato quale costo annuale sin dal secondo anno di adozione del sistema contabile economico patrimoniale. La registrazione di tale patrimonio, e quindi la piena rappresentazione della consistenza patrimoniale è comunque garantita attraverso le banche dati bibliografiche.

Le aliquote adottate sono in linea con quelle previste dal Manuale tecnico operativo di contabilità:

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	PERCENTUALE DI AMMORTAMENTO
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati	2%
Costruzioni leggere	2%
IMPIANTI E ATTREZZATURE INFORMATICHE	
Attrezzature informatiche	25%
Impianti specifici e macchinari	15%
Impianti generici su beni propri	15%
ATTREZZATURE	
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%
Attrezzature didattiche	15%
Attrezzatura museale	15%
Attrezzatura da ufficio generica e varia	15%
MOBILI E ARREDI	
Mobili e arredi per locali a uso specifico	15%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	15%
Macchine da ufficio	15%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Mezzi di trasporto	25%
Altri mezzi di trasporto	25%
ALTRI BENI MOBILI	
Altri beni mobili	15%

La voce *Immobilizzazioni materiali* comprende i terreni di proprietà dell'Università e le pertinenze fondiari dei fabbricati di proprietà dell'Università. Il valore delle pertinenze fondiari dei fabbricati, laddove non rilevabile nell'atto di acquisto dell'immobile, è determinato convenzionalmente in base al criterio indicato dall'articolo 36 del decreto-legge 223/2006, attribuendo al terreno un valore pari al 20% del valore dell'immobile. I terreni non

sono soggetti ad ammortamento.

I fabbricati di valore storico, artistico e culturale sono stati definiti beni culturali ai sensi del decreto legislativo 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” così come i beni mobili di interesse storico, artistico, museale.

Sono compresi nel valore dei fabbricati anche gli impianti non separabili dai fabbricati stessi.

La voce dei terreni e dei fabbricati non comprende i beni immobili di terzi per i quali l'Università ha un diritto d'uso perpetuo che sono iscritti tra i conti d'ordine.

Le immobilizzazioni materiali sono inventariate. È stata verificata la corrispondenza dei saldi al 31 dicembre 2018 delle scritture inventariali rispetto alle scritture contabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono state classificate tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad investimento durevole in quanto caratterizzate dalla possibilità di un realizzo futuro. e partecipazioni che non siano caratterizzate dalla possibilità di un futuro realizzo non sono imputate tra le immobilizzazioni, ma tra i costi di esercizio. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo di eventuali costi accessori. In caso di incremento di valore delle partecipazioni, prudentemente non si procede ad una loro rivalutazione, in caso di decremento di valore, si procede ad una loro svalutazione solo se la perdita è durevole nel tempo.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rilevate secondo il criterio del costo medio ponderato, includono i beni che concorrono alla attività tipica dell'ateneo e quelli destinati alla cessione o vendita. Si considerano rimanenze di magazzino, quelle relative a:

- i beni destinati ad attività didattica, di ricerca, o di supporto ad esse;
- i beni di consumo e gli altri beni utilizzati nelle attività dell'Ateneo;
- i beni destinati alla vendita all'interno dell'attività commerciale svolta dall'Ateneo.

Crediti

I crediti sono iscritti in base al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione del credito al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti, calcolato tenuto conto delle perdite risultanti da situazioni di inesigibilità già manifestate o temute e latenti. Il fondo è determinato dalla stima di mancati incassi che tiene conto dell'esperienza passata e dell'anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali del settore. A seguito della chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2017, è stato avviato un percorso di analisi della massa creditoria dell'Ateneo, dal quale sono scaturite opportune valutazioni e scritture di bilancio.

I crediti sono supportati da atti o provvedimenti ufficiali di comunicazione o assegnazione da parte dell'ente finanziatore, rappresentano il diritto a esigere a una data scadenza determinate somme monetarie. I contributi sono stati considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale; i crediti per proventi derivanti da attività commerciali sono iscritti a fronte dell'emissione della relativa fattura.

Sono stati indicati separatamente i crediti già maturati verso studenti, verso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e verso gli altri soggetti.

Fino all'esercizio 2017 i proventi dei corsi di laurea sono stati contabilizzati al momento dell'incasso con la contestuale rilevazione dell'entrata finanziaria direttamente sul conto corrente bancario senza previa rilevazione del relativo credito. La prassi, diffusa negli atenei italiani, prevedeva che l'eventuale credito verso gli studenti derivante dall'iscrizione all'anno accademico non fosse rilevato nei sistemi contabili ma che risiedesse nei sistemi di segreteria studenti, senza alcuna evidenza nel bilancio di esercizio.

A partire dall'esercizio 2018, in considerazione del vigente regolamento relativo alla contribuzione studentesca, ai recenti riferimenti normativi, alle indicazioni contenute nel MTO, il criterio di valutazione dei crediti verso studenti adottato è quello di iscrivere in tale posta di bilancio l'ammontare complessivo delle tasse e contributi dovuti dallo studente per l'anno accademico e non ancora riscossi dall'Ateneo. Con tale modalità di rilevazione, lo stato patrimoniale si arricchisce di un'informazione fondamentale: il credito vantato verso gli studenti per le rate in scadenza o scadute. La contribuzione oggetto di analisi è quella derivante dall'iscrizione all'anno accademico 2018/2019.

In fase di redazione dei bilanci di esercizio occorrerà fare un'analisi delle situazioni degli studenti con l'obiettivo di identificare casi che comportino: la rettifica diretta del credito, l'iscrizione di un accantonamento a fondo svalutazione crediti verso studenti ovvero a fondo rischi e oneri.

Già dal presente bilancio si è reputata necessaria la determinazione del fondo svalutazione crediti verso studenti al fine di garantire l'esposizione in bilancio dell'effettivo valore che si presume verrà incassato. Tale fondo sarà adeguato in ogni esercizio contabile.

Disponibilità liquide

Nelle *Disponibilità liquide* è stato considerato il saldo dei depositi bancari e postali nonché il valore degli assegni, del denaro e dei valori bollati in cassa. Tutte le poste sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce *Ratei e risconti attivi* sono stati iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte in tale voce soltanto quote di costi

e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Per le commesse pluriennali la valutazione avviene al costo, per cui i proventi relativi ai progetti sono registrati come ricavi e non come anticipi. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi, è quindi necessario valorizzare i proventi di competenza e iscrivere il rateo attivo a stato patrimoniale, nel caso opposto, quando i proventi sono maggiori dei costi, è necessario rinviare parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo.

Tra i ratei e i risconti passivi sono state iscritte la quota di competenza futura della contribuzione studentesca e la quota di contributi in conto capitale destinati alla copertura di ammortamenti futuri. I valori riferiti a progetti di ricerca in corso, di durata pluriennale, finanziati da terzi e assoggettati al metodo della commessa completata trovano collocazione in tale voci. La valutazione dei progetti prevede il riconoscimento dell'utile solo quando il progetto è stato completato; i ricavi sono correlati ai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione del progetto: al termine dell'esercizio, se il ricavo eccede i costi, è iscritto un risconto passivo per la differenza; viceversa, nel caso di ricavo inferiore ai costi, viene iscritto un rateo attivo.

Patrimonio netto

Il valore del *Patrimonio netto* è dato dalla differenza fra le attività e le passività patrimoniali e indica l'ammontare dei c.d. "mezzi propri", cioè dei mezzi destinati alla realizzazione dei fini istituzionali dell'ente e alla copertura dei rischi, nonché la capacità dell'ente di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività.

In sede di impianto della contabilità economico patrimoniale, il patrimonio netto si è formato quale valore differenziale per effetto della iscrizione delle componenti dell'attivo e del passivo patrimoniale. Tale valore iniziale ha poi subito variazioni a seguito delle decisioni riguardanti la destinazione degli utili di esercizio.

L'articolo 4, comma 1, lettera h), del decreto interministeriale MIUR-MEF 19/2014 stabilisce che il patrimonio netto degli atenei si articola in:

- *Fondo di dotazione*: vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie
- *Patrimonio vincolato*: composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali dell'Ateneo
- *Patrimonio non vincolato*: riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto si compone dei risultati gestionali relativi all'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché delle riserve statutarie.

Il fondo di dotazione può essere altresì aumentato da eventuali decisioni del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo di riclassificare e destinare a tale posta patrimoniale eventuali riserve disponibili.

Eventuali versamenti di terzi, seppur destinati a fondo perduto, non confluiranno invece nel fondo di dotazione, ma dovranno costituire riserve o fondi di patrimonio, eventualmente vincolati in base alla destinazione voluta dal donatore. Le potenziali perdite derivanti dalla

gestione economica dell'ateneo potranno trovare copertura nel fondo di dotazione solo laddove non esistano altre poste capienti fra quelle del patrimonio netto libero.

Il *Patrimonio vincolato* è composto pertanto da tre macro voci:

1. *Fondi vincolati destinati da terzi*
2. *Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali*
3. *Riserve vincolate* (per progetti specifici, obblighi di legge o altro).

I *Fondi vincolati destinati da terzi* rappresentano l'ammontare delle somme derivanti da erogazioni, donazioni, lasciti testamentari o altre liberalità, vincolate nella finalità e/o nell'utilizzo per scelta del terzo donatore, rilevate nella posta tempo per tempo.

I *Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali* trovano la loro origine in sede di destinazione del risultato dell'esercizio o di altre risorse libere di patrimonio, da parte degli organi di ateneo competenti in materia. Qualora il vincolo per il quale il fondo è stato costituito dovesse venire meno, la riserva potrà essere liberata e riclassificata, con apposita rilevazione contabile di permutazione economica, fra le voci di patrimonio netto non vincolato.

Il *Patrimonio non vincolato*, come risultante dallo schema di bilancio allegato 1 *Schemi di bilancio contabilità economico-patrimoniale* del decreto interministeriale MIUR-MEF 19/2014, è composto da tre macro voci:

1. *Risultato gestionale esercizio*
2. *Risultati gestionali relativi a esercizi precedenti*
3. *Riserve statutarie*

Il *Risultato gestionale di esercizio* rappresenta il valore economico creato o distrutto dall'Ateneo nel corso dell'esercizio ed è determinato quale saldo del conto economico.

In sintesi l'utile di esercizio può essere: a) accantonato nella voce *Risultato di esercizio*; b) accantonato in *Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali* o *Riserve statutarie*; c) utilizzato a copertura di perdite pregresse eventualmente accantonate nella voce *Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti*; d) rinviato ai futuri esercizi.

La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Fondi rischi e oneri

I *Fondi per rischi ed oneri* sono iscritti al fine di coprire perdite o rischi di competenza dell'esercizio aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, di cui non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti di tali fondi riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi per oneri futuri possono essere costituiti per far fronte a costi che l'Ateneo dovrà sostenere in futuro correlati ad attività presenti in bilancio, o per obbligazioni normative o di sicurezza. Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri sarà presentato nella seconda parte di questa nota

integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato a favore del personale esperto linguistico. Tale debito è determinato in conformità alle prescrizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non è necessario alcun accantonamento al fondo TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, con evidenziazione dei debiti esigibili entro e oltre l'esercizio. I debiti oltre l'esercizio sono costituiti dal valore dei mutui.

Ratei e risconti passivi per ricerche in corso

La voce *Ratei e risconti passivi* è costituita da risconti passivi calcolati su progetti di ricerca, di didattica e altri progetti finanziati da enti esterni all'Ateneo (UE, MIUR, regioni, privati, ecc.) di durata pluriennale, non ancora ultimati e il cui ricavo avrà quindi effetti anche sugli esercizi successivi. Tali progetti sono in effetti gestiti dall'Ateneo nella logica della commessa completata, per cui, registrando il ricavo complessivo nell'anno in cui esso si è verificato, l'eccedenza di ricavo esistente al 31 dicembre viene trasferita, tramite la determinazione del risconto passivo, agli anni successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale - finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale; essi non costituiscono attività e passività in senso proprio. I conti d'ordine svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi. I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'Ateneo e i beni dell'Ateneo presso terzi.

Analisi delle voci dello stato patrimoniale

La struttura dello Stato patrimoniale è coerente con gli schemi prescritti dai Principi contabili contenuti nel decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014, n. 19 e successiva revisione e aggiornamento di cui al decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. I dati vengono esposti a confronto con i risultati dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni (A)

I. Immobilizzazioni immateriali

	VALORI
Saldo al 31.12.2017	627.767,99
Saldo al 31.12.2018	592.919,43
VARIAZIONE	-34.848,56

Le variazioni subite nell'esercizio 2018 dalle immobilizzazioni immateriali risultanti nello stato patrimoniale possono essere riassunte dalla tabella che segue:

	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI DI ESERCIZIO	DECREMENTI DI ESERCIZIO	AMMORTAMENT I DI ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2018
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	77.690,15	116.418,49	1.087,50	40.203,69	152.817,45
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.740,36	53.001,20	0,00	33.729,46	67.012,10
Altre immobilizzazioni immateriali	502.337,48	48.682,80	0,00	177.930,40	373.089,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	627.767,99	218.102,49	1.087,50	251.863,55	592.919,43

La voce *Brevetti* si riferisce alle domande di brevetto depositate a nome dell'Università di Siena, a titolarità unica o condivisa con altri enti.

I costi di investimento sostenuti nel corso del 2018 riguardano i servizi resi dagli studi di consulenza brevettuale per le attività di redazione e deposito delle domande di brevetto in Italia e all'estero, per il mantenimento in vita delle domande di brevetto attive, per l'estensione della loro tutela legale all'estero e per il deposito di memorie di replica ai rilievi delle autorità brevettuali nazionali e internazionali (incluse le relative tasse da corrispondere alle rispettive autorità territoriali). L'Università di Siena nel corso del 2018 ha incrementato il proprio portafoglio brevettuale con 10 nuove domande di priorità in Italia e 1 in Europa, 3 estensioni in fase internazionale, 3 fasi regionali in Europa e 4 fasi nazionali (2 Stati Uniti, 1 Giappone, 1 Israele), per un totale di 21 nuove domande. Al 31 dicembre 2018 il portafoglio di Ateneo

consta di 131 titoli attivi, di cui 33 domande di brevetto, 40 brevetti concessi e 58 validazioni europee, articolati in 43 famiglie brevettuali di cui 13 con contratti di valorizzazione in essere.

Il conto *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, per il 2018, accoglie le acquisizioni effettuate dai Dipartimenti e da altre unità organizzative di licenze d'uso di banche dati e software applicativo tra cui diritto d'autore per software ToRSADE – Italia; diritto d'autore per banca dati IMAGACT– Italia, Marchio nazionale LET'S GO.

Fra le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono valorizzati i costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative effettuate su beni di terzi in uso all'Ateneo nel caso in cui le migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità); al netto dei relativi fondi di ammortamento. Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

II. Immobilizzazioni materiali

In questo raggruppamento sono ricompresi tutti i beni durevoli utilizzati dall'Ateneo per le proprie attività. L'imputazione a conto economico dei costi relativi alle immobilizzazioni materiali avviene gradualmente tramite le quote di ammortamento già esposte nella prima parte di questa nota integrativa.

	VALORI
Saldo al 31.12.2017	85.631.908,47
Saldo al 31.12.2018	85.052.424,69
VARIAZIONE	-579.483,78

Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI DI ESERCIZIO	DECREMENTI DI ESERCIZIO	AMMORTA- MENTI DI ESERCIZIO	DECREMENTO FONDO PER SCARICO	VALORE AL 31.12.2018
Terreni e fabbricati	78.497.152,53	245.555,88	0,00	2.662.921,58	0,00	76.079.786,83
Impianti e attrezzature	2.266.465,24	1.456.906,38	279.348,92	1.156.599,54	269.508,38	2.556.931,54
Attrezzature scientifiche	1.696.854,80	2.008.984,59	383.409,12	628.449,49	335.360,12	3.029.340,90
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.536.575,83	3.951,00	0,00	6.675,95	0,00	1.533.850,88
Mobili e arredi	675.189,37	256.954,38	116.511,92	317.206,55	108.648,95	607.074,23
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	1.131.727,69	0,00	0,00	0,00	1.131.727,69
Altre immobilizzazioni materiali	959.670,70	51.323,64	872.758,54	32.477,30	7.954,12	113.712,62
TOTALE IMMOBILIZ- ZAZIONI MATERIALI	85.631.908,47	5.155.403,56	1.652.028,50	4.804.330,41	721.471,57	85.052.424,69

La voce comprende i terreni e i fabbricati di proprietà dell'Ateneo su cui esiste un diritto reale non limitato temporalmente.

L'importo relativo alla voce terreni non ha subito modifiche rispetto al dato 2017:

	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI DI ESERCIZIO	DECREMENTI DI ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2018
Terreni	4.600.000,00	0,00	0,00	0,00	4.600.000,00

Il prospetto che segue espone informazioni dettagliate sul valore e sui movimenti che hanno riguardato i singoli fabbricati:

FABBRICATI	VALORE AL 31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI DI ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2018
Centro didattico - policlinico Santa Maria alle Scotte	5.149.450,47	0,00		278.432,46	4.871.018,01
Certosa di Pontignano - ex stalla + celline + stoccaggio acqua + edificio principale	833.441,67	0,00		735,63	832.706,04
Complesso didattico Laterino	731.221,93	31.072,46		55.123,80	707.170,59
Orto botanico - grotta, vasca - comprensiva delle proprietà: compagnia arcivescovile di San Crispino (parcella I sub. 3), demanio dello stato (parcella 433 sub. 1 e parcella I sub. 2), dell'università usuaria perpetua (parcella 433 sub. 1) e proprietaria (parcella 433 sub. 2)	82.708,03	18.831,19		18.003,27	83.535,95
Convento di Santa Maria dei Servi - Funaioli Mazzi	3.209.463,87	28.053,86		97.277,54	3.140.240,19
Ex chiesa del monastero di Santa Maria Maddalena	113.514,44	0,00		9.995,51	103.518,93
Ex convento del Carmine	70.011,95	0,00		1.560,48	68.451,47
Ex convento e cripta di San Francesco	992.516,92	6.325,13		246.529,67	752.312,38
Ex osp. Psichiatrico S. Niccolò - ex lavanderia	2.260.754,21	20.137,42		70.037,39	2.210.854,24
Impianti CUS - palestra - località San Miniato	1.079.448,61	0,00		29.565,86	1.049.882,75
Impianti sportivi CUS - palestra polifunzionale - località Acquacalda	205.250,37	0,00		11.441,32	193.809,05
Impianti sportivi CUS - palestra scherma - loc. Acquacalda	225.965,60	0,00		483,17	225.482,43
Impianti sportivi CUS - spogliatoi campi tennis + campi calcetto - loc. Acquacalda	114.328,85	0,00		12.279,76	102.049,09
Orto botanico - serra grande	4.192,66	0,00		668,76	3.523,90
Palazzetto universitario	10.827,59	0,00		88,73	10.738,86
Palazzo Bandini Piccolomini	450.731,08	6.475,36		85.147,20	372.059,24
Palazzo del Rettorato	384.185,79	40.372,41		8.211,44	416.346,76
Palazzo San Galgano	368.406,52	4.127,60		36.502,84	336.031,28

(segue)

(segue)

Parco Pionta - ex padiglione donne	1.691.966,28	1.220,00		58.929,02	1.634.257,26
Parco Pionta - ex padiglione segheria	211.334,01	0,00		7.298,95	204.035,06
Parco Pionta - ex padiglione uomini	2.114.812,11	1.220,00		73.524,62	2.042.507,49
Parco Pionta - ex Ram	4.459.174,72	0,00		133.409,37	4.325.765,35
Parco Pionta - Palazzina dell'orologio	1.429.444,42	0,00		44.116,20	1.385.328,22
Polo giuridico-politologico "Circolo giuridico"	14.345.105,42	0,00		416.987,58	13.928.117,84
Polo scientifico universitario San Miniato	30.389.681,01	87.720,45		880.399,41	29.597.002,05
Scuola superiore college graduate Santa Chiara ex monastero di Santa Chiara delle monache cappuccine	2.969.214,00	0,00		86.171,60	2.883.042,40
TOTALE	73.897.152,53	245.555,88	0,00	2.662.921,58	71.479.786,83

Nell'esercizio 2018 si registrano variazioni positive che si riferiscono a interventi per migliorie e ristrutturazioni su fabbricati di proprietà dell'Ateneo conclusi al 31.12.2018. Sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamento alle normative in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

Tutti gli interventi sono stati progettati e realizzati al fine di adeguare e migliorare la funzionalità e la fruibilità delle strutture universitarie e permettere un migliore utilizzo per la ricerca, la didattica e come luogo di lavoro per i dipendenti.

Come evidenziato nei criteri di valutazione, il patrimonio di più antica formazione, è stato ritenuto completamente ammortizzato (Palazzo del Rettorato, Orto botanico, Certosa di Pontignano) pertanto i valori indicati in tabella riguardano le sole manutenzioni straordinarie capitalizzate dal 2013 al 2018.

1. Impianti e attrezzature

La voce si riferisce all'acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività didattiche e amministrative, nonché attrezzature elettriche ed elettroniche (come ad esempio: computer, fax, fotocopiatrici, ecc.). Gli incrementi registrati nell'esercizio sono principalmente dovuti all'acquisto di nuove attrezzature didattiche e informatiche per sostituzione di supporti risultati tecnologicamente superati. I decrementi sono dovuti allo scarico inventariale di beni divenuti obsoleti.

SALDO AL 31.12.2017	2.266.465,24
Acquisizioni di esercizio	1.456.906,38
Decrementi di esercizio	279.348,92
Ammortamenti di esercizio	1.156.599,54
Decremento fondo per scarico	269.508,38
SALDO AL 31.12.2018	2.556.931,54

2. Attrezzature scientifiche

La voce si riferisce all'acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca acquisite da parte delle strutture dipartimentali e dei Centri di servizio.

SALDO AL 31.12.2017	1.696.854,80
Acquisizioni di esercizio	2.008.984,59
Decrementi di esercizio	383.409,12
Ammortamenti di esercizio	628.449,49
Decremento fondo per scarico	335.360,12
SALDO AL 31.12.2018	3.029.340,90

3. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

SALDO AL 31.12.2017	1.536.575,83
Acquisizioni di esercizio	3.951,00
Decrementi di esercizio	0,00
Ammortamenti di esercizio	6.675,95
Decremento fondo per scarico	0,00
SALDO AL 31.12.2018	1.533.850,88

Nella voce *Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali* sono ricomprese le opere con valore storico che rimangono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e non assoggettate ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. In bilancio sono altresì rappresentate le collezioni scientifiche il cui valore è assoggettato ad ammortamento. Si evidenzia che è ancora in corso l'attività di valorizzazione dei beni storici di pregio.

4. Mobili e arredi

SALDO AL 31.12.2017	675.189,37
Acquisizioni di esercizio	256.954,38
Decrementi di esercizio	116.511,92
Ammortamenti di esercizio	317.206,55
Decremento fondo per scarico	108.648,95
SALDO AL 31.12.2018	607.074,23

I *mobili e arredi* in uso presso tutte le sedi dell'Ateneo sono destinati sia alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca sia al funzionamento; sono valorizzati al costo di acquisto, secondo i principi generali della contabilità, diminuiti dell'ammortamento maturato sino al 31.12.2018 e delle dismissioni per obsolescenza.

5. Altre immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2017	959.670,70
Acquisizioni di esercizio	51.323,64
Decrementi di esercizio	872.758,54
Ammortamenti di esercizio	32.477,30
Decremento fondo per scarico	7.954,12
SALDO AL 31.12.2018	113.712,62

La voce *Altre immobilizzazioni materiali* si riferisce ad automezzi e ad altre immobilizzazioni materiali che sono valorizzati al costo di acquisto e ammortizzati tenendo conto delle apposite aliquote annue. Rispetto al 2017 il parco autoveicoli dell'Ateneo non ha subito variazioni e dispone di 33 automezzi: 29 autoveicoli e 1 trattore agricolo a titolo di proprietà e 3 autoveicoli a titolo di noleggio di lungo periodo (pluriennale). Di queste, 5 sono in uso all'amministrazione centrale (per spostamenti del personale e per servizio postale) e altre 28 alle strutture didattiche, di ricerca e servizio, così suddivise: 7 in uso al Centro di Geotecnologie; 7 in uso al Dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell'ambiente; 4 in uso al Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali; 2 in uso al Dipartimento di Scienze della vita; 1 in uso al Museo nazionale dell'Antartide; 1 in uso al Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche; 2 in uso all'Orto botanico (1 trattore agricolo, 1 furgone); 1 furgone in uso all'ufficio tecnico, 1 in uso al centro di calcolo, 2 in uso all'ufficio disabili. Tali automezzi vengono utilizzati principalmente dai Dipartimenti per le attività scientifiche e dall'Area logistica e dall'Ufficio tecnico per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

III. Finanziarie

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018
Altri titoli	0,00	0,00
Partecipazioni in altre imprese	20.844,00	10.514,00
Crediti verso altri per depositi cauzionali	33.369,50	34.019,50
Depositi bancari con vincolo di destinazione	50.000,00	50.000,00
TOTALE	104.213,50	94.533,50

La posta comprende le *Partecipazioni e altri titoli immobilizzati* e i *Crediti diversi immobilizzati*, cioè destinati a perdurare per un tempo non breve.

La voce *Depositi* si riferisce al controvalore dell'investimento, in conto deposito a tempo, delle risorse derivanti da donazioni e lasciti in favore dell'Ateneo.

Il conto *Partecipazioni in altre imprese* riguarda le quote di società (Centro di Ricerca Energia e Ambiente C.R.E.A. s.c.a.r.l., C.E.T. – società consortile a responsabilità limitata Energia Toscana s.c.a.r.l., Lead Discovery Siena S.r.l. Spin off- LDS). I valori sono variati rispetto al 2017 a seguito del recesso dal Polo di Arezzo e della trasformazione in Fondazione del Polo di Grosseto. Si evidenzia inoltre che con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Siena, nella seduta del 22.9.2017 è stato approvato l'aggiornamento (ex articolo 24 del d.lgs. 175/2016) del piano di razionalizzazione delle partecipate con cui ha confermato il proprio recesso dalla S.c.a.r.l. La conferma di tale recesso è stato formalmente comunicato al C.R.E.A. in

data 1 febbraio 2018 con la contestuale richiesta di rimborso della quota di partecipazione al patrimonio sociale, in base all'articolo 14 dello Statuto.

Come indicato nel paragrafo "Variazioni di principi di valutazione in conseguenza alla modifica del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 ed effetti sulle poste di bilancio", di seguito si elencano di seguito le società partecipate:

ENTE / SOCIETÀ	TIPOLOGIA	OGGETTO SOCIALE	PERSONALITÀ	PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	% CAPITALE POSSEDDUTA	CONTRIBUTO ANNUO DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	UTILE PERDITA AL 31.12.2017	UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO AL 31.12.2017
CONSORZI									
C.I.R.C.M.S.B. Consorzio interuniversitario di ricerca in Chimica dei metalli nei sistemi biologici	CONSORZIO UNIVERSITARIO	promuove e coordina ricerche applicative e fondamentali nel campo della chimica dei metalli dei sistemi biologici	si	€ 5.165,00	4,54	€ 0,00	€ 293.978,00	perdita	-€ 75.539,00
C.I.R.M.M.P – Consorzio interuniversitario risonanze magnetiche su Metalloproteine Paramagnetiche	CONSORZIO UNIVERSITARIO	attività scientifica nel campo dell'RMMP in accordo con i programmi di ricerca nazionali e internazionali	si	€ 1.032,91	33,3	€ 0,00	€ 1.976.914,00	avanzo	€ 128.146,00
C.N.I.S.M. – Consorzio Nazionale Internazionale per le Scienze Fisiche della Materia IN LIQUIDAZIONE	CONSORZIO UNIVERSITARIO	ricerca scientifica di base e applicativa nel campo delle scienze fisiche della materia	si	€ 15.000,00	2,56	€ 0,00	IN LIQUIDAZIONE		
ALMA LAUREA - Consorzio Interuniversitario ad attività interna	CONSORZIO UNIVERSITARIO	implementare la banca dati AlmaLaurea procedendo all'aggiornamento progressivo della carriera dei laureati	si	€ 3.098,74	1,36	€ 0,00	€ 1.294.984,84	utile	€ 182.460,41
C.S.G.I. Consorzio per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase	CONSORZIO UNIVERSITARIO	ricerca innovativa nel campo dei sistemi a grande interfase e trasferimento dei relativi risultati	si	€ 5.165,00	11,1	€ 0,00	€ 10.013.578,33	avanzo	€ 4.719.503,89
CIPE – Consorzio interistituzionale per progetti elettronici bibliotecari informativi, documentari IN LIQUIDAZIONE	CONSORZIO UNIVERSITARIO	cooperazione ricerca formazione ed erogazione dei servizi inerenti il settore delle biblioteche	si	€ 16.900,00	9,09	€ 0,00	IN LIQUIDAZIONE		
CNIT - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le telecomunicazioni	CONSORZIO UNIVERSITARIO	ricerche fondamentali ed applicative nel campo delle telecomunicazioni	si	€ 5.165,00	2,7	€ 0,00	€ 12.411.317,25	utile	€ 52.099,00

(segue)

(segue)

CoNISMa – Consorzio Nazionale interuniversitario per le Scienze del Mare	CONSORZIO UNIVERSITARIO	costituisce e gestisce laboratori di ricerca avanzata presso le università nel campo delle scienze del mare	sì	€ 15.494,00	3,33	€ 0,00	€ 538.508,00	utile	€ 306,00
Consorzio “Il Giardino di Archimede” – Un Museo per la Matematica	CONSORZIO UNIVERSITARIO	gestione di un museo per la matematica per divulgazione e studio	sì	€ 10.329,13	9,08	€ 0,00	€ 286.785,99	avanzo	€ 13.825,49
TEFARCO INNOVA – Consorzio Interuniversitario nazionale di tecnologie Farmaceutiche Innovative	CONSORZIO UNIVERSITARIO	ricerca scientifica nel campo delle tecnologie farmaceutiche	sì	€ 7.497,50	7,69	€ 0,00	€ 251.904,00	perdita	-€ 109.555,00
Consorzio interuniversitario per i trapianti di organo (MIUR)	CONSORZIO UNIVERSITARIO	ricerca scientifica e applicativa nel campo dei trapianti di organo	sì	€ 10.330,00	5	€ 0,00	dato non pervenuto (i dati del bilancio di esercizio 2017 saranno elaborati dal Consorzio nel mese di settembre 2018)		
I.N.B.B. – Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi	CONSORZIO UNIVERSITARIO	ricerche e altre attività scientifiche e applicative nel campo delle biostrutture e biosistemi	sì	€ 5.165,00	4	€ 0,00	€ 469.244,00	avanzo	€ 981,00
I.N.S.T.M. – Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e tecnologia dei Materiali	CONSORZIO UNIVERSITARIO	attività scientifica nel campo della scienza e tecnologia dei materiali	sì	€ 7.746,85	2,17	€ 0,00	€ 10.448.883,00	utile	€ 40.401,00
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia molecolare delle piante	CONSORZIO UNIVERSITARIO	ricerca e attività scientifica nel campo della biologia molecolare delle piante	sì	€ 516,46	7,69	€ 0,00	dato non pervenuto		
CISIA - Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso	CONSORZIO UNIVERSITARIO	svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore	sì	€ 5.000,00	1,79	€ 0,00	€ 820.333,00	utile	€ 105.308,00
Co.In.Fo. Consorzio interuniversitario della formazione	CONSORZIO UNIVERSITARIO	promuove e realizza attività di formazione e ricerca per il personale delle pubbliche amministrazioni	sì	€ 2.582,28	2	€ 1.549,37	€ 345.329,00	utile	€ 2.501,00

(segue)

(segue)

CINECA	CONSORZIO UNIVERSITARIO	offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MIUR, progetta e sviluppa sistemi informativi per pubblica amministrazione, sanità e imprese	si	€ 5.165,00	0,245438	€ 0,00	€ 128.417.538,00	perdita	-€ 5.950.280,00
SOCIETÀ									
Centro di Ricerca Energia e Ambiente (C.R.E.A.) Società Consortile a Responsabilità Limitata	SOCIETÀ DI CAPITALI	ricerca sui materiali industriali e delle biotecnologie	si	€ 7.755,00	10,06	€ 0,00	€ 114.556,00	perdita	-€ 15.936,00
C.E.T. – società consortile a responsabilità limitata Energia Toscana s.c.r.l.	SOCIETÀ DI CAPITALI	razionalizzare l'uso dell'energia - acquisto di energia a prezzi scontati	si	€ 2.259,00	2,47	€ 9.675,90	€ 321.539,00	utile	€ 153.199,00
Lead Discovery Siena S.r.l. - LDS	SOCIETÀ DI CAPITALI	sviluppa e promuove attività di ricerca scientifica e tecnologica, di base ed applicata, autonoma ed in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati particolarmente nel settore farmaceutico, medico, biologico e chimico	si	€ 500,00	5	€ 0,00	€ 223.027,00	utile	€ 168.141,00

Attivo circolante (B)

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Rimanenze materiale di consumo	70.083,93	85.887,76	15.803,83
Crediti	29.273.231,23	39.789.837,68	10.516.606,45
Attività finanziarie	12.244,57	10.819,80	-1.424,77
Depositi bancari e postali	22.268.587,17	25.262.103,19	2.993.516,02
Valori in cassa- buoni pasto	21.530,00	17.621,68	-3.908,32
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	51.645.676,90	65.166.270,11	13.520.593,21

La consistenza di magazzino dei beni fungibili (cancelleria, toner, carta, materiale primo soccorso, materiale elettrico) è stata valorizzata secondo il criterio del costo medio ponderato (ex articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014, n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”). Tale rilevazione è stata effettuata con riferimento alla sola attività istituzionale svolta dalle unità organizzative del centro autonomo di gestione generale di Ateneo.

Sulla base del principio generale di significatività delle poste di bilancio, l'attivo dei Dipartimenti non presenta rimanenze avendo optato per l'imputazione dei beni di consumo a costo nell'esercizio in cui si perfeziona l'acquisto.

I. Crediti

	VALORI
Saldo al 31.12.2017	29.273.231,23
Saldo al 31.12.2018	39.789.837,68
VARIAZIONE	10.516.606,45

Nella tabella sono rappresentate le voci che concorrono a tale valorizzazione:

TIPOLOGIA CREDITO	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Crediti verso MIUR per assegnazioni < 12 m	3.238.444,80	4.331.095,64	1.092.650,84
Crediti verso MIUR per assegnazioni > 12 m	236.276,34	0,00	-236.276,34
Crediti verso MIUR carta docente	1.438,00	850,00	-588,00
Crediti verso altri ministeri < 12 m	5.941.448,76	11.304.431,79	5.362.983,03
Crediti verso altri ministeri > 12 m	49.000,00	49.000,00	0,00
Crediti verso enti di ricerca < 12 m	973.009,36	358.429,69	-614.579,67
Crediti verso enti di ricerca > 12 m	283.834,38	265.279,38	-18.555,00
Crediti verso regioni e province autonome di Trento e Bolzano < 12 m	208.088,68	200.161,12	-7.927,56
Crediti verso regioni e province autonome di Trento e Bolzano > 12 m	3.301.553,01	1.667.493,47	-1.634.059,54
Crediti verso altre amministrazioni locali < 12 m	556.933,58	701.463,24	144.529,66
Crediti verso altre amministrazioni locali > 12 m	972.518,31	671.652,08	-300.866,23
Crediti verso AOUS < 12 m	2.457.335,95	2.210.978,18	-246.357,77
Crediti verso AOUS >12 m	91.099,50	91.099,50	0,00
Crediti verso UE < 12 m	4.163.897,76	1.756.352,16	-2.407.545,60
Crediti verso università < 12 m	1.152.277,57	825.909,55	-326.368,02
Crediti verso università > 12 m	492.002,95	283.140,82	-208.862,13
Credito verso studenti < 12 m	3.909,59	10.778.524,03	10.774.614,44
Fondo svalutazione crediti verso studenti	0,00	-525.730,00	-525.730,00
Crediti verso altri enti pubblici < 12 m	103.800,58	101.463,22	-2.337,36
Crediti verso altri enti pubblici > 12 m	12.496,56	4.480,45	-8.016,11
Crediti maggiori versamenti ritenute	0,00	126,42	126,42
Crediti verso INAIL	0,17	21.057,39	21.057,22
Crediti diversi < 12 m	3.027,42	17.083,42	14.056,00
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale < 12 m	169,89	33,69	-136,20
IVA a credito < 12 m	1.854,94	99.997,82	98.142,88
Crediti verso erario per IRAP	579.820,71	385.400,00	-194.420,71
Crediti verso enti privati < 12 m	2.080.010,01	1.281.709,57	-798.300,44
Crediti verso enti privati > 12 m	762.098,73	389.459,61	-372.639,12
Crediti verso clienti < 12 m	1.580.883,80	1.490.066,82	-90.816,98
Crediti verso clienti > 12 m	0,00	0,00	0,00
Crediti verso clienti fatture da emettere	875.509,66	1.079.260,76	203.751,10

(segue)

(segue)

Crediti verso dipendenti e assimilati < 12 m	135.803,02	99.040,81	-36.762,21
Crediti verso dipendenti e assimilati > 12 m	150,00	0,00	-150,00
Anticipazioni per missioni al personale dipendente e assimilati	25.971,37	29.076,28	3.104,91
Anticipazioni a fornitori	-24,42	190.589,19	190.613,61
Fondo svalutazione crediti verso altri (privati)	-1.011.409,75	-369.138,42	642.271,33
TOTALE	29.273.231,23	39.789.837,68	10.516.606,45

I crediti sono esposti in considerazione del loro presumibile valore di realizzazione. Tale valore è stato opportunamente rettificato dal Fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di mancata esigibilità; esso accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza. La commisurazione del fondo svalutazione crediti si è basata prevalentemente sull'anzianità del credito e su valutazioni specifiche a seguito delle informazioni assunte dai dipartimenti, dai centri servizi e dalle Divisioni. Come evidenziato in premessa, a partire dall'esercizio in esame, è stato modificato il metodo di contabilizzazione dei proventi da contribuzione studentesca dall'iscrizione all'anno accademico 2018/2019 dei soli corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico che consente la registrazione per competenza del provento, generando un risconto passivo a fine anno per i proventi di competenza dell'esercizio successivo. Per quanto riguarda la competenza, il riferimento è all'anno accademico, pertanto nel primo esercizio dell'anno accademico ricadono i 3/12esimi di ricavo e i restanti 9/12esimi nel secondo esercizio. La nuova metodologia di calcolo consente di rilevare, al 31 dicembre di ciascun anno, i Crediti verso studenti, pur in assenza di automatismi tra i software per la gestione delle carriere degli studenti e quello per la gestione contabile (Esse3 ed U-GOV). Il credito è rilevato a fine esercizio attraverso un report dettagliato prodotto dall'applicativo Esse3 in cui sono elencati i nominativi degli studenti per i quali risulta la posizione debitoria aperta per l'anno accademico 2018/2019. Il valore nominale di tali crediti è rettificato, tramite il fondo di svalutazione appositamente stanziato.

Di seguito si illustrano le più rilevanti poste iscritte nella sezione dei crediti:

I *Crediti verso MIUR* si riferiscono in piccola parte a somme attese per progetti competitivi relativi per lo più ad anni passati. Si ricorda che permane il credito di € 2.648.202,02 per finanziamento contratti di formazione specialistica di area medica relativamente all'anno accademico 2013/2014 originariamente iscritto verso il MIUR anziché il MEF. A fine anno 2018 è stato inoltre iscritto il credito di € 1.270.939,00 relativo al saldo del FFO 2018. Tale importo è stato calcolato tenendo conto dei criteri di ripartizione di cui al decreto del MIUR 8 agosto 2018, 587 ed è costituito dalla differenza tra la somma definitivamente assegnata all'Ateneo per l'anno 2018 e gli incassi avvenuti (riscontrati dal sito FFO MIUR/Cineca).

I *Crediti verso altri ministeri (MEF)* si riferiscono per la maggior parte alle risorse attese per i contratti di formazione specialistica dell'area medica. A tal proposito occorre evidenziare che, con protocollo 7526 del 5 marzo 2019, il MIUR ha trasmesso il DPCM del 21 dicembre 2018 "Assegnazione alle Università delle risorse previste per i contratti di formazione specialistica per gli anni accademici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016" con il quale sono stati finalmente definiti gli importi riconosciuti alle Università relativamente agli anni accademici 2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016. A seguito di ciò, è stato possibile iscrivere in bilancio, per ciascun

anno accademico, la differenza relativa alle somme ancora attese rispetto ai crediti precedentemente iscritti in maniera certamente prudenziale come si evince dalla tabella che segue:

ANNI ACCADEMICI COMPRESI NEL D.P.C.M. 6.3.2019	IMPORTI RICONOSCIUTI DAL MINISTERO	INCASSI	SOMME DA INCASSARE	CREDITI ISCRITTI A BILANCIO AL 31.12.2017	CREDITI DA ISCRIVERE A BILANCIO
2013/2014	13.348.114,62	10.520.838,98	2.827.275,64	2.648.202,02	179.073,62
2014/2015	13.475.129,09	9.482.808,00	3.992.321,09	3.673.756,76	318.564,33
2015/2016	12.909.139,50	9.482.808,00	3.426.331,50	2.267.192,00	1.159.139,50
TOTALE	39.732.383,21	29.486.454,98	10.245.928,23	8.589.150,78	1.656.777,45

Per quanto concerne la determinazione dei crediti relativamente agli anni accademici non contemplati nel d.p.c.m. sopra richiamato il criterio seguito per l'iscrizione in bilancio ha tenuto conto prudenzialmente del costo di esercizio sostenuto per le borse ministeriali (con esclusione dei posti aggiuntivi) decurtato delle somme pervenute dal MEF e già incassate dall'Ateneo. Questa operazione ha prodotto l'iscrizione, a fine anno 2018, di un credito di € 1.445.424,25 per l'anno accademico 2016/2017 e di € 2.260.781,33 per l'anno accademico 2017/2018⁴ come riepilogato nella tabella che segue:

ANNI ACCADEMICI	COSTO ESERCIZIO 2017 SOLO MINISTERIALI	COSTO ESERCIZIO 2018 SOLO MINISTERIALI	INCASSI	CREDITI ISCRITTI A BILANCIO AL 31.12.2017	CREDITI DA ISCRIVERE A BILANCIO
2016/2017	11.775.024,25		10.329.600,00	-	1.445.424,25
2017/2018		12.590.381,33	10.329.600,00	-	2.260.781,33
TOTALE					3.706.205,58

Riepilogando, il credito totale per i contratti di formazione specialistica ammonta a € 13.952.133,81, comprensivi dell'importo di € 2.648.202,02 iscritto, come più sopra specificato, nei confronti del MIUR.

I *Crediti verso università e i crediti verso enti privati* sono costituiti da somme attese per progetti su bandi competitivi, attività di ricerca e su progetti europei (la cui durata si estende nel tempo per più esercizi) oltreché per finanziamenti di alcune borse di dottorato. La voce comprende anche i crediti vantati nei confronti della società So.Ges. che gestisce la Certosa di Pontignano.

I *Crediti verso regioni e province autonome di Trento e Bolzano* sono rappresentati da finanziamenti pluriennali per progetti di ricerca competitivi, per borse di dottorato Pegaso e per borse aggiuntive relative a contratti di formazione specialistica di area medica.

I *Crediti verso AOUS* si riferiscono per la maggior parte a somme stipendiali attese per somme arretrate da liquidare al personale convenzionato mentre la rimanente parte si riferisce a somme attese per attività commerciale svolta per studi clinici, test biologici, controlli ambientali di vario tipo e sorveglianza sanitaria per gli studenti. Da notare che, rispetto alla

⁴ Si ricorda che, per motivi storici, la denominazione formale dell'anno accademico dei corsi delle scuole di specializzazione risulta arretrata di un anno rispetto all'anno accademico dei CdS di I e II livello (l'a.a. 2017/2018 delle SdS si svolge in contemporanea con l'a.a. 2018/2019 per i CdS).

situazione evidenziata in nota al bilancio 2017, è stata fatta chiarezza su alcuni aspetti che all'epoca avevano originato un vero e proprio "blocco" dei rimborsi stipendiali, blocco che, alla data odierna, è stato completamente rimosso.

I *Crediti verso UE e Crediti verso clienti* si riferiscono per lo più a somme ancora da riscuotere relative a tutti i progetti stipulati con la Commissione europea e con altri organismi internazionali. I crediti relativi a questo tipo di finanziamenti sono iscritti anche per le quote destinate ai partner e solo nel momento del loro trasferimento viene contabilizzato il costo di esercizio. Ciò in quanto, sebbene fin dalla stipula del contratto si conoscano le ripartizioni ai vari partner, dipende dalle future rendicontazioni l'importo che deve essere effettivamente trasferito e per questo non si ritiene opportuno procedere con la rilevazione di partite di credito/debito pur trattandosi di somme che transitano solo finanziariamente dal bilancio.

In linea generale si evidenzia il fatto che nel corso dell'anno 2018 sono stati riscossi crediti sorti ante 2018 per € 9.595.838,40 e crediti di competenza 2018 per € 173.298.967,16. I restanti crediti ancora iscritti degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 sono monitorati, per la maggior parte, dall'ufficio legale e contenzioso di Ateneo in quanto oggetto di procedure fallimentari o di liquidazione, cause giudiziali o transazioni, nei casi ritenuti opportuni sulla base di indicazione fornite anche dai responsabili scientifici di progetto.

Per quanto concerne i crediti per somme stipendiali da restituire a vario titolo all'Ateneo (stipendi negativi), in esecuzione a quanto stabilito nella disposizione del Direttore generale rep. n. 271/2017, prot. n. 33086 del 17.3.2017 sono stati stralciati dal bilancio quelli inferiori a € 50,00 per i quali non sussiste alcuna possibilità di recupero in fase di liquidazione di ulteriori competenze. Qualora, per qualsiasi motivo, in futuro si ravvisi la possibilità di procedere con i recuperi, le somme recuperate verranno reinserite in bilancio quali sopravvenienze attive. La diminuzione dei crediti verso la Regione Toscana per Borse Pegaso di € 921.240,00 è dovuta ad una diversa modalità di iscrizione in bilancio di tale tipologia di crediti che, a partire dall'anno 2018, sono registrati al momento dell'effettiva erogazione da parte della Regione Toscana a seguito di avvenuta rendicontazione anziché per l'ammontare relativo all'intero triennio di ciascun corso.

Si è provveduto dunque a stralciare dal bilancio i crediti iscritti a vario titolo e di diversa natura così come indicato nella tabella riepilogativa che segue:

CREDITI STRALCIATI	IMPORTO	TITOLO PER LO STRALCIO
Crediti MIUR stralciati per errori materiali nell'iscrizione del credito	289.138,00	Disposizione DG rep. n. 648/2018 prot. n. 121009 del 19.7.2018
Crediti stralciati in esecuzione alla delibera del CGT n. 7 del 15 giugno 2018	6.656,23	Disposizione DG rep. n. 792/2018 prot. n. 146796 del 13.9.2018
Crediti inesigibili	40.154,66	Disposizione DG rep. n. 916/2018 prot. n. 165782 del 12.10.2018
Minore rendicontazione per minori costi sostenuti	182.188,08	Disposizione DG rep. n. 1064/2018 prot. n. 181989 del 19.11.2018
Crediti per stipendi negativi inferiori a € 50,00	402,51	Disposizione DG rep. n. 271/2017 prot. n. 33086 del 17.3.2017

(segue)

(segue)

Crediti stralciati in esecuzione alla Delibera del CGT n. 5 del 21 dicembre 2018, minore rendicontazione per minori costi sostenuti e per errori materiali nell'iscrizione del credito	104.260,16	Disposizione DG rep. n. 555/2019 prot. n. 51151 del 13.3.2019
Crediti per Borse Pegaso dalla Regione Toscana	921.240,00	Disposizioni DG rep. n. 684/2019 prot. n. 54785 del 20.3.2019
TOTALE	1.544.039,64	

Il *Fondo svalutazione crediti* è stato utilizzato a copertura delle perdite per inesigibilità ed ogni altra causa di minor realizzo.

Le principali motivazioni delle suddette perdite sono:

- diminuzioni di finanziamenti per attività non realizzate;
- fallimento del soggetto debitore;
- finanziamenti svalutati in relazione all'anzianità del credito.

II. Attività finanziarie

TIPOLOGIA CREDITO	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Valori e preziosi	12.244,57	10.819,80	-1.424,77
TOTALE	12.244,57	10.819,80	-1.424,77

Nella voce sono rappresentati i valori di medaglie ed altri oggetti realizzati in metalli pregiati (bronzo, argento e oro).

Tali valori risultano incrementati da nuovi acquisti e decrementati dagli oggetti consegnati in corso d'anno.

III. Disponibilità liquide

TIPOLOGIA CREDITO	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Banca	22.262.323,65	25.258.507,78	2.996.184,13
Assegni	2.628,11	29,17	-2.598,94
CCP - Conto CGT - Affrancatrice	643,30	630,60	-12,70
Conto di credito Divisione appalti, convenzioni e patrimonio - Affrancatrice	2.992,11	2.935,64	-56,47
TOTALE	22.268.587,17	25.262.103,19	2.993.516,02

TIPOLOGIA CREDITO	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Valori in cassa - buoni pasto	21.530,00	17.621,68	-3.908,32
TOTALE	21.530,00	17.621,68	-3.908,32

La dinamica finanziaria è rappresentata nel *Rendiconto finanziario (cash flow)*.

Ratei e risconti attivi (C)

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Risconti attivi	914.331,60	581.756,62	-332.574,98
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	914.331,60	581.756,62	-332.574,98

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli eventi a rilevanza contabile è attribuito all'esercizio alla cui produzione le operazioni e gli eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

I *Ratei e risconti attivi* misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Nella voce *Risconti attivi* sono iscritte le quote di costi sostenute entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I risconti attivi sono generati prevalentemente da licenze software, da canoni di assicurazioni, da contratti di assistenza informatica, con competenza a cavallo degli anni 2018 e 2019, la cui registrazione in contabilità generale è avvenuta nell'esercizio 2018, rendendo necessaria la rettifica dei costi e la relativa iscrizione dei risconti attivi per la quota di competenza dell'esercizio successivo.

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

Ratei e risconti attivi per ricerche in corso (D)

I. Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Risconti attivi per progetti di ricerca	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi per progetti di ricerca	976.141,14	1.678.569,56	702.428,42
TOTALE	976.141,14	1.678.569,56	702.428,42

I ratei attivi sono generati dalle scritture di integrazione riferite ai progetti di ricerca contabilizzati con il metodo della commessa completata che parifica ricavi ai costi sostenuti nell'esercizio.

Conti d'ordine

La consistenza dei conti d'ordine è riconducibile sostanzialmente alla disponibilità di beni immobili di terzi (fabbricati e terreni) per i quali l'Università è titolare di un diritto d'uso perpetuo. Tali beni sono iscritti al valore della rendita catastale. Tra i conti d'ordine rientrano gli impegni assunti verso terzi (fidejussioni) alla data del 31 dicembre 2018, che non si sono tramutati in costi o debiti entro la stessa data.

Patrimonio netto (A)

PATRIMONIO NETTO	VALORI AL 1.1.2018
Saldo al 31.12.2017	6.634.078,17
Saldo al 31.12.2018	14.357.483,90
TOTALE	7.723.405,73

Di seguito si riporta la composizione del *Patrimonio netto* al 31 dicembre 2018:

	VALORE AL 31.12.2017	DESTINAZIONE UTILE 2017	RISULTATO ESERCIZIO 2018	ALTRI MOVIMENTI (storno riserve, partecipazioni, donazioni)	VALORE AL 31.12.2018
Fondo dotazione Ateneo	-37.953.418,39	6.562.120,48		31.391.297,91	0,00
Fondo dotazione Ateneo	-37.953.418,39	6.562.120,48	0,00	31.391.297,91	0,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	75.263,14			-25.263,14	50.000,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	31.329.239,35	3.794.224,34		-31.400.978,66	3.722.485,03
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)		2.500.000,00		326.000,00	2.826.000,00
Patrimonio vincolato	31.404.502,49	6.294.224,34	0,00	-31.100.241,80	6.598.485,03
1) Risultato gestionale esercizio	13.182.994,07	326.649,25	7.758.998,87	-13.509.643,32	7.758.998,87
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti					0,00
Patrimonio non vincolato	13.182.994,07	326.649,25	7.758.998,87	-13.509.643,32	7.758.998,87
TOTALE	6.634.078,17	13.182.994,07	7.758.998,87	-13.218.587,21	14.357.483,90

Dettaglio “Altri movimenti”:

	STORNO RISERVE	PARTECIPAZIONI	DONAZIONI
Fondo dotazione Ateneo	31.401.627,91	-10.330,00	
Fondo dotazione Ateneo	31.401.627,91	-10.330,00	0,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi			-25.263,14
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-31.400.978,66		
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	326.000,00		
Patrimonio vincolato	-31.074.978,66	0,00	-25.263,14
1) Risultato gestionale esercizio	-13.509.643,32		
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti			
Patrimonio non vincolato	-13.509.643,32	0,00	0,00
TOTALE	-13.182.994,07	-10.330,00	-25.263,14

La voce “Fondo di dotazione” è stata rettificata mediante storno delle riserve vincolate alla riduzione/azzeramento del deficit patrimoniale. Tali riserve erano state costituite a seguito della destinazione del risultato di esercizio maturato in regime di contabilità economico-patrimoniale approvate dal Consiglio di amministrazione per gli anni dal 2013 al 2017.

Dettaglio utilizzo di riserve patrimonio netto:

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2017			BILANCIO DI PREVISIONE 2018		BILANCIO DI PREVISIONE 2019	
	P.N. BILANCIO DI ESERCIZIO 2017	APPROVAZIONE CDA ANNO 2017 - DESTINAZIONE UTILE	P.N. 2017 (POST DELIBERA CDA DESTINAZIONE UTILE)	VARIAZIONI PN DURANTE 2018	P.N. 2018	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO 2019	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI 2019
I - Fondo dotazione Ateneo	-37.953.418,39	6.562.120,48	-31.391.297,91	31.391.297,91	0,00		0,00
I - Fondo dotazione Ateneo	-37.953.418,39	6.562.120,48	-31.391.297,91	31.391.297,91	0,00	0,00	0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO							
1) Fondi vincolati destinati da terzi	75.263,14		75.263,14	-25.263,14	50.000,00	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	31.329.239,35	3.794.224,34	35.123.463,69	-31.400.978,66	3.722.485,03		0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)		2.500.000,00	2.500.000,00	326.000,00	2.826.000,00		2.826.000,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	31.404.502,49	6.294.224,34	37.698.726,83	-31.100.241,80	6.598.485,03	0,00	2.826.000,00
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO							
1) Risultato esercizio	13.182.994,07	326.649,25	326.649,25	-326.649,25			0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti							0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	13.182.994,07	326.649,25	326.649,25	-326.649,25	0,00	0,00	0,00
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	6.634.078,17	13.182.994,07	6.634.078,17	-35.593,14	6.598.485,03	0,00	2.826.000,00

Fondo di dotazione dell'Ateneo	-37.953.418,39	0,00	37.953.418,39
--------------------------------	----------------	------	---------------

PATRIMONIO NETTO VINCOLATO	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Acquisizione immobilizzazioni per donazioni	25.263,14	0,00	-25.263,14
Contributi in conto capitale vincolati da terzi	50.000,00	50.000,00	0,00
Fondo di riserva	1.900.000,00	0,00	-1.900.000,00
Fondi vincolati da organi istituzionali	29.429.239,35	0,00	-29.429.239,35
Fondo di riserva piano edilizia	0,00	2.826.000,00	2.826.000,00
Fondo di riserva per attività in corso	0,00	3.722.485,03	3.722.485,03
TOTALE	31.404.502,49	6.598.485,03	-24.806.017,46

PATRIMONIO NETTO NON VINCOLATO	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Risultato esercizio in corso	13.182.994,07	7.758.998,87	-5.423.995,20
Risultato esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.182.994,07	7.758.998,87	-5.423.995,20

Fondi rischi e oneri (B)

I fondi rischi e oneri accolgono accantonamenti destinati a coprire oneri che hanno le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio:

	VALORI
Saldo al 31.12.2017	14.947.056,43
Saldo al 31.12.2018	16.159.832,19
VARIAZIONE	1.212.775,76

Si forniscono di seguito il dettaglio e alcune indicazioni sulla composizione del Fondo rischi e oneri la cui movimentazione è derivata da decrementi per cause giunte a definizione positiva per l'Ateneo o già liquidate:

Altri fondi per il personale - nel fondo sono previsti i costi di competenza 2018 maturati e non liquidati. In particolare trattasi di somme per il pagamento delle docenze a contratto, della didattica integrativa svolta dai ricercatori, del tutorato, dei rimborsi per stage e delle competenze per attività sociali. Nel fondo sono altresì accantonati: la quota indeterminata di TFR dei collaboratori linguistici; la previsione di eventuali richieste di ricostruzioni di carriera del personale docente; l'importo stimato per rimborso prestazioni per la gestione INAIL per conto dello Stato (D.M. 10 ottobre 1985). Inoltre l'accantonamento comprende le competenze per lavoro straordinario art 86 CCNL del 16.10.2018; la quota del fondo per il trattamento economico accessorio cat. B, C e D ex articolo 87 CCNL del 16.10.2018; gli incentivi per le funzioni tecniche e per le sentenze favorevoli degli Uffici tecnico e legale; le competenze dell'anno 2018 per l'indennità di risultato della cat. EP Fondo art. 65 CCNL comparto Istruzione e Ricerca (ex art. 90) del 19.4.2018; il fondo dei dirigenti per la retribuzione di posizione e di risultato; la retribuzione di risultato 2018 del Direttore generale e quella dell'anno 2011 di un ex Direttore amministrativo riconosciuta nell'esercizio corrente.

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Altri fondi per il personale e assimilati	4.372.837,15	5.365.839,84	993.002,69
Altri fondi per oneri	1.102.558,49	2.161.939,20	1.059.380,71
Fondo per contenziosi in corso	7.337.481,49	7.793.256,68	455.775,19
Fondo per rischi su progetti rendicontati	1.229.503,55	329.434,43	-900.069,12
Fondo oneri per imposte	904.675,75	509.362,04	-395.313,71
TOTALE	14.947.056,43	16.159.832,19	1.212.775,76

Altri fondi per oneri – è costituito al fine di far fronte a rischi futuri di riscossione che potrebbero tradursi in oneri non esattamente quantificabili nonché per l'importo stimato che l'Ateneo dovrà rimborsare all'AOUS a fronte dei costi sostenuti da quest'ultima per utenze, pulizie e manutenzioni ordinarie effettuate nei locali di sua proprietà utilizzati dall'Ateneo presso il Policlinico Le Scotte nonché somme per accertamenti sanitari del personale e per servizi bancari.

Fondo per contenziosi in corso – fondo costituito in considerazione della natura aleatoria dei giudizi che talvolta sono soggetti al variare dell'impostazione giurisprudenziale del momento. È stata effettuata un'attenta analisi per verificare la capienza del Fondo per Contenziosi in corso, rispetto alla valutazione dei rischi calcolati per possibili oneri futuri derivanti da soccombente ed è emerso che nonostante l'Amministrazione sia a conoscenza di nuovi contenziosi rispetto all'anno precedente, l'accantonamento presente nel bilancio cui si aggiunge un ulteriore importo stimato del rischio di € 500.000,00, risulta appropriato rispetto ai rischi preventivati.

L'importo più rilevante è ancora quello relativo alla contestazione delle reciproche poste di credito e debito tra Università e AUSL 7 che ad oggi risulta in via di risoluzione. La questione, allo stato stragiudiziale, è attinente alla quantificazione dei danni e dell'indennità di occupazione degli immobili Kraepelin e Conolly pretesa dalla AUSL 7 e contestata dall'Ateneo. Ulteriori accantonamenti sono previsti per cause civili e recupero crediti, per contenzioso del lavoro e amministrativo nonché per rimborso spese di patrocinio legale.

Fondo rischi su progetti rendicontati – è costituito per far fronte ad oneri per costi non riconosciuti in fase di audit da parte dell'ente finanziatore sui progetti soggetti a rendicontazione per i quali esiste il rischio che le medesime non vadano a buon fine.

Fondo oneri per imposte – è costituito per la maggior parte da oneri sulle retribuzioni del personale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
TFR Collaboratori linguistici	808.544,93	856.227,9	47.682,97
TOTALE	808.544,93	856.227,9	47.682,97

Rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale esperto linguistico, unica tipologia di personale dipendente dell'Ateneo alla quale viene erogato direttamente il TFR.

Debiti (D)

Per i criteri adottati si rinvia alla sezione *Criteri di valutazione*.

	VALORI
Saldo al 31.12.2017	72.639.743,04
Saldo al 31.12.2018	66.461.350,89
VARIAZIONE	-6.178.392,15

Di seguito si riepilogano i debiti secondo la loro diversa natura:

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Debiti verso banche – entro anno	0,00	0,00	0,00
Mutui	53.186.850,14	48.191.406,38	-4.995.443,76
Cassa depositi e prestiti - oltre 5 anni	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri ministeri < 12 m	118.138,17	0,00	-118.138,17
Debiti verso altri ministeri > 12 m	76.407,65	51.772,80	-24.634,85
Debiti verso enti di ricerca < 12 m	0,00	0,00	0,00
Debiti verso amministrazioni centrali < 12 m	0,00	47.127,45	47.127,45
Debiti verso regioni e province autonome di Trento e Bolzano < 12 m	32,00	0,00	-32,00
Debiti verso altri amministrazioni locali < 12 m	2.788,64	4.657,46	1.868,82
Debiti verso altri amministrazioni locali > 12 m	0,00	0,00	0,00
Debiti verso AOUS < 12 m	0,00	4.178,46	4.178,46
Debiti verso AOUS > 12 m	0,00	0,00	0,00
Debiti verso Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario < 12 m	1.539.326,78	1.532.584,50	-6.742,28
Debiti verso UE <12 m	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altre università < 12 m	278.149,36	288.678,47	10.529,11
Debiti verso altre università >12 m	339.687,85	78.000,00	-261.687,85
Debiti verso studenti < 12 m	92.361,40	99.655,85	7.294,45
Clienti conto anticipi	4.446,50	3.042,00	-1.404,50
Debiti verso fornitori < 12 m	2.417.638,22	1.976.633,64	-441.004,58
Debiti verso fornitori > 12 m	8.128,58	0,00	-8.128,58
Debiti verso fornitori fatture da ricevere	2.169.262,52	1.803.905,99	-365.356,53
Ritenuta 0,5% a garanzia	2.224,76	2.224,76	0,00
Debiti verso dipendenti ed assimilati	2.431.943,58	1.925.771,26	-506.172,32
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale < 12 m	5.007.496,54	5.069.836,66	62.340,12
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale c/liquidazione	-15.439.579,82	0,00	15.439.579,82
Ritenute previdenziali c/liquidazione	15.430.618,13	0,00	-15.430.618,13
Debiti verso INAIL < 12 m	958,46	16.559,75	15.601,29
Ritenute assistenziali c/liquidazione	2.460,62	-13.604,53	-16.065,15
IVA a debito < 12 m	141.998,47	137.343,11	-4.655,36
Erario c/Iva commerciale	-57.939,02	0,00	57.939,02
Erario c/IVA Istituzionale	9.944,41	22.408,45	12.464,04
Erario c/IRAP	910.730,81	919.786,81	9.056,00

(segue)

(segue)

Erario IRAP c/liquidazione	9.901,04	11.436,40	1.535,36
Erario c/ritenute	2.963.624,32	3.052.799,60	89.175,28
Erario ritenute Irpef c/liquidazione	6.904,57	6.209,40	-695,17
Altri debiti tributari < 12 m	34.200,00	48.944,00	14.744,00
Recupero somme giudiziarie d.p.r. 260/1998	461,18	461,18	0,00
Debito IVA su acquisti istituzionali Split payment c/liquidazione	425.480,29	309.352,87	-116.127,42
Debito Iva su acquisti istituzionali Split payment	156.180,91	307.652,27	151.471,36
Debiti per imposte pregresse	301.534,82	292.182,36	-9.352,46
Tasse DSU c/liquidazione	0,00	70.175,00	70.175,00
Debiti verso comitati sportivi universitari < 12 m	96,95	137,15	40,20
Comitati universitari sportivi (CUS e CUSI) c/liquidazione	-33.736,85	12,97	33.749,82
Debiti diversi	7.069,77	13.701,61	6.631,84
Altri debiti	36.612,54	28.775,51	-7.837,03
Debiti pignoramenti c/liquidazione	2.168,80	7.660,70	5.491,90
Ritenute extra erariali c/liquidazione	2.499,43	0,00	-2.499,43
Debiti per girofondi	659,09	659,09	0,00
Debiti verso personale esterno < 12 m	4.738,56	11.775,01	7.036,45
Debiti verso professionisti < 12 m	55.458,84	60.463,92	5.005,08
Recuperi e rimborsi c/liquidazione	5.307,81	76.982,58	71.674,77
Carte di credito c/liquidazione	2.139,20	0,00	-2.139,20
Anticipo abbonamento dipendenti bus-treno	-15.632,98	0,00	15.632,98
TOTALE	72.639.743,04	66.461.350,89	-6.178.392,15

I *Mutui e debiti verso banche* si riferiscono ai tre mutui passivi stipulati con la banca Monte dei Paschi di Siena.

Tra i debiti compaiono i *Debiti verso dipendenti e assimilati* per gli stipendi oggetto di pagamento nell'esercizio successivo; sono stati difatti liquidati nei primi due mesi del 2018. La restante quota si riferisce a debiti per missioni e compensi di competenza del 2018, pagati all'inizio dell'esercizio 2019.

Alla voce *Debiti verso fornitori* risultano iscritti tutti i debiti verso terzi per l'acquisto di beni e servizi per attività istituzionali e commerciali mentre nei *Debiti verso fornitori per fatture da ricevere* sono registrati gli importi della merce arrivata o del servizio prestato ma, per i quali, alla data del 31.12.2018 non era ancora pervenuta la relativa fattura.

I *Debiti verso studenti* si riferiscono al pagamento di contratti di part-time attività di tutorato nonché le borse per l'incentivazione ai corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario. Per tali quote si è provveduto nell'esercizio successivo a emettere l'ordinativo di pagamento a favore degli studenti interessati.

Le poste che transitano nella voce *Debiti verso altre università* riguardano accordi di collaborazione fra università per organizzazione di attività didattico-formative e i cofinanziamenti di borse di dottorato.

Il conto *Debiti verso Azienda regionale per il diritto allo studio universitario* si riferisce alla tassa regionale versata dagli studenti al 31 dicembre 2018 che è stata trasferita all'azienda regionale a inizio 2019.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (E)

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Risconti passivi	2.007.749,12	1.187.922,43	-819.826,69
Risconti passivi da contribuzione studentesca	0,00	14.817.586,41	14.817.586,41
Risconti passivi per contributi agli investimenti	939.096,96	919.096,96	-20.000,00
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.946.846,08	16.924.605,80	13.977.759,72

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte le quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I proventi relativi ai progetti di ricerca sono riscontati in base allo stato di avanzamento lavori determinato in considerazione del costo sostenuto.

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte le quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

Risconti passivi per progetti e ricerche in corso (F)

I. Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso

	VALORI AL 31.12.2017	VALORI AL 31.12.2018	DIFFERENZA
Ratei passive per progetti di ricerca	41.923.770,95	38.406.973,23	-3.516.797,72
TOTALE	41.923.770,95	38.406.973,23	-3.516.797,72

Conti d'ordine

Alla data del 31 dicembre 2018 non sono rilevati i conti d'ordine del passivo.

Analisi delle voci del conto economico

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le voci di provento sono così articolate:

Proventi operativi (A)

	2017	2018	DIFFERENZA
I. Proventi propri	39.352.999,54	29.728.904,92	-9.624.094,62
II. Contributi	131.968.039,30	133.934.838,68	1.966.799,38
V. Altri proventi	14.038.486,75	11.454.992,57	-2.583.494,18
VI. Variazione rimanenze	70.083,93	85.887,76	15.803,83
TOTALE	185.429.609,52	175.204.623,93	-10.224.985,59

I. Proventi propri

I proventi propri comprendono i ricavi da gestione ordinaria che possono derivare dalla realizzazione di attività poste in essere dall'Ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca, sia in riferimento a tasse studenti, finanziamenti e trasferimenti di carattere istituzionale, sia in riferimento a contratti con prestazioni corrispettive di natura commerciale.

1. Proventi per la didattica

	2017	2018	DIFFERENZA
Tasse e contributi corsi di studio (d.m. 270/2004)	23.872.353,21	14.723.291,30	-9.149.061,91
Tasse e contributi corsi di studio (d.m. 509/1999)	726.301,01	759.053,65	32.752,64
Altri corsi (corsi singoli, PET, TFA)	376.138,89	329.665,42	-46.473,47
Altre entrate non necessarie per l'iscrizione (libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)	470.863,05	378.193,70	-92.669,35
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.451.177,29	1.362.724,60	-88.452,69
Tasse dottorato di ricerca	98.044,00	29.845,37	-68.198,63
Tasse e contributi master, corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento	1.866.951,21	730.437,59	-1.136.513,62
Tasse e contributi corsi di laurea ante d.m. 509/1999	195.735,01	135.977,32	-59.757,69
Indennità di mora	219.056,19	256.143,11	37.086,92
Tasse di iscrizione per esami di stato	110.760,00	63.033,97	-47.726,03
Tasse preiscrizione	1.177,00	0,00	-1.177,00

(segue)

(segue)

Corsi master I livello	0,00	467.071,44	467.071,44
Corsi master II livello	0,00	530.483,15	530.483,15
Corsi di formazione	0,00	93.733,07	93.733,07
Corsi di perfezionamento	0,00	17.320,90	17.320,90
Corsi di aggiornamento	0,00	32.696,70	32.696,70
TOTALE	29.388.556,86	19.909.671,29	-9.478.885,57

Dall'esercizio in esame è stato registrato in contabilità l'ammontare complessivo delle tasse e contributi dovuti dallo studente per l'anno accademico 2018/2019, ma alla competenza dell'esercizio sono stati attribuiti, in funzione dei dodicesimi, solo le mensilità dell'anno accademico che cadono nel 2018. Il passaggio della registrazione dei ricavi dal momento della manifestazione finanziaria a quello della competenza economica ha determinato per l'anno 2018 un disallineamento di € 9,6 ml rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito si ricorda che l'adozione nel 2017 di un nuovo regolamento per la contribuzione studentesca, in sede di prima applicazione, aveva fatto registrare un aumento di introiti a seguito della riscossione di una rata in più (20 dicembre 2017: seconda rata dell'a.a. 2017/2018) rispetto alle tre rate in cui erano dilazionati precedentemente i contributi studenteschi mentre nel 2018 l'Ateneo ha registrato una rata in meno per l'impatto dovuto al nuovo metodo di registrazione dei ricavi per tasse.

L'aggregato si riferisce a tutte le tasse e i contributi universitari versati dagli iscritti ai corsi laurea e laurea specialistica, ai master, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione, alle scuole di dottorato e a tutti gli altri corsi organizzati dall'Università. Sono ricomprese anche tutte le competenze dovute per la partecipazione ai corsi di accesso a numero programmato e tutti gli altri eventi da cui scaturisce un importo da versare all'Università. I proventi per la didattica sono costituiti per la maggior parte dalle tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica.

Si ricorda che nel corso del 2017, in osservanza delle disposizioni della legge 11 dicembre 2016, n. 232 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*, l'Ateneo ha provveduto alla revisione del sistema della contribuzione studentesca, attraverso la rimodulazione complessiva degli importi che hanno risentito pienamente della nuova metodologia per il calcolo ISEE con la conseguente determinazione della capacità contributiva più aderente alla reale situazione economica del nucleo familiare per ciascuno studente. Si è, pertanto, venuto a definire un valore ISEE in media più alto rispetto a quello calcolato per gli anni accademici precedenti.

Relativamente al dettato dell'articolo 5, comma 1, del d.p.r. 306/1997 modificato dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (*Spending review*), si precisa che è stato rispettato il limite massimo del 20% definito dalla norma stessa che recita: "La contribuzione studentesca degli studenti italiani e comunitari iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello non può eccedere il 20% dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. È fatto obbligo agli atenei che superano tale limite di destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti".

2. Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

	2017	2018	DIFFERENZA
Contratti e convenzioni per ricerca da regioni, province e comuni per attività commerciale	68.610,15	57.610,47	-10.999,68
Contratti e convenzioni per ricerca da enti pubblici per attività commerciale	520.548,75	524.196,08	3.647,33
Contratti e convenzioni per ricerca da enti privati per attività commerciale	2.290.016,51	2.412.558,86	122.542,35
TOTALE	2.879.175,41	2.994.365,41	115.190,00

Si rilevano in queste voci i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica svolte per scopi complementari e/o strumentali rispetto alle proprie attività istituzionali. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, svolte dai Dipartimenti avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo atto a coprirne i costi. Queste attività presuppongono un corrispettivo che ne copra almeno i costi.

3. Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

	2017	2018	DIFFERENZA
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MIUR	742.877,70	1.221.202,91	478.325,21
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da altri ministeri	20.924,14	88.328,17	67.404,03
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da regioni, province e comuni	2.115.781,76	1.664.233,29	-451.548,47
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti pubblici	267.111,97	250.121,98	-16.989,99
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE	3.720.392,89	3.407.796,87	-312.596,02
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti privati	218.178,81	193.185,00	-24.993,81
TOTALE	7.085.267,27	6.824.868,22	-260.399,05

In queste tipologie di voci sono iscritti tutti i ricavi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per ente finanziatore e rilevati con il criterio del costo.

I finanziamenti a progetti su base competitiva hanno regole di partecipazione complesse e variabili sia nel tempo sia da programma a programma. Tra i programmi di finanziamento che contribuiscono maggiormente al budget vi sono progetti di alta formazione e ricerca.

Nella voce *Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE* sono messe in evidenza le risorse stanziare dall'Unione europea per la realizzazione di progetti e accordi di internazionalizzazione e di ricerca dell'Ateneo; per quei progetti nei quali l'Ateneo risulta capofila, i crediti sono iscritti anche per le quote destinate ai partner.

II. Contributi

Nel conto *Contributi* trovano collocazione i contributi erogati dallo Stato nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale e da altri soggetti terzi

all'Ateneo per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste.

1. Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

	2017	2018	DIFFERENZA
Fondo di funzionamento ordinario MIUR	102.815.747,17	102.364.236,00	-451.511,17
Assegnazione Programmazione triennale MIUR	830.648,00	830.651,00	3,00
Contributi da altri ministeri in conto esercizio	57.846,90	63.291,70	5.444,80
Assegnazione fondo sostegno dei giovani d.m. 198/2003	0,00	84.756,00	84.756,00
Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	0,00	63.637,00	63.637,00
Altre assegnazioni	342.526,65	893.900,21	551.373,56
Contributi per la ricerca da MIUR	1.953.473,09	967.724,77	-985.748,32
Contributi per la ricerca da altri ministeri	11.433,39	844,13	-10.589,26
Contributi per la ricerca da CNR	285.821,24	354.725,44	68.904,20
Contributo per dottorato di ricerca dal MIUR	2.160.261,00	2.487.934,00	327.673,00
Contributi per dottorato di ricerca da CNR	84.644,48	91.496,04	6.851,56
Contributo per ricercatore a tempo determinato quota corrente su finanziamenti pluriennali	247.893,46	161.465,55	-86.427,91
Contributi MIUR per attività di didattica e formazione	1.053.358,44	1.076.041,61	22.683,17
Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione	12.328.920,62	12.590.381,33	261.460,71
TOTALE	122.172.574,44	122.031.084,78	-141.489,66

La voce *Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali* accoglie principalmente i ricavi derivanti dal Fondo di finanziamento ordinario oltre a altre tipologie di ricavi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica.

Con riferimento alle assegnazioni di competenza del FFO, si riporta la tabella sintetica, della composizione delle voci, che pone a confronto i finanziamenti per gli anni 2017 e 2018:

	ASSEGNAZIONE 2017	ASSEGNAZIONE 2018	DIFFERENZA
Quota base	71.466.680,00	66.152.583,00	-5.314.097,00
Quota premiale	21.628.851,00	23.063.964,00	1.435.113,00
Perequativo	6.026.484,00	8.502.053,00	2.475.569,00
Una tantum	86.486,00	118.356,00	31.870,00
Piani straordinari docenti - anno 2018	3.196.320,00	3.289.676,00	93.356,00
No tax area	846.079,00	1.234.961,00	388.882,00
Programmazione triennale - quota 2018	830.648,00	830.651,00	3,00
Quota Dipartimenti di eccellenza		5.079.128,00	5.079.128,00
Compensazione blocco scatti stipendiali		794.150,00	794.150,00
TOTALE	104.081.548,00	109.065.522,00	4.983.974,00

L'importo iscritto è pari, per l'esercizio 2018, all'ammontare delle assegnazioni disposte dal Ministero entro la data di chiusura del bilancio come previsto dai principi contabili per l'università (art. 4 comma 1, lett. e) del decreto interministeriale MIUR-MEF 19/2014) e in

coerenza con il principio di competenza economica.

2. Contributi regioni e province autonome

	2017	2018	DIFFERENZA
Contributi da regioni, province e comuni in conto esercizio	81.265,96	23.327,12	-57.938,84
Contributi per la ricerca da regioni, province e comuni	297.891,38	583.275,09	285.383,71
Contributi per assegni di ricerca da regioni, province e comuni	0,00	662.548,86	662.548,86
Contributi per dottorato di ricerca da regioni, province e comuni	1.056.139,35	2.444.850,57	1.388.711,22
Contributi per borse post-laurea da regioni, province e comuni	128.484,36	51.765,57	-76.718,79
Contributi da regioni, province e comuni per attività di didattica e formazione	373.958,95	443.871,13	69.912,18
TOTALE	1.937.740,00	4.209.638,34	2.271.898,34

Questa classificazione accoglie i ricavi di tutti i progetti istituzionali di ricerca e di didattica diversi da quelli competitivi, suddivisi per ente finanziatore.

3. Contributi altre amministrazioni locali

	2017	2018	DIFFERENZA
Contributo per personale docente da AOUS	0,00	385.700,00	385.700,00
TOTALE	0,00	385.700,00	385.700,00

4. Contributi Unione europea e dal resto del Mondo

	2017	2018	DIFFERENZA
Contributi da organismi internazionali in conto esercizio	56.648,75	33.961,82	-22.686,93
Contributi da Unione europea in conto esercizio	1.128.579,29	987.368,68	-141.210,61
Contributi per la ricerca da UE	1.014.914,76	1.318.467,19	303.552,43
Contributi per la ricerca da altri organismi internazionali	342.683,70	260.952,12	-81.731,58
Contributi per assegni di ricerca da UE	23.016,80	140,80	-22.876,00
Contributi per assegni di ricerca da altri organismi internazionali	851,99	215,62	-636,37
Contributi UE per attività di didattica e formazione	735.030,46	1.281.650,05	546.619,59
Contributi da altri organismi internazionali per attività di didattica e formazione	40.771,15	20.774,98	-19.996,17
TOTALE	3.342.496,90	3.903.531,26	561.034,36

La voce *Contributi dall'Unione europea e dal resto del Mondo* accoglie i contributi da UE e altri organismi internazionali per specifici progetti di ricerca e per attività didattica e formazione.

5. Contributi da università

6. Contributi da altri (pubblici)

	2017	2018	DIFFERENZA
Contributi da enti pubblici in conto esercizio	496.099,68	1.311,91	-494.787,77
Contributo di ricerca quota corrente su finanziamenti pluriennali	16.666,41	0,00	-16.666,41
Contributi per la ricerca da enti pubblici	1.034.309,92	645.854,18	-388.455,74
Risorse per ricerca senza vincoli di destinazione provenienti da esercizi ante 2013	16.086,95	27.160,07	11.073,12
Contributi per assegni di ricerca da enti pubblici	65.206,82	55.008,01	-10.198,81
Contributi per dottorato di ricerca da enti pubblici	310.854,39	390.998,89	80.144,50
Contributi di enti pubblici per attività di didattica e formazione	541.725,60	359.038,85	-182.686,75
TOTALE	2.480.949,77	1.479.371,91	-1.001.577,86

La voce *Contributi da altri (pubblici)* è formata principalmente da altri contributi, sulla base di convenzioni con una molteplicità di enti, finalizzati a specifici progetti di ricerca e di didattica istituzionali.

7. Contributi da altri (privati)

	2017	2018	DIFFERENZA
Contributi da enti e soggetti privati in conto esercizio	131.384,18	180.672,61	49.288,43
Contributi per la ricerca da enti privati	1.061.479,53	881.255,51	-180.224,02
Contributi per assegni di ricerca da enti privati	121.888,76	92.814,11	-29.074,65
Contributi per dottorato di ricerca da enti privati	544.606,34	629.761,27	85.154,93
Contributi per borse post-laurea da enti privati	108.545,17	56.695,91	-51.849,26
Contributi per personale docente da enti privati	0,00	23.200,00	23.200,00
Contributi di enti privati per attività di didattica e formazione	66.374,21	61.112,98	-5.261,23
TOTALE	2.034.278,19	1.925.512,39	-108.765,80

Nel raggruppamento *Contributi da altri (privati)* sono rilevati tutti i ricavi inerenti i contributi per convenzioni con soggetti privati per attività di ricerca e didattica istituzionali, nonché finanziamenti per borse di studio, premi e mobilità.

III. Proventi per attività assistenziale e S.S.N.

IV. Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio

V. Altri proventi e ricavi diversi

	2017	2018	DIFFERENZA
Proventi amministrazione su attività diverse	209.913,16	184.666,25	-25.246,91
Proventi per contributi agli investimenti	20.000,00	20.000,00	0,00
Escussione di garanzie	6.000,00	0,00	-6.000,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da regioni, province e comuni per attività commerciale	5.780,82	4.065,00	-1.715,82
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti pubblici per attività commerciale	22.423,99	11.632,59	-10.791,40
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti privati per attività commerciale	68.429,08	64.951,76	-3.477,32
Quote di iscrizione attività di formazione per attività commerciale	46.865,03	39.676,76	-7.188,27
Diritti d'autore attività commerciale	323,51	1.637,77	1.314,26
Quote iscrizione a corsi attività commerciale	110.336,97	76.939,07	-33.397,90
Sponsorizzazioni attività commerciale	58.209,11	98.820,94	40.611,83
Altri proventi attività commerciale	239.908,34	210.500,58	-29.407,76
Noleggio spazi universitari attività commerciale	59.968,59	25.361,04	-34.607,55
Servizio fotocopie attività commerciale	20.541,89	12.739,29	-7.802,60
Servizio di foresteria attività commerciale	121.236,97	184.444,09	63.207,12
Proventi da valorizzazione attività brevettuale	0,00	53.830,96	53.830,96
Appalto gestione bar	295.688,79	235.603,33	-60.085,46
Pubblicazioni commerciali	38,52	20,49	-18,03
Analisi e test di laboratorio attività commerciale	280.873,28	452.316,21	171.442,93
Sponsorizzazioni master e altri corsi istituzionali	119.887,71	65.737,71	-54.150,00
Concessione licenza brevetti	7.120,00	28.600,00	21.480,00
Affitti attivi	65.096,78	78.922,28	13.825,50
Comodato d'uso istituzionale	899.541,26	250.494,34	-649.046,92
Cessione di materiale fuori uso	0,00	536,67	536,67
Lasciti, oblazioni e donazioni	0,00	4.383,83	4.383,83
Sconti e abbuoni attivi	0,06	0,00	-0,06
Rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe, articolo 6, comma 11, della legge 240/2010)	1.978.552,97	1.568.643,29	-409.909,68
Rimborsi ricevuti da enti SSN per indennità "ex De Maria"	9.087.656,84	7.651.986,53	-1.435.670,31
Altri recuperi	104.795,01	41.386,58	-63.408,43
Recuperi stipendiali e assimilati	110.266,02	18.970,47	-91.295,55
Arrotondamenti positivi	5,84	6,22	0,38
Insussistenze attive	99.026,21	68.118,52	-30.907,69
TOTALE	14.038.486,75	11.454.992,57	-2.583.494,18

La voce *Altri proventi e ricavi diversi* contiene le risorse derivanti da servizi vari svolte da strutture decentrate per attività commerciale, dai contratti di appalto per la gestione del bar, dai rimborsi ricevuti dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese per indennità De Maria articolo 6, comma 11, della legge 240/2010, dai rimborsi dalle amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, ecc.).

VI. Variazioni rimanenze

	2017	2018	DIFFERENZA
Rimanenze finali materiale di consumo	70.083,93	85.887,76	15.803,83
TOTALE	70.083,93	85.887,76	15.803,83

Tale voce registra le variazioni, rispetto al 31 dicembre 2017, del valore delle giacenze presso i magazzini economici. L'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 stabilisce che «la valutazione delle rimanenze, se rilevante nel contesto specifico dell'ateneo, avviene al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Il costo dei beni fungibili va calcolato con il metodo della media ponderata. Tra le rimanenze si includono i beni che concorrono all'attività tipica dell'ateneo e quelli destinati alla cessione o vendita. Ad esempio: i beni destinati ad attività didattica, di ricerca, o di supporto ad esse; i beni destinati alla vendita all'interno dell'attività commerciale eventualmente svolta dall'università; i beni dell'attività di assistenza sanitaria». Poiché l'importo delle rimanenze non è rilevante nel contesto specifico dell'Ateneo, non si è proceduto ad una loro valutazione in applicazione della facoltà concessa dall'articolo 4, lettera d) del decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19.

VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

Costi operativi (B)

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività didattiche e di ricerca. Riguardano quindi i costi del personale docente, ricercatori, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo e i costi per servizi connessi alla gestione corrente delle attività didattiche e di ricerca.

1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

	2017	2018	DIFFERENZA
Docenti / Ricercatori	61.630.500,87	60.504.728,57	-1.125.772,30
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	5.645.532,32	5.992.014,16	346.481,84
Docenti a contratto	173.734,89	176.555,92	2.821,03
Esperti linguistici	1.563.584,59	1.590.312,28	26.727,69
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	193.410,44	422.400,06	228.989,62
TOTALE	69.206.763,11	68.686.010,99	-520.752,12

Il costo del personale include le competenze fisse e accessorie, gli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali a carico dell'Università, i costi per la formazione per attività strutturata e non strutturata, nonché le indennità di missione e i rimborsi per le spese di trasferta. I costi sono esposti al netto dell'IRAP.

I costi per il personale docente e ricercatore, si dettagliano come segue:

a) Docenti/ricercatori

	2017	2018	DIFFERENZA
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	40.750.134,53	39.341.495,41	-1.408.639,12
Oneri previdenziali a carico ente su Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	9.952.554,38	9.743.688,17	-208.866,21
Assegni nucleo familiare personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	2.779,56	15.840,98	13.061,42
Altri compensi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	377.562,99	731.699,34	354.136,35
Indennità al personale docente e ricercatore equiparato al SSN a tempo indeterminato	4.443.221,77	4.145.297,29	-297.924,48
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	1.088.313,00	1.022.211,99	-66.101,01
Competenze fisse ai ricercatori tempo determinato	1.597.137,73	1.941.560,85	344.423,12
Oneri previdenziali a carico ente su Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	412.506,86	502.254,12	89.747,26
Assegni nucleo familiare ai ricercatori a tempo determinato		1.602,45	1.602,45
Altre competenze ai ricercatori tempo determinato	4.108,11	16.959,21	12.851,10
Indennità ai ricercatori a tempo determinato al SSN	142.340,54	141.739,58	-600,96
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai ricercatori a tempo determinato	37.664,89	39.523,83	1.858,94
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	680.473,52	788.090,76	107.617,24
Oneri previdenziali su missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	216,14	526,71	310,57
Spese di mobilità per personale docente progetto Erasmus	22.850,99	17.570,17	-5.280,82
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato	2.038.748,00	1.960.371,68	-78.376,32
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	79.887,86	94.296,03	14.408,17
TOTALE	61.630.500,87	60.504.728,57	-1.125.772,30

La voce contempla i costi per le competenze fisse al personale docente e ricercatore sia a tempo indeterminato che determinato.

Il confronto tra i dati consuntivati degli esercizi 2017 e 2018 evidenzia, relativamente al totale delle spese del personale, una diminuzione dell'aggregato nell'ultimo anno.

Tale risultato appare determinato prevalentemente dall'effetto del turn over.

I costi del personale ricercatore a tempo determinato aumentano nel 2018 rispetto al 2017, a testimonianza della politica di reclutamento di giovani docenti adottata.

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, dottorandi, ecc.)

	2017	2018	DIFFERENZA
Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale/promiscua	152.326,30	196.152,80	43.826,50
Collaborazioni coordinate e continuative attività istituzionale/promiscua	715.240,71	855.300,39	140.059,68
Collaborazioni coordinate e continuative attività commerciale	0,00	9.098,40	9.098,40
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. attività istituzionale/promiscua	135.787,34	153.631,46	17.844,12
Prestazioni di lavoro autonomo attività istituzionale/promiscua	760.471,01	605.286,04	-155.184,97
Prestazioni di lavoro autonomo attività commerciale	14.115,60	28.109,20	13.993,60
Oneri previdenziali prestazione lavorativa autonoma occasionale attività istituzionale/promiscua	8.730,53	6.504,28	-2.226,25
Rimborsi spese a personale esterno	54.767,08	70.787,14	16.020,06
Rimborsi per missioni e iscrizioni a congressi a personale esterno attività istituzionale/promiscua	442.257,41	524.930,44	82.673,03
Assegni di ricerca	2.772.841,71	2.899.923,16	127.081,45
Oneri previdenziali a carico ente su assegni di ricerca	588.994,63	642.290,85	53.296,22
TOTALE	5.645.532,32	5.992.014,16	346.481,84

La voce in esame accoglie i costi per gli assegni di ricerca e per le collaborazioni del personale inserito nei progetti di ricerca realizzati dalle strutture dipartimentali. Il suo incremento, rispetto al 2017, rappresenta un segnale positivo di investimento sui giovani che partecipano ai progetti di ricerca.

c) Docenti a contratto

	2017	2018	DIFFERENZA
Supplenze personale docente	8.581,83	2.280,00	-6.301,83
Oneri previdenziali a carico ente su supplenze personale docente	2.076,80	551,76	-1.525,04
Contratti di supporto alla didattica	9.698,65	36.063,20	26.364,55
Oneri INPS/INAIL su contratti supporto alla didattica	183,45	494,31	310,86
Collaborazioni coordinate e continuative per docenti a contratto	135.430,27	120.724,56	-14.705,71
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. per docenti a contratto	16.130,50	15.483,30	-647,20
Spese di mobilità e rimborso spese missioni docenti a contratto	1.633,39	958,79	-674,60
TOTALE	173.734,89	176.555,92	2.821,03

La voce espone i compensi riconosciuti per incarichi didattici a personale esterno che concorre alla copertura dell'offerta formativa.

d) Esperti linguistici

	2017	2018	DIFFERENZA
Competenze fisse ai esperti linguistici a tempo indeterminato	1.192.538,72	1.187.333,28	-5.205,44
Oneri previdenziali a carico ente su Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	292.083,33	286.730,33	-5.353,00
Assegni nucleo familiare ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	0,00	3.097,62	3.097,62
Altre competenze collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	8.638,77	33.181,27	24.542,50
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai collaboratori e esperti linguistici a tempo indeterminato	700,60	909,59	208,99
Accantonamento T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici	49.296,10	50.561,56	1.265,46
Contributi per indennità fine servizio e T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici	20.327,07	28.498,63	8.171,56
TOTALE	1.563.584,59	1.590.312,28	26.727,69

Questa voce accoglie le retribuzioni dei collaboratori ed esperti linguistici che al 31.12.2018 sono 37 unità assunte a tempo indeterminato. Per queste categorie di personale il contratto di lavoro è ancora di tipo privatistico e, come già detto, si provvede all'accantonamento della quota annua del trattamento di fine rapporto.

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

	2017	2018	DIFFERENZA
Rimborso ad enti per didattica attività istituzionale	1.300,00	0,00	-1.300,00
Docenze master	42.115,42	251.973,74	209.858,32
Oneri previdenziali su docenze master	498,46	6.555,92	6.057,46
Docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	7.824,03	12.798,00	4.973,97
Compensi e rimborso spese per commissioni concorso	21.257,32	31.996,13	10.738,81
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni concorso	0,00	61,12	61,12
Compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	39.595,69	64.025,44	24.429,75
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	2.993,66	6.201,82	3.208,16
Rimborsi personale comandato e articolo 6, comma 11, della legge 240/2010	77.825,86	48.787,89	-29.037,97
TOTALE	193.410,44	422.400,06	228.989,62

2. Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

	2017	2018	DIFFERENZA
Direttore generale e dirigenti	290.991,17	562.484,74	271.493,57
Tecnici-amministrativi	34.545.353,29	34.112.612,33	-432.740,96
TOTALE	34.836.344,46	34.675.097,07	-161.247,39

Il confronto tra i dati consuntivi degli esercizi 2017 e 2018 del personale dirigente e tecnico amministrativo evidenzia una sostanziale stabilità.

a) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

	2017	2018	DIFFERENZA
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	41.175,59	34.356,70	-6.818,89
Retribuzione di posizione parte fissa ai dirigenti a tempo indeterminato	16.680,25	0,00	-16.680,25
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	23.697.334,64	23.427.499,42	-269.835,22
Oneri previdenziali a carico ente su Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	9.964,50	8.314,33	-1.650,17
Oneri previdenziali a carico ente su Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.833.950,20	5.545.233,71	-288.716,49
Assegni nucleo familiare al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	4.316,12	152.357,60	148.041,48
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	83.778,10	81.028,14	-2.749,96
Retribuzione di posizione parte variabile ai dirigenti a tempo indeterminato	40.001,49	0,00	-40.001,49
Altri compensi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	91.041,15	163.045,13	72.003,98
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP art. 90 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	207.781,51	203.701,04	-4.080,47
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale art. 87 CCNL 2006/2009 (categorie B, C e D) a tempo indeterminato	546.253,00	337.259,72	-208.993,28
Indennità al personale al personale tecnico-amministrativo al SSN a tempo indeterminato	1.394.719,30	1.277.285,80	-117.433,50
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo indeterminato	13.717,02	17.354,67	3.637,65
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	462.316,57	462.859,11	542,54
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente art. 22 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	0,00	71.713,32	71.713,32
Competenze fisse al Direttore generale	19.550,00	157.366,67	137.816,67

(segue)

(segue)

Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	50.908,44	87.271,61	36.363,17
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	237.364,61	260.643,38	23.278,77
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al Direttore generale	4.731,09	34.935,39	30.204,30
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	12.961,55	19.165,29	6.203,74
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	64.067,00	64.541,89	474,89
Retribuzione fissa posizione e risultato del personale della categoria EP art. 90 CCNL 2006/2009 a tempo determinato attività istituzionale	7.020,91	0,00	-7.020,91
Assegni nucleo familiare al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	0,00	697,17	697,17
Altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	180,00	180,00	0,00
Altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	0,00	13.970,27	13.970,27
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al Direttore generale	0,00	0,00	0,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	11.175,76	20.227,06	9.051,30
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	65,81	1.945,95	1.880,14
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP art. 90 CCNL 2006/2009 a tempo determinato	0,00	6.948,89	6.948,89
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale art. 87 CCNL 2006/2009 (categorie B, C e D) a tempo determinato	0,00	18,56	18,56
Rimborso spese a Direttore generale incarico gratuito	12.073,65	0,00	-12.073,65
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente art. 22 CCNL 2006/2009 a tempo determinato	45.714,69	80.585,79	34.871,10
Servizio buoni pasto	159.340,41	206.616,75	47.276,34
Formazione del personale	71.840,82	50.269,44	-21.571,38
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	98.879,36	119.077,45	20.198,09
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo per formazione	19.831,79	32.184,76	12.352,97
Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa	39.976,06	42.335,38	2.359,32
Iscrizione albi professionali	2.321,00	3.020,96	699,96
Sussidi al personale	4.992,08	2.400,21	-2.591,87
Altri oneri personale	1.160,00	1.426,26	266,26

(segue)

(segue)

Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto Erasmus	25.132,94	25.495,32	362,38
Formazione del personale obbligatoria	66.052,00	31.882,75	-34.169,25
Oneri previdenziali su formazione del personale	80,00	0,00	-80,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale per formazione obbligatoria	6.103,35	5.248,98	-854,37
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	5.558,32	6.024,76	466,44
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.406.192,85	1.573.623,79	167.430,94
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il Direttore generale	1.110,45	12.085,75	10.975,30
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo determinato	5.488,37	12.903,40	7.415,03
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	13.441,71	19.994,50	6.552,79
TOTALE	34.836.344,46	34.675.097,07	-161.247,39

Vengono presentati separatamente i costi relativi alle retribuzioni fisse da quelli a carico del fondo accessorio previsto dai rispettivi contratti collettivi di lavoro. Tale fondo comprende principalmente oneri relativi a retribuzione di posizione, straordinari, performance organizzativa e individuale. In particolare sono presenti le competenze fisse ai dirigenti e al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, la retribuzione fissa e accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP art. 90 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato, la retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale art. 87 CCNL 2006/2009 (categorie B, C e D) a tempo indeterminato, le indennità al personale, la retribuzione per lavoro straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, gli oneri previdenziali a carico ente, e i costi per la formazione del personale.

La voce comprende anche i costi del personale comandato presso altri enti.

La diminuzione dei costi rispetto all'anno 2017 è dovuta principalmente alle cessazioni avvenute nel corso del 2018.

Gli importi relativi al trattamento accessorio che non stati integralmente liquidati entro l'esercizio di riferimento, sono stati comunque contabilizzati, al fine di garantire il pagamento nel corso del 2019.

IX. Costi della gestione corrente

	2017	2018	DIFFERENZA
Costi per sostegno agli studenti	22.029.992,69	24.429.283,69	2.399.291,00
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.692.114,95	2.304.770,71	-387.344,24
Acquisto materiale di consumo per laboratori	2.081.082,84	1.700.078,42	-381.004,42
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.702.963,20	1.900.675,94	197.712,74
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.463.943,94	5.023.920,50	-440.023,44
Acquisto altri materiali	553.131,18	639.363,59	86.232,41
Costi per godimento beni di terzi	6.254.187,42	6.453.941,91	199.754,49
Altri costi	6.306.428,57	6.357.784,50	51.355,93
TOTALE	47.083.844,79	48.809.819,26	1.725.974,47

La tabella seguente B.IX.1 riporta in dettaglio i costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti:

1. Costi per sostegno agli studenti

	2017	2018	DIFFERENZA
Borse di ricerca post laurea	1.779.802,99	1.448.162,62	-331.640,37
Borse di studio post dottorato	188.269,97	144.489,78	-43.780,19
Borse di studio specializzazione	26.000,00	26.000,00	0,00
Contratti di formazione specializzazione mediche a norma UE	10.679.148,17	11.408.790,71	729.642,54
Borse di studio dottorato ricerca	4.008.816,55	5.313.010,13	1.304.193,58
Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	814.589,06	1.099.684,51	285.095,45
Oneri INPS/INAIL su borse di studio Specializzazione	1.708.788,00	1.825.536,48	116.748,48
Trasferimenti ad altre università per contratti di formazione specialistica (aggregate)	129.729,60	122.846,20	-6.883,40
Borse di eccellenza e merito	195.853,56	16.034,50	-179.819,06
Borse di studio ERASMUS STUDIO	394.047,20	589.905,01	195.857,81
Borse di studio ERASMUS-integrazione d.m. 198/2003	741.162,30	603.454,00	-137.708,30
Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	144.589,80	256.820,60	112.230,80
Tutorato didattico – d.m. 198/2003	129.833,75	130.964,28	1.130,53
Oneri INPS/INAIL tutorato didattico d.m. 198/2003	28.443,04	29.418,46	975,42
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	20.869,91	66.561,85	45.691,94
Spese viaggi di istruzione	5.585,00	391,23	-5.193,77
Spese di viaggio e soggiorno studenti	1.067,09	120,00	-947,09
Oneri previdenziali spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	2.252,55	4.996,90	2.744,35
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	308.246,15	205.969,92	-102.276,23

(segue)

(segue)

Premio di studio e di laurea	26.394,74	32.871,92	6.477,18
Part-time (articolo 11 della l. 68/2012)	222.562,50	254.011,45	31.448,95
Trasferimento contributi dottorati di ricerca in consorzio	28.518,22	150.519,92	122.001,70
Altri interventi a favore di studenti	368.685,98	327.332,12	-41.353,86
Tirocini curriculari	24.800,00	75.902,23	51.102,23
Contributo a CUS	10.027,40	195.275,15	185.247,75
Contributo a SIAE	0,00	151,60	151,60
Iniziativa e attività culturali gestite dagli studenti	41.909,16	100.062,12	58.152,96
TOTALE	22.029.992,69	24.429.283,69	2.399.291,00

Le due voci di costo più rilevanti, e che hanno determinato complessivamente maggiori costi, riguardano i compensi per i contratti per la formazione specialistica dei medici che sono definiti annualmente di concerto tra il MIUR e il Ministero della Salute e le borse di studio per dottorati di ricerca. L'aggregato comprende altresì i costi per l'erogazione delle borse di studio agli studenti in mobilità; gli oneri sostenuti per i contratti di collaborazione di "150 ore" stipulati con gli studenti; i costi sostenuti per il finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni studentesche.

2. Costi per il diritto allo studio

3. Costi per l'attività editoriale

4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati

	2017	2018	DIFFERENZA
Trasferimento quote progetto a partner	2.692.114,95	2.304.770,71	-387.344,24
TOTALE	2.692.114,95	2.304.770,71	-387.344,24

Nella voce *Trasferimenti a partner di progetti coordinati* sono riportate le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti.

5. Acquisto di materiale di consumo per laboratori

	2017	2018	DIFFERENZA
Materiali di consumo per laboratori attività istituzionale/promiscua	1.998.902,30	1.583.201,00	-415.701,30
Materiali di consumo per laboratori attività commerciale	82.180,54	116.877,42	34.696,88
TOTALE	2.081.082,84	1.700.078,42	-381.004,42

In questa voce si registrano i costi per l'acquisto di materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici.

6. Variazioni rimanenze di materiale di consumo per laboratori

7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

	2017	2018	DIFFERENZA
Riviste biblioteca formato elettronico su supporto fisico attività istituzionale/promiscua	353,59	0,00	-353,59
Riviste biblioteca attività istituzionale/promiscua	0,00	3.521,00	3.521,00
Estratti e reprints articoli scientifici attività istituzionale/promiscua	1.215,10	58,20	-1.156,90
Libri, riviste e giornali attività istituzionale/promiscua	612.141,15	535.234,50	-76.906,65
Riviste biblioteca formato elettronico on-line	1.089.253,36	1.361.262,24	272.008,88
Audiovisivi	0,00	600,00	600,00
TOTALE	1.702.963,20	1.900.675,94	197.712,74

La voce acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico in cui sono rilevati gli acquisti relativi ad abbonamenti e banche dati on line oltre che acquisti di libri, periodici e materiale bibliografico non di pregio iscritti direttamente a costo, presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente.

8. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

	2017	2018	DIFFERENZA
Acquisto banche dati su -CD ROM attività istituzionale/promiscua	15.712,82	17.447,43	1.734,61
Servizi di vigilanza attività istituzionale/promiscua	24.598,18	26.599,07	2.000,89
Servizi di vigilanza attività commerciale	525,39	135,90	-389,49
Altre spese per servizi tecnici attività istituzionale/promiscua	301.270,41	25.058,10	-276.212,31
Altre spese per servizi tecnici attività commerciale	0,00	184,00	184,00
Appalto servizio pulizia locali attività istituzionale/promiscua	1.658.511,78	1.662.769,06	4.257,28
Appalto smaltimento rifiuti speciali attività istituzionale/promiscua	62.725,98	58.701,03	-4.024,95
Altri servizi in appalto attività istituzionale/promiscua	536.871,80	640.321,03	103.449,23
Consulenze tecniche	153.285,22	123.790,34	-29.494,88
Consulenze mediche	4.200,00	0,00	-4.200,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione	69.212,52	83.029,06	13.816,54
Spese legali e notarili	23.242,56	14.698,53	-8.544,03
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	20.901,89	16.781,08	-4.120,81
Consulenze tecniche per attività brevettuale commerciale	3.147,60	2.898,60	-249,00

(segue)

(segue)

Alberghi (compreso tassa di soggiorno) attività istituzionale	121.732,34	184.566,55	62.834,21
Alberghi (compreso tassa di soggiorno) attività commerciale	4.202,70	2.045,67	-2.157,03
Ristoranti attività istituzionale	71.314,78	77.878,37	6.563,59
Ristoranti attività commerciale	13.451,87	2.180,40	-11.271,47
Guide turistiche attività istituzionale	0,00	155,00	155,00
Guide turistiche attività commerciale	0,00	127,05	127,05
Traduzioni attività istituzionale	46.752,85	22.189,43	-24.563,42
Traduzioni attività commerciale	0,00	275,00	275,00
Catering attività istituzionale	211.805,17	121.674,88	-90.130,29
Catering attività commerciale	18.212,40	14.836,36	-3.376,04
Addobbi attività istituzionale	0,00	546,56	546,56
Cartellonistica attività istituzionale	367,25	5.916,38	5.549,13
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo attività istituzionale	302.037,74	336.782,80	34.745,06
Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo attività Commerciale	16.352,00	2.681,12	-13.670,88
Spese per gadget attività istituzionale	5.304,99	20.816,06	15.511,07
Spese per gadget attività commerciale	505,31	0,00	-505,31
Altre prestazioni e servizi da terzi	878.683,24	915.081,57	36.398,33
Spese di pulizia attività istituzionale	774,73	2.093,40	1.318,67
Spese di pulizia attività commerciale	1.000,00	0,00	-1.000,00
Lavanderia attività istituzionale	2.285,05	1.691,09	-593,96
Viaggi e biglietteria varia attività istituzionale	42.623,02	54.199,57	11.576,55
Viaggi e biglietteria varia attività commerciale	1.992,76	0,00	-1.992,76
Analisi e test di laboratorio attività istituzionale	119.480,64	143.916,43	24.435,79
Analisi e test di laboratorio attività commerciale	16.107,11	40.270,00	24.162,89
Pubblicità obbligatoria per bandi e gare	877,08	2.658,42	1.781,34
Realizzazione e gestione siti web	5.705,37	52.841,15	47.135,78
Acquisto banche dati online attività istituzionale/promiscua	593.241,73	187.038,27	-406.203,46
Acquisto banche dati online attività commerciale	57.329,00	61.157,00	3.828,00
Servizi per la didattica	57.598,66	21.901,68	-35.696,98
Attività pubblicitarie, di promozione e di divulgazione	0,00	31.107,87	31.107,87
Servizi per la ricerca	0,00	44.879,19	44.879,19
TOTALE	5.463.943,94	5.023.920,50	-440.023,44

La voce raggruppa i costi che l'Ateneo sostiene per il suo funzionamento comprese le spese per collaborazioni tecnico gestionali acquisite a supporto delle varie attività tecniche, informatiche, legali, ecc.

9. Acquisto altri materiali

	2017	2018	DIFFERENZA
Cancelleria e altro materiale consumo attività istituzionale/promiscua	545.799,83	631.815,36	86.015,53
Cancelleria e altro materiale di consumo attività commerciale	7.331,35	7.548,23	216,88
TOTALE	553.131,18	639.363,59	86.232,41

*10. Variazione delle rimanenze di materiali**11. Costi per godimento beni di terzi*

	2017	2018	DIFFERENZA
Noleggi e spese accessorie attività istituzionale	319.641,62	171.258,88	-148.382,74
Noleggi e spese accessorie attività commerciale	3.724,40	4.723,90	999,50
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli attività istituzionale	28.403,99	46.317,37	17.913,38
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli attività commerciale	3.827,36	3.421,59	-405,77
Licenze software annuali	1.663.701,80	1.842.752,00	179.050,20
Affitto aule per attività istituzionale	4.870,80	65.539,69	60.668,89
Fitti passivi su immobili e spese condominiali	4.208.935,06	4.201.692,84	-7.242,22
Noleggi e spese accessorie fotocopiatrici attività istituzionale	0,00	37.019,84	37.019,84
Noleggi e spese accessorie fotocopiatrici attività commerciale	0,00	1.397,53	1.397,53
Noleggi e spese accessorie attrezzature attività istituzionale	0,00	53.743,56	53.743,56
Noleggi e spese accessorie attrezzature attività commerciale	0,00	7.217,00	7.217,00
Noleggi e spese accessorie impianti e macchinari attività Istituzionale	0,00	17.263,75	17.263,75
Canoni leasing	21.082,39	1.593,96	-19.488,43
TOTALE	6.254.187,42	6.453.941,91	199.754,49

Si tratta principalmente di costi per locazioni, noleggio, canoni e royalties di beni di terzi.

Nell'esercizio 2018 sono stati creati conti più dettagliati per i noleggi, si riporta pertanto il totale dei noleggi per evidenziare il reale differenziale con l'esercizio precedente.

	2017	2018	DIFFERENZA
Noleggi e spese accessorie attività istituzionale	355.597,37	342.363,42	-13.233,95
TOTALE	355.597,37	342.363,42	-13.233,95

12. Altri costi

	2017	2018	DIFFERENZA
Carburante e lubrificanti autoveicoli e motoveicoli attività istituzionale/promiscua	34.495,84	32.897,09	-1.598,75
Altre materie prime attività istituzionale/promiscua	0,00	27,40	27,40
Generi alimentari attività istituzionale	1.285,61	458,31	-827,30
Generi alimentari attività commerciale	170,00	0,00	-170,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature attività commerciale	49.866,85	9.195,62	-40.671,23
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli attività istituzionale/promiscua	24.600,56	24.156,36	-444,20
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli attività commerciale	4.119,91	426,57	-3.693,34
Manutenzione ordinaria software attività istituzionale/promiscua	29.803,31	17.355,86	-12.447,45
Manutenzione ordinaria software attività commerciale	3.269,00	2.000,00	-1.269,00
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni attività istituzionale/promiscua	18.134,11	85.885,13	67.751,02
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni attività commerciale	2.166,50	270,00	-1.896,50
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi attività istituzionale	64.296,80	28.837,75	-35.459,05
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti attività istituzionale/promiscua	1.132.282,12	1.297.708,01	165.425,89
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e fabbricati	1.142.820,81	508.709,46	-634.111,35
Manutenzione ordinaria e riparazioni di fotocopiatrici attività istituzionale/promiscua	0,00	897,91	897,91
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature attività istituzionale/promiscua	0,00	141.406,70	141.406,70
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature attività commerciale	0,00	13.353,06	13.353,06
Energia elettrica attività istituzionale/promiscua	1.643.152,15	1.753.386,18	110.234,03
Energia elettrica attività commerciale	3.971,39	0,00	-3.971,39
Acqua attività istituzionale/promiscua	383.606,07	440.763,64	57.157,57
Acqua attività commerciale	3.572,30	0,00	-3.572,30
Combustibili per riscaldamento attività istituzionale/promiscua	779.540,03	977.605,04	198.065,01
Combustibili per riscaldamento attività commerciale	5.547,65	0,00	-5.547,65
Spese per telefonia fissa attività istituzionale/promiscua	51.431,99	39.133,21	-12.298,78
Spese per telefonia mobile attività istituzionale/promiscua	54.901,78	49.254,16	-5.647,62
Spese per telefonia mobile attività commerciale	0,00	137,96	137,96

(segue)

(segue)

Canoni trasmissione dati attività istituzionale/promiscua	161.045,61	156.007,00	-5.038,61
Canoni Rai-TV attività istituzionale/promiscua	407,40	407,40	0,00
Utenze e canoni vari attività istituzionale/promiscua	4.193,73	3.525,23	-668,50
Spese postali e telegrafiche attività istituzionale/promiscua	44.356,49	32.986,46	-11.370,03
Spese postali e telegrafiche attività commerciale	271,01	531,45	260,44
Premi di assicurazione attività istituzionale/promiscua	267.866,92	241.252,08	-26.614,84
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri attività istituzionale/promiscua	156.403,91	271.415,88	115.011,97
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri attività commerciale	1.971,52	721,76	-1.249,76
Assistenza informatica attività istituzionale/promiscua	16.200,65	5.941,39	-10.259,26
Altre spese per servizi generali attività istituzionale/promiscua	112.098,04	96.020,08	-16.077,96
Spesa corrente per brevetti attività commerciale	6.380,20	7.136,80	756,60
Gettoni di presenza al Consiglio di amministrazione	2.432,13	390,00	-2.042,13
Indennità al Collegio dei revisori dei conti	9.909,00	26.105,98	16.196,98
Rimborsi spese di trasferta al Collegio dei revisori dei conti	3.094,92	2.827,17	-267,75
Indennità ai componenti del Nucleo di valutazione di Ateneo	20.851,40	23.430,14	2.578,74
Rimborsi spese di trasferta ai componenti del Nucleo di valutazione di Ateneo	1.087,09	898,19	-188,90
Indennità di carica organi accademici	33.466,44	33.466,44	0,00
Rimborsi spese di trasferta organi accademici	337,15	380,61	43,46
Spese di rappresentanza	6.513,16	3.658,90	-2.854,26
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	10.215,80	8.637,18	-1.578,62
Oneri previdenziali a carico ente su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	12.792,24	14.374,01	1.581,77
Indennità per Difensore civico	1.498,98	3.804,93	2.305,95
TOTALE	6.306.428,57	6.357.784,50	51.355,93

La voce riepiloga i costi della gestione corrente che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di dettaglio e in particolare spiccano le utenze (acqua, energia elettrica, gas), i costi di gestione degli immobili relativi al riscaldamento invernale e al condizionamento estivo, alla vigilanza delle sedi, alla manutenzione ordinaria e ai servizi di pulizia e smaltimento rifiuti.

Nell'esercizio 2018 sono state create delle voci di costo maggiormente dettagliate, si riporta in calce una sintesi per evidenziare il reale differenziale con l'esercizio 2017.

	2017	2018	DIFFERENZA
Manutenzioni totali	2.471.359,97	2.130.202,43	-341.157,54
TOTALE	2.471.359,97	2.130.202,43	-341.157,54

X. Ammortamenti e svalutazioni

	2017	2018	DIFFERENZA
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	216.319,56	251.863,55	35.543,99
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.123.787,38	4.804.330,41	-319.456,97
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	300.000,00	525.730,00	225.730,00
TOTALE	5.640.106,94	5.581.923,96	-58.182,98

In tale voce rientrano i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

1. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

	2017	2018	DIFFERENZA
Ammortamento software (con diritto di sfruttamento)	166,03	152,20	-13,83
Ammortamento brevetti	29.252,01	34.135,90	4.883,89
Ammortamento diritti d'autore	0,00	5.732,93	5.732,93
Ammortamento diritti d'autore < 516	0,00	182,66	182,66
Ammortamento licenze d'uso	5.528,26	5.809,05	280,79
Ammortamento Canone una tantum su licenze software	1.490,15	1.575,71	85,56
Ammortamento diritto d'uso beni di terzi	0,00	4.847,78	4.847,78
Ammortamento marchi e diritti simili < 516 €	0,00	157,00	157,00
Ammortamento software (applicativo)	21.246,48	21.339,92	93,44
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	103,85	53,50	-50,35
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali < 516 €	631,96	0,00	-631,96
Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	7.433,09	7.433,09	0,00
Ammortamento manutenzione straordinaria immobili beni di terzi	150.467,73	170.443,81	19.976,08
TOTALE	216.319,56	251.863,55	35.543,99

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e le svalutazioni delle immobilizzazioni e le poste dell'attivo.

2. Ammortamenti immobilizzazioni materiali

	2017	2018	DIFFERENZA
Ammortamento fabbricati urbani notificati secondo l'articolo 10, parte II del d.lgs. 42/2004 - l. 1089/39 abrogata	916.488,81	907.555,75	-8.933,06
Ammortamento fabbricati urbani di notevole interesse pubblico articoli 136/140 del d.lgs. 42/2004	416.885,76	417.345,04	459,28
Ammortamento impianti sportivi	54.027,73	54.027,73	0,00
Ammortamento costruzioni leggere	4.342,59	87,35	-4.255,24

(segue)

(segue)

Ammortamento altri immobili	1.280.453,94	1.283.905,71	3.451,77
Ammortamento impianti specifici e macchinari	169.497,91	208.028,84	38.530,93
Ammortamento impianti generici su beni propri	5.260,95	879,21	-4.381,74
Ammortamento attrezzature informatiche	570.572,08	574.030,01	3.457,93
Ammortamento attrezzature didattiche	102.285,79	112.700,68	10.414,89
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	603.392,79	628.449,49	25.056,70
Ammortamento attrezzatura da ufficio generica e varia	550,30	577,52	27,22
Ammortamento attrezzatura museale	440,00	590,30	150,30
Ammortamento macchinari, attrezzature e impianti < 516 €	410.734,26	259.792,98	-150.941,28
Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico	394.171,37	166.342,36	-227.829,01
Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.515,26	2.720,53	1.205,27
Ammortamento macchine da ufficio	20.006,32	11.861,77	-8.144,55
Ammortamento mobili arredi e macchine da ufficio < 516 €	126.668,81	136.281,89	9.613,08
Ammortamento automezzi e motoveicoli	6.761,22	2.588,00	-4.173,22
Ammortamento collezioni scientifiche	6.788,36	6.675,95	-112,41
Ammortamento altri beni mobili	18.395,33	19.930,22	1.534,89
Ammortamento altri beni mobili < 516 €	14.547,80	9.959,08	-4.588,72
TOTALE	5.123.787,38	4.804.330,41	-319.456,97

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e le svalutazioni delle immobilizzazioni e le poste dell'attivo.

3. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

	2017	2018	DIFFERENZA
Svalutazione crediti verso altri (privati)	300.000,00	0,00	-300.000,00
Svalutazione crediti verso studenti	0,00	525.730,00	525.730,00
TOTALE	300.000,00	525.730,00	225.730,00

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla data del 31.12.2018, sulla base dell'analisi delle posizioni creditorie esistenti a fine esercizio, tenendo conto di perdite risultanti da elementi e informazioni disponibili certe, di rischi per mancati incassi, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità del credito. Il principale nuovo accantonamento è relativo alla contribuzione studentesca per far fronte ai maggiori rischi di studenti non paganti derivanti da rinunce e abbandoni sull'anno accademico 2018/2019.

XI. Accantonamenti per rischi e oneri

	2017	2018	DIFFERENZA
Accantonamento ad altri fondi per il personale e assimilati	2.748.274,20	2.800.791,84	52.517,64
Accantonamento per oneri	1.050.000,00	2.113.097,88	1.063.097,88
Accantonamento per contenzioso in corso	2.800.000,00	500.000,00	-2.300.000,00
Accantonamento per rischi su progetti rendicontati	560.000,00	0,00	-560.000,00
Accantonamento oneri per imposte	477.278,36	0,00	-477.278,36
TOTALE	7.635.552,56	5.413.889,72	-2.221.662,84

Rispetto al precedente anno le analisi di fine esercizio per stimare la consistenza ideale dei vari fondi per rischi ed oneri, anche alla luce delle indicazioni contenute nel Manuale tecnico operativo del MIUR richiamato in premessa, hanno comportato la necessità di ulteriori stanziamenti.

XII. Oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione i costi diversi di gestione, il cui dettaglio è sotto riportato.

	2017	2018	DIFFERENZA
Contributi e quote associative	149.352,80	167.738,50	18.385,70
Erogazioni liberali a favore di terzi	10.000,00	0,00	-10.000,00
Perdite su crediti attività istituzionale/promiscua	0,00	375.408,79	375.408,79
Altri oneri diversi di gestione	1.604,87	1.662,41	57,54
Trasferimento fondi di ricerca non utilizzati	106.282,76	30.403,10	-75.879,66
Oneri di gestione in applicazione articolo 67 della l.133/2008	124.901,00	124.901,00	0,00
Oneri di gestione in applicazione articolo 6, comma 21, del decreto-legge78/2010 convertito in legge 122/2010	344.210,00	344.210,00	0,00
Trasferimento di risorse ad altre amministrazioni	21.285,31	67.303,06	46.017,75
Imposta di bollo	14.617,55	1.625,20	-12.992,35
Imposta di registro	32.908,77	26.173,15	-6.735,62
Imposta sul patrimonio	97.713,74	100.750,50	3.036,76
Tassa rifiuti	531.960,00	514.890,00	-17.070,00
Altre imposte e tasse	25.863,27	55.834,24	29.970,97
Tasse di concessione governativa	169,50	20,38	-149,12
IVA indetraibile PRO RATA	6.765,67	9.117,02	2.351,35
Tassa di possesso per autoveicoli e motoveicoli	5.053,31	3.715,17	-1.338,14
Spese e commissioni bancarie e postali	65.465,17	63.623,47	-1.841,70
Spese e commissioni bancarie su carte di credito tasse studenti	123.110,64	104.851,72	-18.258,92
Spese e commissioni bancarie carte di credito per servizi diversi	1.023,63	777,57	-246,06
TOTALE	1.662.287,99	1.993.005,28	330.717,29

Si tratta di IMU, TASI, imposta di bollo, TARI, imposta di registro, contributo per le gare AVCP, bollo auto, ritenute fiscali sul conto corrente e altri tributi.

Per quanto riguarda i versamenti al bilancio dello Stato, si tratta di trasferimenti allo Stato relativi al contenimento della spesa pubblica. Nel corso del 2018 l'Ateneo ha provveduto ad effettuare i seguenti versamenti al fine del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

- € 124.900,00 ai sensi dell'articolo 67, comma 6, della legge 133/2008;
- € 344.210,00 ai sensi dell'articolo 6, commi 8, 12, 13, 14, della legge 122/2010.

Proventi e oneri finanziari (C)

Nelle tabelle sotto esposte, viene riportato il dettaglio delle singole voci che compongono il saldo dei proventi e oneri finanziari dell'Ateneo.

	2017	2018	DIFFERENZA
Proventi finanziari	7,62	2,26	-5,36
Interessi e altri oneri finanziari	2.329.515,82	2.010.833,89	-318.681,93
Utili e perdite su cambi	-1.103,88	-1.536,39	-432,51
TOTALE	-2.330.612,08	-2.012.368,02	318.244,06

1. Proventi finanziari

	2017	2018	DIFFERENZA
Interessi attivi depositi bancari	7,62	2,26	-5,36
Cedole su titoli	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7,62	2,26	-5,36

La voce *Proventi finanziari* risente del regime di tesoreria unica, a cui l'Ateneo è sottoposto.

2. Interessi e altri oneri finanziari

	2017	2018	DIFFERENZA
Interessi passivi verso banche	1.605,21	0,00	-1.605,21
Interessi passivi su mutui	2.327.840,41	2.009.423,59	-318.416,82
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	1.081,59	1.081,59
Oneri finanziari e altri interessi passivi su altri debiti	70,07	328,71	258,64
Interessi su imposte attività istituzionale/promiscua	0,13	0,00	-0,13
TOTALE	2.329.515,82	2.010.833,89	-318.681,93

Gli *Interessi su mutui* vengono valorizzati per la quota di competenza degli interessi passivi pagati nell'esercizio per il rimborso, a rate semestrali e posticipate, dei mutui accesi presso la banca Monte dei Paschi di Siena. La rinegoziazione dei due dei tre mutui in essere ha consentito una riduzione del tasso di interesse con conseguente risparmio sull'esborso finanziario a partire dalla seconda rata di rimborso dell'anno in questione.

3. Utili e perdite su cambi

	2017	2018	DIFFERENZA
Perdite su cambi	-1.351,71	-1.832,77	-481,06
Utile su cambi	247,83	296,38	48,55
TOTALE	-1.103,88	-1.536,39	-432,51

Le voci *Perdite su cambi* e *Utile su cambi* accolgono le differenze su cambio relative a prestazioni di servizi ricevute o effettuate da/a enti extra-comunitari.

Rettifiche di valori di attività finanziarie (D)

Proventi e oneri straordinari (E)

	2017	2018	DIFFERENZA
Proventi (+)	4.129.813,24	8.941.078,36	4.811.265,12
Oneri (-)	1.450.763,33	2.752.509,21	1.301.745,88
	2.679.049,91	6.188.569,15	3.509.519,24

1. Proventi

	2017	2018	DIFFERENZA
Sopravvenienze attive attività istituzionale	4.083.106,39	8.835.753,36	4.752.646,97
Sopravvenienze attive da recuperi da sentenze	12.437,40	9.744,87	-2.692,53
Indennizzi assicurativi	30.620,93	41.029,15	10.408,22
Sopravvenienze attive attività commerciale	3.648,52	54.550,98	50.902,46
TOTALE	4.129.813,24	8.941.078,36	4.811.265,12

I conti sopra descritti raccolgono i ricavi legati a plusvalenze e sopravvenienze diverse. Tali proventi rilevano soprattutto le sopravvenienze attive registrate a seguito di alcune rettifiche di ricavi provenienti dal MIUR e dal MEF Come indicato dettagliatamente nel paragrafo *Crediti*.

2. Oneri

	2017	2018	DIFFERENZA
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	657,56	29.857,41	29.199,85
Sopravvenienze passive attività istituzionale/promiscua	1.099.231,85	1.237.958,28	138.726,43
Sopravvenienze passive attività commerciale	26.000,00	50.950,00	24.950,00
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	4.377,36	0,00	-4.377,36
Arrotondamenti negativi	422,67	536,33	113,66
Altri oneri vari straordinari	612,38	0,00	-612,38
Insussistenze passive	120.852,22	1.382.115,63	1.261.263,41
Restituzioni e rimborsi diversi	198.609,29	51.091,56	-147.517,73
TOTALE	1.450.763,33	2.752.509,21	1.301.745,88

I conti qui riconciliati raccolgono i costi legati a penalità passive e sopravvenienze diverse ivi

compresi i crediti di esercizi precedenti assunti erroneamente e/o in misura doppia al momento dell'incasso.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate (F)

Tale voce accoglie le imposte relative all'IRES il cui importo si riferisce alle imposte dovute per l'esercizio, sia per gli acconti versati, sia per il saldo dovuto e all'IRAP calcolata in base al metodo retributivo con aliquota dell'8,5%. In dettaglio sono riportate le imposte suddivise in base al compenso di riferimento, il cui corrispondente importo non è ricompreso tra i costi del personale.

	2017	2018	DIFFERENZA
IRES dell'esercizio	125.001,98	107.000,00	-18.001,98
Oneri IRAP su rimborsi personale esterno	0,00	29,75	29,75
Oneri IRAP su co.co.co. attività istituzionale	55.178,80	60.375,49	5.196,69
Oneri IRAP su prestazioni occasionali attività istituzionale	37.891,63	33.871,16	-4.020,47
Oneri IRAP su prestazioni occasionali attività commerciale	451,48	1.088,98	637,50
Oneri IRAP su borse di studio	31.823,16	12.706,49	-19.116,67
Oneri IRAP su contratti supporto alla didattica	232,03	696,19	464,16
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi	15.581,29	9.059,73	-6.521,56
Oneri IRAP su retribuzioni personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	3.838.076,22	3.744.126,56	-93.949,66
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo indeterminato	8.317,86	9.015,97	698,11
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	101.326,84	102.161,10	834,26
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.065.227,80	2.058.361,01	-6.866,79
Oneri IRAP su supplenze personale docente	729,47	193,80	-535,67
Oneri IRAP su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	5.580,86	7.072,51	1.491,65
Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	147.392,69	177.235,77	29.843,08
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	20.733,74	22.762,32	2.028,58
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo determinato	8.228,30	14.283,17	6.054,87
Oneri IRAP su retribuzioni Direttore generale	1.661,74	13.376,19	11.714,45
Oneri IRAP personale comandato presso la nostra amministrazione	4.767,60	6.150,59	1.382,99
Oneri IRAP su missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	54,23	162,68	108,45
Oneri IRAP su compensi e rimborso spese commissioni concorso	0,00	32,50	32,50
Oneri IRAP su compensi commissioni e rimborso spese esami di stato e di laurea	1.774,81	3.992,86	2.218,05
Oneri IRAP su formazione del personale	42,50	0,00	-42,50
IRAP d'esercizio	48.000,00	50.000,00	2.000,00
Oneri IRAP su co.co.co. per docenti a contratto	5.624,47	5.885,97	261,50

(segue)

(segue)

Oneri IRAP su docenze master	2.992,08	12.875,16	9.883,08
Oneri IRAP su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	489,56	598,49	108,93
Oneri IRAP spese viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	864,29	2.513,74	1.649,45
Oneri IRAP su tirocini curriculari	2.108,00	6.451,73	4.343,73
TOTALE	6.530.153,43	6.462.079,91	-68.073,52

Risultato di esercizio

	2017	2018	DIFFERENZA
Risultato prima delle imposte	19.713.147,50	14.221.078,78	-5.492.068,72
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	6.530.153,43	6.462.079,91	-68.073,52
RISULTATO DI ESERCIZIO	13.182.994,07	7.758.998,87	-5.423.995,20

Il Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2018 attesta che l'Università di Siena è riuscita, anche quest'anno, a mantenere il bilancio in pareggio e a realizzare un utile di gestione pari a € 7.758.998,87.

Il valore realizzato nel 2018 è da destinare in funzione degli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel prossimo futuro. Nel decidere tale destinazione si rammenta che la normativa prevede la possibilità di destinare l'eventuale utile di esercizio tra fondi e riserve di natura vincolata e non vincolata. I primi sono da individuare in progetti/attività che l'amministrazione ha già deciso di attuare e per i quali è necessario dotarsi delle opportune risorse da dover utilizzare per il loro finanziamento nonché di quelli per i quali la stessa amministrazione ha già avviato un processo previsionale che porterà all'assunzione delle relative decisioni di realizzazione.

Si rammenta che il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2019 necessita della copertura dei maggiori costi dovuti all'incremento delle retribuzioni del personale docente di cui alle disposizioni contenute nella circolare MEF-RGS, prot. 249382 del 29 novembre 2018, in materia di trattamento economico del personale. L'adeguamento del budget 2019 sarà per una minima parte coperto dalla destinazione dell'utile di esercizio. Tale assestamento permetterà di svincolare il congelamento del 20% dei costi di gestione corrente, deliberato dal consiglio di amministrazione in via cautelativa, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019.

Si rende inoltre necessario destinare parte dell'utile a copertura dei maggiori costi su progetti non soggetti al metodo della commessa completata (determinazione dei ricavi di competenza in base ai relativi costi). Tale metodo adottato per il calcolo automatico dei ratei e dei risconti sui progetti non si è rivelato adatto ai progetti commerciali, ai finanziamenti per Master, ecc. Con riferimento infatti ai progetti finanziati da ricavi non riscontabili per i quali si autorizza il riporto del budget residuo all'esercizio successivo, la disponibilità degli stessi è subordinata alla capienza di utile.

Inoltre si ricorda che è buona prassi economico-gestionale destinare l'utile residuale da tali decisioni, alla copertura dei potenziali squilibri che si dovessero verificare nella predisposizione del budget dei prossimi esercizi e che non dovrebbero però derivare dal sostenimento di spese stabili di natura ricorrente. Infine appare prudentiale considerare la necessità di destinare tali risorse a copertura di spese di investimento del prossimo esercizio.

Proposta al Consiglio di amministrazione di destinazione dell'utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto

	2018	
Risultato di esercizio	7.758.998,87	
Riserve per emolumenti/accessorio personale tecnico amministrativo		293.637,00
Riserva a copertura aumento stipendiale dei docenti		785.744,00
Riserva a copertura donazione statua		2.000,00
Riserva a copertura budget investimenti 2020		2.000.000,00
Riserva per la copertura dei potenziali squilibri nella predisposizione dei futuri budget		300.000,00
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per progetti/attività in corso		4.377.617,87

Siena, 2 aprile 2019

*Il Direttore generale
Emanuele Fidora*



Verbale del Collegio dei revisori dei conti

16 aprile 2019

Esame del bilancio di esercizio 2018

In ottemperanza alle disposizioni dettate dall'articolo 19, comma 2, del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità⁵, in vigore dal 2 febbraio 2017, il Collegio dei revisori ha preso in esame gli elaborati relativi al bilancio unico di ateneo dell'esercizio finanziario 2018.

Il Collegio prende atto che i documenti di bilancio sono stati predisposti tenendo conto dei principi contabili di riferimento per il Sistema Universitario, in particolare il D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", così come modificato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394, il decreto direttoriale 26 luglio 2017, n. 1841 "Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale tecnico operativo" e il DI 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi". Nella nota integrativa è stato evidenziato che, per quanto non espressamente disciplinato dai decreti interministeriali, si è fatto riferimento alle disposizioni del codice civile, ove compatibili, ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); nella medesima nota è stata altresì data evidenza, così come previsto dalla nota tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019, degli effetti sulle poste di bilancio derivanti dalla variazione dei principi contabili di cui al richiamato D.I. 8 giugno 2017, n. 394.

Tutta la documentazione, riferita al bilancio unico di ateneo di esercizio 2018, è stata resa disponibile dall'Ateneo in data 2 aprile 2019 (prot. n. 60793); successivamente, in data 3 aprile 2019 (prot. 61240), è stato segnalato un refuso nella tabella della "Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto" ed in data 5 aprile 2019 (prot. n. 62119) è stato trasmesso il prospetto aggiornato del rendiconto in contabilità finanziaria (ivi inclusa la ripartizione delle spese per missioni e programmi), di cui si è tenuto conto nel presente verbale.

Il Collegio ha chiesto, poi, informazioni aggiuntive e chiarimenti al responsabile della Divisione ragioneria a mezzo mail con particolare riferimento ai ratei e risconti, al dettaglio dei fondi ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio; la responsabile ha dato riscontro in tempo utile per la stesura del presente verbale.

Da ultimo, nel corso della riunione, il Collegio ha preso visione della relazione sulla ricerca per l'anno 2018 e del parere espresso dal Consiglio studentesco sul bilancio d'esercizio 2018.

Esame del bilancio unico di ateneo di esercizio redatto al 31.12.2018

Il Collegio osserva preliminarmente:

che il bilancio relativo all'esercizio 2018 risulta predisposto dal Direttore generale con il supporto tecnico dell'Area bilancio;

che gli atti trasmessi sono relativi ai seguenti documenti:

1) "Bilancio unico di ateneo di esercizio", redatto con riferimento all'anno solare 2018, composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario (*cash flow*) e Nota integrativa, comprensivo della nota di accompagnamento a firma del Rettore;

2) bilancio in contabilità finanziaria relativo al Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria predisposto ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 196/2009;

3) classificazione della spesa per missioni e programmi;

4) proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto;

che il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, di cui al paragrafo 2.4, è stato predisposto sulla base della struttura di cui all'allegato 2 del D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19. Il Collegio ha richiamato, quindi, l'attenzione dell'ateneo sulle disposizioni previste dall'articolo 7 del citato decreto interministeriale che prevede, a decorrere dall'esercizio 2018, la predisposizione del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria tenendo

⁵ Emanato con decreto rettorale n. 375/99-2000 del 31.12.1999, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 24 del 15 gennaio 2000; modificato con decreto rettorale n. 527/2001-2002 del 20.2.2002, pubblicato nel B.U. n. 37 del 30 marzo 2002 e modificato con decreto rettorale n. 438 del 8 febbraio 2007, pubblicato nel B.U. n. 67; e modificato con decreto rettorale n. 351 dell'8 marzo 2013 pubblicato all'albo online di Ateneo in data 08.03.2013 pubblicato nel B.U. n. 104, e modificato con decreto rettorale n. 102 del 31 gennaio 2017, pubblicato all'albo online di Ateneo in data 1.2.2017 e pubblicata nel B.U. del 24.3.2017 n. 127.

conto del livello di dettaglio SIOPE (articolo 7 del D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, come modificato dal D.I. MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017), nonché sulle indicazioni contenute nella FAQ n. 55 (portale coep.miur) dove è stato precisato, tra l'altro, che *"... Il successivo comma 3 del medesimo articolo 7 ha previsto, poi, che a decorrere dall'adeguamento della codifica SIOPE alla struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013, cessa l'obbligo per le università di redigere il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1, ovvero secondo la struttura degli schemi di cui al citato allegato 2 e di conseguenza, gli atenei allegano al bilancio unico di ateneo di esercizio il rendiconto finanziario secondo la codifica SIOPE. ... si segnala che le università statali, a decorrere dal bilancio unico di ateneo di esercizio per l'anno 2018, sono tenute esclusivamente ad allegare i prospetti dei dati SIOPE al 31 dicembre 2018, completi, relativamente alla spesa, della ripartizione per missioni e programmi. Ciò assolve contestualmente l'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 3 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e l'obbligo di redazione del rendiconto unico in contabilità finanziaria, secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 3, del D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19"*.

Ciò premesso, l'Ateneo con mail del 5 aprile 2019 (prot. n. 62119) ha provveduto a trasmettere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria sulla base delle indicazioni fornite, segnalando che lo stesso confluirà in un allegato del bilancio;

che la classificazione della spesa per missioni e programmi, di cui al paragrafo 2.5, fornisce un quadro chiaro e sintetico della suddivisione dei costi (pagamenti) per programma di spesa. Il Collegio richiama nuovamente l'attenzione sulle indicazioni contenute nella FAQ n. 55 (portale coep.miur) dove è stato precisato, tra l'altro, che *"... di conseguenza, così come specificato nella nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE), dovrà essere completo - dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive - delle spese (cassa) per missioni e programmi"*. Ciò premesso, l'Ateneo con la richiamata mail del 5 aprile 2019 (prot. n. 62119) ha provveduto a trasmettere il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE) dando evidenza - in apposite colonne aggiuntive - delle spese (cassa) per missioni e programmi), segnalando che lo stesso confluirà in un allegato del bilancio. Da ultimo, il documento non include il rapporto sui risultati che evidenzia, per ciascun programma, le risultanze in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti, di cui al d.lgs. 18/2012. Al riguardo il Collegio evidenzia che, a tutt'oggi, non è ancora stato emanato il decreto di riferimento per individuare il sistema minimo di indicatori di risultato da inserire nel piano, così come previsto dall'articolo 19, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2011, n. 91;

che gli atti sottoposti al Collegio non comprendono: il Bilancio consolidato con le aziende, società, o gli altri enti controllati dall'Università degli Studi di Siena. Al riguardo il Collegio ricorda che è stato emanato il D.I. 11 aprile 2016, n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle università". Sul punto l'Amministrazione ha segnalato che le partecipazioni societarie dell'Ateneo non presentano i requisiti per rientrare nell'area di consolidamento prevista dal DI 11 aprile 2016, n. 248 e che, pertanto, non risulta necessaria la predisposizione del bilancio consolidato;

che la rilevazione della tempestività delle transazioni commerciali ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del d.l. 66/2014 è disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" e presenta, per l'anno 2018, un valore di 1 gg. Nel documento pubblicato l'Ateneo ha precisato che *"l'indice calcolato è comunque influenzato negativamente dall'impossibilità di escludere i periodi di sospensione del pagamento di alcune fatture (ad es. a fronte di contenzioso, attesa di nota di credito, DURC scaduto) dal computo dei tempi medi di pagamento, come previsto dal d.p.c.m. del 22/09/2014. Al momento è in fase di implementazione nell'applicativo di contabilità una soluzione tecnica per rilevare questi periodi in modo da definire i tempi di pagamento con maggior precisione"*.

Sul punto l'Ateneo con mail del 9.4.2019 ha segnalato che il sistema gestionale in uso, nel caso in cui per cause oggettive il pagamento dovesse essere sospeso, non consente di indicarlo come "sospeso" in attesa del suo perfezionamento; l'Ateneo deve, quindi, intervenire manualmente sulla PCC ponendo il documento in una fase di *stand by*. Il Collegio, nelle more del perfezionamento del sistema contabile, invita l'Ateneo ad intervenire manualmente sul sistema PCC al fine di rappresentare correttamente anche questi casi.

Prima di passare all'esame dei documenti, va ricordato che, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera c), dello Statuto, la relazione del Collegio sulla proposta di rendiconto unico di ateneo *"contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto unico alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché considerazioni sulla gestione tendenti a migliorarne efficienza, efficacia ed economicità"*.

Ciò premesso, il Collegio passa, poi, all'analisi di dettaglio dei documenti riferiti a:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario (cash flow).

Di seguito si sintetizzano i dati di riepilogo dello stato patrimoniale, raffrontati con quelli del 2017.

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2017	ANNO 2018	DIFFERENZA
Immobilizzazioni	86.363.889,96	85.739.877,62	-624.012,34
Attivo circolante	51.645.676,90	65.166.270,11	13.520.593,21
Ratei e risconti attivi	1.890.472,74	2.260.326,18	369.853,44
Totale attivo	139.900.039,60	153.166.473,91	13.266.434,31
Conti d'ordine (attivo)		1.167.055,76	1.167.055,76
Patrimonio netto	6.634.078,17	14.357.483,90	7.723.405,73
Fondi rischi e oneri	14.947.056,43	16.159.832,19	1.212.775,76
TFR lavoro subordinato	808.544,93	856.227,90	47.682,97
Debiti	72.639.743,04	66.461.350,89	-6.178.392,15
Ratei e risconti passivi	44.870617,03	55.331.579,03	10.460.962,00
Totale passivo e netto	139.900.039,60	153.166.473,91	13.266.434,31
Conti d'ordine (passivo)	-	-	-

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2017	ANNO 2018	DIFFERENZA
Proventi operative	185.429.609,52	175.204.623,93	-10.224.985,99
Costi operativi	166.064.899,85	165.159.746,28	-905.153,57
Differenza	19.364.709,67	10.044.877,65	-9.319.832,02
Proventi/oneri finanziari	-2.330.612,08	-2.012.368,02	318.244,06
Proventi/oneri straordinari	2.679.049,91	6.188.569,15	3.509.519,24
Risultato prima delle imposte	19.713.147,50	14.221.078,78	-5.492.068,72
Imposte dell'esercizio	-6.530.153,43	-6.462.079,91	-68.073,52
Utile di esercizio	13.182.994,07	7.758.998,87	-5.423.995,20

L'esame del bilancio e dei suoi allegati ha tenuto conto del rispetto dei principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC, nonché delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, in particolare la n. 80 del 20.12.1993, n.

27 del 25.6.2001 nonché n. 47 del 21.12.2001, che disciplinano la revisione contabile del bilancio di esercizio.

Il Collegio ha accertato che quanto alla struttura ed al contenuto il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti e le linee guida ministeriali con relativi allegati, nonché dei principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dal decreto interministeriale di riferimento;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto previsto dal decreto interministeriale di riferimento;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Nella nota integrativa, come già anticipato nelle premesse, è stata data evidenza, così come previsto dalla nota tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019, degli effetti sulle poste di bilancio derivanti dalla variazione dei principi contabili

di cui al richiamato D.I. 8 giugno 2017, n. 394. Al riguardo, il Collegio aveva già condiviso con l'Ateneo il trattamento delle singole poste oggetto di modifica e per approfondimenti si richiama quanto dettagliatamente illustrato al punto 2) del verbale n. 2/2019 del 12 marzo 2019. Per tutte le altre poste, non essendo evidenziate modifiche nei criteri di valutazione, questi ultimi si assumono identici a quelli applicati nei precedenti esercizi, con eccezione dei proventi per la contribuzione studentesca per i quali è il primo esercizio di applicazione del principio di competenza economica. Da ultimo, il Collegio prende atto della nuova impostazione della nota integrativa che assicura il dettaglio delle informazioni necessarie per la corretta analisi degli andamenti di gestione e che è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal d.lgs. 18/2012.

Tutto ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa, verificando altresì la corrispondenza delle voci di stato patrimoniale con i saldi della contabilità COGE.

Il Collegio ha esaminato la natura, l'attendibilità e la consistenza di alcune poste di bilancio e, in merito alle stesse, rileva quanto segue.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che in tale voce sono stati inseriti i costi per diritti di brevetto; l'incremento, nel corso dell'anno 2018 deriva da un incremento del portafoglio brevettuale (n. 10 domande di brevetto in Italia e n. 1 in Europa, n. 3 estensioni in fase internazionale 3 fasi regionali e 4 fasi nazionali).

La voce più rilevante interessa le "Altre immobilizzazioni immateriali" e si riferisce alle manutenzioni straordinarie sul patrimonio immobiliare non di proprietà dell'Ateneo acquisito in uso.

Immobilizzazioni materiali - patrimonio immobiliare e terreni di proprietà

Come risulta dalla nota integrativa, in sede di predisposizione del primo stato patrimoniale l'Ateneo ha ritenuto di considerare totalmente ammortizzato una parte del patrimonio di più antica formazione (Palazzo del Rettorato, Orto botanico e Certosa di Pontignano); per questi immobili si è provveduto esclusivamente alla registrazione delle manutenzioni straordinarie capitalizzate dal 2013 al 2018.

Per quanto attiene l'incremento delle immobilizzazioni in corso, la variazione si riferisce ai lavori in corso presso il complesso "Le Scotte"; variazione che tiene conto, tra l'altro, della corretta rappresentazione delle immobilizzazioni a decorrere dall'esercizio 2018 (nell'esercizio 2017 erano esposte tra le altre immobilizzazioni materiali). Nel loro complesso, le variazioni incrementative di maggior rilievo dell'esercizio 2018 hanno interessato le voci riferite alle attrezzature scientifiche e agli impianti ed attrezzature.

Crediti

Quanto ai valori iscritti, il Collegio rileva preliminarmente che l'Ateneo ha modificato il metodo di contabilizzazione dei proventi da contribuzione studentesca dall'iscrizione all'anno accademico 2018/2019 dei soli corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico. Di conseguenza, la variazione dei crediti al 31.12.2018 rispetto al 31.12.2017 è legata principalmente all'iscrizione dei crediti verso studenti (valore al 31.12.2018, euro 10.778.524,03). È stato previsto, poi, un apposito fondo svalutazione crediti per 525.730,00.

È stato previsto, inoltre, un fondo svalutazione crediti verso privati a decremento dell'attivo (ridotto nel corso dell'esercizio 2018 per euro 642.271,33 per effetto dell'utilizzo a copertura delle perdite per inesigibilità rilevate nel corso dell'esercizio). Quanto alla stima del valore di realizzo dei crediti la nota integrativa fornisce alcuni dati di dettaglio per i crediti di maggior rilevanza.

Tra le voci di maggior rilievo, si segnalano i Crediti verso MIUR e altri Ministeri (in incremento rispetto al 2017 per euro 5.362.983,03 e tutti riferiti ai contratti di formazioni specialistica), Regione, Unione europea e AOUS.

Nel complesso i crediti aumentano di € 10.516.606,45. L'incremento è imputabile alla registrazione dei crediti verso studenti, ad incrementi dei crediti verso MIUR e altri Ministeri e alla generalizzata diminuzione delle altre componenti.

La sezione dedicata ai crediti si conclude con un prospetto riepilogativo dei crediti stralciati (per un totale di € 1.544.039,64). Di rilievo è lo stralcio del credito nei confronti della Regione Toscana per borse di studio: stralcio derivante da una diversa modalità di iscrizione del credito (all'atto della rendicontazione e non più all'atto dell'assegnazione).

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo del conto di tesoreria pari ad € 25.258.507,78, con una variazione positiva di € 2.996.184,13

rispetto all'esercizio 2017. Tale posta è valutata al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

L'Ateneo ha provveduto a dare evidenza, in apposita voce, dei ratei e risconti per progetti e ricerche in corso. Con particolare riferimento ai ratei attivi l' Ateneo ha precisato che la consistente variazione risente della variazione dei criteri di contabilizzazione dei progetti; a decorrere dall'esercizio 2018 i ricavi sono iscritti al momento della accertata maturazione del provento (criterio della commessa completata o della percentuale di completamento), mentre in precedenza l'iscrizione avveniva per l'intero importo al perfezionamento degli atti di assegnazione del finanziamento.

Patrimonio netto

L'Ateneo ha provveduto allo storno delle riserve/destinazione utile esercizio 2017 a copertura del Fondo di dotazione negativo (€. - 37,9 mln) dell'Ateneo (disavanzi degli esercizi precedenti). Il costante susseguirsi di risultati positivi nel periodo 2013-2017 ha, finalmente, permesso di ripristinare integralmente il fondo di dotazione.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 risulta pari a €. 14.357.483,90, con una variazione positiva di € 7.723.405,73 rispetto all'esercizio precedente. La nota integrativa risulta completa di un prospetto riepilogativo delle variazioni intercorse nell'esercizio 2018, dando evidenza altresì delle voci utilizzate a copertura del budget degli investimenti 2019.

Fondi per rischi ed oneri

Nella voce in esame sono stati appostati i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- Fondo per rischi da contenzioso, per € 7.793.256,68;
- Fondo rischi su progetti rendicontati, per € 329.434,43;
- Altri fondi per il personale, per € 5.365.839,84;
- Altri fondi per oneri, per € 2.161.939,20;
- Fondo oneri per imposte, per € 509.362,04.

In particolare, il Fondo contenzioso (incrementato, rispetto all'esercizio 2017 di €. 455.775,19) riguarda, in larga misura, il rapporto crediti/debiti USL 7 e Ateneo e altri contenziosi in corso; la quantificazione del Fondo è stata effettuata tenendo conto della "Relazione sui costi per possibili soccombenze conosciute alla data della relazione" predisposta a cura dell'Ufficio legale d'Ateneo.

Gli Altri fondi per oneri includono accantonamenti riferiti all'AOUS e, a decorrere dall'esercizio 2018, accolgono il canone della Certosa di Pontignano. L'Ateneo sul punto precisa, con apposita relazione, che il fondo verrà, poi, utilizzato a sterilizzazione degli ammortamenti futuri del medesimo fabbricato. Ciò al fine di rendere neutrale l'operazione. Il Collegio prende atto delle modalità di contabilizzazione. Per quanto attiene agli altri fondi per il personale si segnala che accolgono non solo la quota indeterminata di TFR dei collaboratori linguistici ma anche costi futuri riferiti alla docenza a contratto ed ai fondi salari accessori del personale.

Da ultimo, per quanto riguarda il fondo rischi crediti inesigibili è stato portato in riduzione dei crediti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, tenuto conto del relativo anno di formazione. Fatti salvi i mutui a medio-lungo termine accesi con la banca Monte dei Paschi di Siena, ed altri debiti nei confronti di Enti locali,

Ministeri e AOUS, le somme sono riferibili a debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il Collegio, nell'ambito del controllo, ha verificato che i debiti verso l'erario si riferiscono esclusivamente ai versamenti delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali delle retribuzioni al personale non dipendente del mese di dicembre 2018, regolarmente versate nel mese di gennaio.

Per quanto attiene ai debiti verso dipendenti, il Collegio ha verificato che la voce ricomprende oltre ai debiti nei confronti del personale tecnico amministrativo per straordinari e trattamento accessorio per l'anno 2018 anche i debiti nei confronti del personale docente.

Inoltre, si rileva che l'Ateneo ha tempi medi di pagamento sostanzialmente in linea con la normativa vigente.

Il Collegio, sul punto non può non rilevare che nel dettaglio dei debiti presente nella nota integrativa emergono debiti con segno negativo (crediti). La Responsabile della Divisione ragioneria ha segnalato che derivano dalla gestione dei conti bi-fase e che il programma di contabilità non ha la flessibilità necessaria per una corretta rappresentazione. La situazione appare migliorata rispetto al precedente esercizio ma non ancora del tutto perfezionata.

Nel complesso i debiti diminuiscono di €. 6.178.392,15. La diminuzione è principalmente imputabile alla diminuzione della voce debiti verso banche.

Ratei e risconti attivi e passivi

In relazione ai risconti passivi si rileva che gli stessi sono legati, in larga misura, a progetti di ricerca in corso ed a contributi agli investimenti.

Per l'anno 2018, come già evidenziato in precedenza, la variazione della contabilizzazione della contribuzione studentesca ha comportato - per la prima volta - la rilevazione dei risconti per contribuzione studentesca. Con particolare riferimento ai risconti passivi per progetti di ricerca l'Ateneo ha precisato che la consistente variazione risente della variazione dei criteri di contabilizzazione dei progetti; a decorrere dall'esercizio 2018 i ricavi sono iscritti al momento della accertata maturazione del provento (criterio della commessa completata o della percentuale di completamento), mentre in precedenza l'iscrizione avveniva per l'intero importo al perfezionamento degli atti di assegnazione del finanziamento.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale che quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro, a somme per progetti di ricerca rilevati, a seconda della natura dell'ente finanziatore, con il metodo della commessa completata così come previsto dai principi contabili di riferimento.

La Nota integrativa evidenzia, nel dettaglio, le principali voci di proventi e contributi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica ed al FFO.

Per quanto attiene ai ricavi occorre evidenziare i sotto riportati eventi straordinari che hanno avuto un impatto negativo o positivo nell'anno 2018:

- contribuzione studentesca: dalla nota integrativa emerge che il decremento registrato, per€ 9.149.061,91 deriva sia dalla nuova contabilizzazione della contribuzione nell'esercizio 2018 sia dal dato "anomalo" dell'esercizio 2017 derivante dalla prima applicazione del nuovo Regolamento - l'Ateneo ha introitato una rata in più (20 dicembre 2017, seconda rata dell' a.a. 2017/2018) rispetto alle tre rate in cui era dilazionato l'importo dei contributi dovuti dallo studente fino all'a.a. 2016/2017 (effetto positivo di € 3.222.474;06). L'effetto negativo "netto" risulta, pertanto, pari a€ 5.926.587,85;
- sopravvenienze attive: le voci di maggior rilievo si riferiscono a FFO 2017 (€ 1.146.882,00), rimborso indennità SSN personale convenzionato AOUS (€ 1.111.902,44), saldo scuole specializzazione (€ 3.102.201,70) e adeguamento fondi in base all'utilizzo effettivo su base storica(€ 2.374.663,71). In merito a quest'ultimo, l'Ateneo ha chiarito che in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio ha provveduto ad una generalizzata revisione dei fondi adeguandoli alle attuali esigenze.

In leggera flessione i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (-€ 260.399,05) ed i contributi da MIUR (-€ 141.489,66). Per quanto attiene il contributo per FFO, il Collegio non può non rilevare la costante contrazione

della quota "stabile" (-€ 1.403.415,00, dato dalla somma algebrica di quota base, quota premiale e perequativa), compensata nell'anno 2018 da due componenti straordinarie (dipartimenti di eccellenza e compensazione scatti stipendiali).

In aumento, rispetto all'esercizio 2017, i contributi da Regioni ed UE per ricerca, assegni di ricerca e borse di dottorato.

Al contrario, risultano in contrazione gli altri proventi da pubblici e privati e gli altri proventi e ricavi diversi, questi ultimi per effetto dei minori proventi da comodato d'uso istituzionale e rimborsi per indennità "ex de Maria".

Costi per acquisti di beni e servizi

I costi per acquisto di beni e servizi si riferiscono a spese sostenute per progetti di ricerca e didattica in corso, nonché per l'ordinario funzionamento delle strutture amministrative a supporto.

Sulla base di un controllo a campione dei documenti contabili, è stata verificata la corretta applicazione del principio di competenza, con particolare attenzione a quei documenti pervenuti successivamente al 31.12.2018 ma riferiti al periodo in oggetto.

Costo del personale

Di seguito si dettano i costi relativi al personale dell'Università:

	COSTO DEL PERSONALE
Personale docente/ricercatore	60.504.728,57
Collaboratori, assegnisti e altro personale per collaborazioni scientifiche	5.992.014,16
Docenti a contratto	176.555,92
Esperti linguistici	1.590.312,28
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	422.400,06
Personale dirigente e tecnico amministrativo	34.675.097,07
Totale costo del personale	103.361.108,06

Il Collegio rileva che, rispetto all'esercizio precedente, il costo del personale rimane sostanzialmente stabile.

Il Collegio, nell'ambito della verifica, rileva che le unità lavorative sono 718 tra docenti e ricercatori, di cui 77 ricercatori a tempo determinato (n. 16 tipo a) e n. 61 tipo b)), e 908 amministrativi, di cui 11 tecnologi a tempo determinato, al 31 dicembre 2018. Ci sono, poi, n. 4 dirigenti, di cui 3 a tempo determinato e il Direttore generale.

Costi per il sostegno agli studenti

Le voci di maggior rilevanza si riferiscono ai contratti di formazione specializzazioni mediche e borse di studio per dottorato di ricerca e post laurea. Nel suo complesso la voce risulta in incremento di € 2.399.291,00, per effetto, in particolare, del rilevante incremento delle borse di dottorato.

Materiale di consumo laboratori e collaborazioni tecnico gestionali

Entrambe le voci risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Costi per godimento beni di terzi

Le voci di maggior rilevanza si riferiscono ai fitti attivi e spese condominiali (4,2 mln) e licenze software (1,8 mln). L'aggregato è in lieve incremento rispetto all'esercizio 2017.

Altri costi

Il macro aggregato accoglie, tra l'altro, utenze e manutenzione ordinaria. I costi risultano stabili rispetto agli esercizi precedenti.

Ammortamento immobilizzazioni

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo le aliquote esplicitate in nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

La voce più rilevante, per € 2.010.833,89, è riferita agli interessi sui mutui accesi presso la banca Monte dei Paschi di Siena.

Proventi e oneri straordinari

La voce “Proventi e oneri straordinari” accoglie sopravvenienze e plusvalenze diverse. Le voci di maggior rilievo dei proventi straordinari si riferiscono a FFO 2017 (€ 1.146.882,00), rimborso indennità SSN personale convenzionato AOUS (€ 1.111.902,44), saldo scuole specializzazione (€ 3.102.201,70) e adeguamento fondi in base all'utilizzo effettivo su base storica (€ 2.374.663,71). In merito a quest'ultimo, si veda quanto indicato nel presente verbale nella parte introduttiva del Conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in Bilancio per € 6.462.079,91 sono contabilizzate per competenza e sono relative all'IRES e all'IRAP 2018.

Le imposte sono il risultato delle relative dichiarazioni fiscali.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Collegio esamina il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale. Il documento evidenzia che la disponibilità monetaria ad inizio 2018 era positiva per circa 22,3 mln euro, quella finale per circa 25,3 mln euro.

Il Collegio ritiene che la situazione finanziaria dell'Ateneo continui a manifestare segni di un progressivo miglioramento.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

La proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2018, pari a € 7.758.998,87, da sottoporre agli Organi di governo interessa:

- a) € 2.000.000,00 per la realizzazione del piano edilizio (budget investimenti 2020);
- b) € 4.377.617,87 per l'attività progettuale dei dipartimenti (utilizzo margini di progetto esercizi pregressi lasciati nella disponibilità delle strutture dipartimentali);
- c) € 1.079.381,00 per riserve finalizzate ad incrementi stipendiali personale docente/emolumenti accessori personale TA;
- d) € 300.000,00 per riserve a garanzia di eventuali perdite d'esercizio future.

RISPETTO DELLE NORME DI COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

Per quanto concerne le norme di coordinamento della finanza pubblica, il Collegio accerta che, sulla base della scheda di monitoraggio per l'anno 2018, l'Ateneo ha effettuato il versamento all'erario di € 469.111,00 (articolo 6, comma 8 e 14, del d.l. 78/2010 e articolo 67, comma 6, della legge 133/2008) con gli ordinativi n. 15826 (€ 124.901,00) e n. 15828 (€ 344.210,00) del 24 ottobre 2018.

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state eseguite le opportune verifiche periodiche previste dalla normativa vigente. Nel corso di tali verifiche si è proceduto al controllo del conto di tesoreria, dei valori di cassa economica, provvedendo a verificare, inoltre, il versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali e delle altre somme dovute all'erario, nonché il rispetto degli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti a campione non sono state riscontrate difformità degne di nota tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Considerazioni conclusive

Il Collegio:

- a) esprime il proprio apprezzamento il consolidamento dell'evoluzione positiva della gestione, che consente di chiudere il sesto bilancio d'esercizio redatto in termini economico-patrimoniali con un risultato significativamente positivo (€ 7,7 mln.); evoluzione positiva che ha permesso il totale ripristino del Fondo di dotazione dell'ateneo;
- b) esprime il proprio apprezzamento per il costante miglioramento della rappresentazione degli eventi contabili e per il perfezionamento dell'applicazione dei principi contabili, con particolare riferimento ai

proventi da contribuzione studentesca. Per l'esercizio in esame la piena applicazione dei principi contabili ha comportato variazioni rilevanti su alcune poste di bilancio (contribuzione studentesca e progetti di ricerca);

- c) evidenzia che il risultato positivo è influenzato, come evidenziato nelle premesse alla presente relazione (sezione Conto economico - Ricavi), da proventi straordinari da MIUR altri Ministeri per un totale complessivo di circa 9 mln di euro; proventi positivi che neutralizzano - di fatto - gli effetti negativi derivanti dalla variazione della contabilizzazione della contribuzione studentesca;
- d) rileva, come nelle precedenti relazioni, che le voci di costo del Conto economico maggiormente significative sono riconducibili alle retribuzioni fisse del personale di ruolo, nonché a costi di gestione corrente (ivi inclusi gli affitti passivi) che per loro natura hanno caratteristiche di minore flessibilità e potrebbero vincolare nel medio lungo periodo le politiche di programmazione dell'Ateneo;
- e) invita l'Ateneo a porre in essere le azioni necessarie per una tempestiva rilevazione dei costi del personale di competenza di ciascun esercizio.

Raccomandazioni

Il Collegio:

- a) evidenzia che l'effetto derivante dai maggiori proventi straordinari ha avuto un notevole impatto sul risultato d'esercizio; risultato che, di conseguenza, pur tenendo conto degli effetti negativi derivanti dalla piena applicazione del principio della competenza economica alla contribuzione studentesca, non riveste carattere di ordinarietà;
- b) rileva che la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio è volta, prudenzialmente, a garantire gli equilibri nel breve periodo. In particolare, viene proposto agli organi di destinare una quota a garanzia degli impatti negativi derivanti dall'effetto dell'utilizzo, da parte delle strutture dipartimentali e dell'amministrazione centrale, delle somme residue dei progetti/budget assegnati. Sul punto il Collegio invita gli Organi di governo a trovare copertura nel breve periodo ai progetti e alle attività in corso, a tutt'oggi non coperte per un importo pari a circa 5,5 milioni di euro;
- c) con riferimento a quanto evidenziato al precedente punto b), non può che ribadire l'invito all'Ateneo a sensibilizzare le Strutture dipartimentali e le Strutture di ateneo sulla necessità di una seria programmazione delle risorse assegnate, tenendo conto del momento di rilevazione del costo in contabilità economico-patrimoniale. Sul punto, le risorse assegnate a budget in ciascun esercizio e non utilizzate devono confluire nel risultato d'esercizio e, di conseguenza, le stesse non possono essere programmate ed utilizzate negli esercizi futuri;
- d) ritiene indispensabile, anche tenendo conto delle osservazioni già espresse in sede di parere al budget 2019 ed al budget triennale 2019-2021, che gli Organi di Governo pongano particolare attenzione nelle scelte strategiche in materia di reclutamento del personale ed investimenti manutenzione patrimonio - alla sostenibilità di medio-lungo periodo delle politiche poste in essere. Sostenibilità che non può che essere valutata attraverso una puntuale stima dei ricavi di esercizio ed agli oneri (costi) pluriennali già in capo all'Ateneo, ivi incluse le attività progettuali a tutt'oggi scoperte;
- e) ritiene necessario - come già evidenziato in sede di redazione del parere al bilancio d'esercizio 2017 - che l'Ateneo rappresenti in modo esplicito il collegamento tra obiettivi della programmazione triennale e budget/risultati d'esercizio al fine di fornire un quadro coordinato e coerente fra obiettivi e risorse allocate/utilizzate, ivi incluse le risorse allocate presso le strutture dipartimentali. Ciò potrebbe fornire agli Organi di Governo un utile strumento per la programmazione strategica delle (poche) risorse disponibili nel medio-lungo periodo.

Quanto sopra esaminato e considerato:

il Collegio visti tutti gli elementi sopra indicati e tenuto conto di tutte le osservazioni, considerazioni e raccomandazioni esposte, esprime parere favorevole al bilancio 2018 dell'Università degli Studi di Siena.

Il Collegio dei revisori:

Maria Teresa Polverino - presidente

Sonia Caffù - componente effettivo

Canio Zarrilli - componente effettivo



Delibera del Consiglio di amministrazione
19 aprile 2019

Consiglio di amministrazione del 19 aprile 2019*Classificazione: II/7**Struttura proponente: Divisione ragioneria**N. ordine del giorno: 4.01**Argomento: Provvedimenti finanziari**Oggetto: Bilancio unico di ateneo di esercizio 2018**Allegati: Documento unico di bilancio**a) Bilancio di esercizio (I. Stato patrimoniale - II. Conto economico -**III. Rendiconto finanziario (cash flow) - IV. Rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE - V. Classificazione spesa per missioni e programmi - VI. Nota integrativa*

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del Regolamento generale di Ateneo, invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seguente composizione:

	F	C	Ast	Ag	Ass		F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x										
Prof. Costanza CONSOLANDI	x					Dott.ssa Rosanna ZARI	x				
Prof. Paola PALMITESTA	x					Prof. Giuliano VOLPE	x				
Prof. Aggr. Roberto TOFANINI	x					Dott. Vittorio INNOCENTI	x				
Prof. Alessandro ROSSI	x					Sig. Giacomo NERI		x			
Dott. Lorenzo COSTA	x					Sig. Stefano LONGO			x		

(legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast = astenuto, Ag= assente giustificato, Ass = assente)

- Viste le leggi sull'istruzione universitaria;
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e comma 4, lettera a) che dispone l'introduzione di un sistema contabile economico-patrimoniale e analitico, di un bilancio unico e di un bilancio consolidato redatto secondo i principi e schemi stabiliti dal Miur di concerto con il Mef; la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria;
- visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare;
- visto il decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";
- visto il decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 "Schemi di Budget economico e budget degli investimenti; nei cui allegati risultano elencate le voci obbligatorie degli schemi previsionali previsti dalla contabilità economico-patrimoniale;
- visto il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014" e, in particolare, l'art. 5, comma 1, che definisce gli schemi da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili rinviando all'applicazione delle regole tassonomiche previste dal Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei;
- visto il decreto interministeriale 5 settembre 2017 recante l'adeguamento della codifica Siope delle università al piano dei conti finanziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013, con decorrenza 1 gennaio 2018, con cui sono state introdotte nuove codifiche degli incassi e dei pagamenti al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e di verificarne la rispondenza con il sistema europeo dei conti nazionale nell'ambito delle rappresentazioni contabili;
- tenuto conto del Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei la cui versione

integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017 n. 1841, nel quale viene altresì indicato il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio unico d'ateneo annuale e triennale;

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Siena;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 102 del 31 gennaio 2017, in vigore dal 02.02.2017;
- tenuto conto della delibera del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2017 di approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018;
- tenuto conto della nota integrativa al Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio 2018 redatta dal Direttore Generale contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario (cash flow), il Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, la riclassificazione di spesa per missioni e programmi e la proposta di destinazione del risultato di esercizio 2018;
- acquisito il parere non favorevole espresso dal Consiglio Studentesco nella riunione dell'11 aprile 2019;
- considerato il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti riunitosi il 16 aprile 2019;
- acquisito il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella riunione del 17 aprile 2019.;
- vista la relazione 2018 sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico;
- udita la relazione del Magnifico Rettore

DELIBERA

di approvare il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018 e rispettivi allegati facenti parte integrante della presente delibera.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione: Divisione ragioneria

Gli organi

IL RETTORE

Francesco Frati

IL DIRETTORE GENERALE

Emanuele Fidora

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- RETTORE
Francesco Frati
- MEMBRI APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO
Costanza Consolandi
Paola Palmitesta
Alessandro Rossi
Roberto Tofanini
Lorenzo Costa
- MEMBRI ESTERNI NON APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO
Vittorio Innocenti
Giuliano Volpe
Rosanna Zari
- RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Stefano Longo
Giacomo Neri

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Maria Teresa Polverino- presidente
Sonia Caffù
Canio Zarrilli
Nadia Pistoia- membro supplente
Alessandro Quinti- membro supplente